



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “V. DANDOLO”

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)
Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 - e-mail: info@iisdandolo.it - Web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGRASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"



Esame di Stato A.S. 2022/2023

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Classe 5 Sez. B - Indirizzo Agrario



Bargnano di Corzano, 15 maggio 2023

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giacomo Bersini

Indice del documento

1. Profilo Professionale
2. Componenti del C.di C., elenco degli alunni, quadro introduttivo della riforma degli Istituti professionali e presentazione della classe
3. Criteri di valutazione del credito scolastico-situazione crediti
4. Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe, strumenti, metodologia e valutazione
5. Attività di sostegno e di recupero
6. Progetto d'Istituto per i PCTO
7. Educazione Civica
8. Orientamento
9. Attività di consolidamento delle competenze di cittadinanza

10. Allegati:
 - a. Programmi disciplinari annuali
 - b. Simulazione delle prove di esame
 - c. Progetto d'Istituto per i PCTO
 - d. Presentazione alunni con PDP
 - e. Presentazione alunni con P.E.I.

1. Profilo Professionale

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selviculturali .

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie
- Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni
- Gestire i processi produttivi delle filiere selviculturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento
- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootechnica e agroindustriale
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A - 01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI,CACCIA E SERVIZI CONNESSI

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue inoltre i risultati di apprendimento, elencati al punto 1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi.

2. Componenti del C.di C., elenco degli alunni e presentazione della classe.

Componenti del consiglio di classe

Materia	Docente	Firma
Italiano - Storia	omissis	
Lingua straniera: Inglese	omissis	
Matematica	omissis	
Scienze Motorie	omissis	
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	omissis	
Agricoltura sostenibile e biologica		
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	omissis	
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	omissis	
Agronomia del territorio agrario e forestale		
Gestione e valorizzazione delle Attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	omissis	
I.T.P.	omissis	
IRC	omissis	
Sostegno	omissis	

Educazione Civica	Tutti i docenti	
-------------------	-----------------	--

Elenco degli alunni

(Omissis)

Profilo della classe

Provenienza	n°
alunni inseriti per trasferimento	1 (a.s.2021/22) 1 (a.s. 2022/2023)
alunni inseriti respinti in terza	0
alunni inseriti respinti in quarta	1
alunni inseriti respinti in quinta	0

Quadro introduttivo della Riforma degli Istituti Professionali e presentazione della classe

Premessa.

Le attuali classi quinte dell’ I.I.S.V. Dandolo “sono le prime a concludere il ciclo quinquennale dall'avvio della riforma degli istituti professionali (Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017), a partire dall'a.s.2018-2019, i quali vengono definiti come “scuole territoriali dell’innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione”. Si rimarca, pertanto, lo stretto collegamento al territorio in cui agiscono, che ha richiesto un’azione didattica, incentrata prevalentemente su UDA, volta a favorire un processo educativo e formativo innovativo atto a realizzare i risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, definiti nel Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) caratterizzante l’indirizzo di studio.

La centralità dello studente, nell'ottica della riforma, viene evidenziata dal PFI (Piano Formativo individuale) “basato anche su un bilancio personale dello studente, che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuno, anche in modo non formale e informale.” (D.lgs. 61/2017).

Il PFI, elaborato in Istituto, documenta l'iter formativo dello studente registrandone percorsi didattici, attività, Progetti ed esiti che lo hanno caratterizzato.

L'Istituto, nel corso dell'intero quinquennio, ha elaborato strumenti, metodologie, progetti, percorsi, atti a rispondere alle sollecitazioni della suddetta riforma, pur tuttavia tra difficoltà impreviste (quale la pandemia) o strutturali, connesse a molteplici fattori (sociali e culturali, in primis) che condizionano la concretizzazione di principi, procedure e traguardi proposti.

Gli studenti delle classi quinte attuali sono stati i primi a usufruire delle innovazioni della riforma, ma anche coloro che ne hanno permesso di fatto la sperimentazione.

Le classi affrontano, inoltre, il nuovo esame previsto dalla normativa vigente, con una seconda prova che verte sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. La seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Con riferimento alla prova scritta le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

Il codice ATECO per il nostro Istituto è A 01: Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi.

Il consiglio della classe 5B ha ritenuto opportuno non proporre simulazioni per l'eventuale prova pratica di tipo laboratoriale prevista, sia per questioni organizzative interne e sia in considerazione della limitatezza degli spazi dei laboratori e della loro inadeguatezza e difficoltà di fruizione, stante l'iter procedurale, le modalità e la scansione temporale previsti dalla normativa di riferimento per l'Esame di Stato.

Profilo della classe

La classe è composta da 19 studenti, tutti provenienti dalla classe quarta ad eccezione di una studentessa proveniente da altro istituto agrario; tre studenti seguono un PEI differenziato, uno studente un PEI semplificato; per sei studenti è stato predisposto un PDP (la presentazione delle caratteristiche dei suddetti alunni è riferita nella documentazione ad hoc allegata).

Per quanto riguarda la composizione del Consiglio di classe, la maggior parte dei docenti ha una continuità di insegnamento sul triennio finale.

Sul piano della disciplina, non sono mai insorti episodi significativi di mancato rispetto di norme e regolamenti, viceversa si può affermare che nel corso del tempo si è accresciuta la responsabilità collettiva e la relazione interpersonale è, generalmente, improntata a reciprocità e solidarietà; rilevante, in tal senso, è stata l'esperienza estiva di volontariato in Africa (Progetto Tanzania) a cui hanno aderito nove alunni. Permane tuttavia la situazione di una studentessa che, per vari motivi, non è riuscita del tutto ad integrarsi con il gruppo classe.

Nonostante la correttezza del comportamento, la partecipazione rimane, in genere, poco attiva, tranne che per pochi studenti, anche a causa del carattere piuttosto riservato, poco estroverso o timido degli studenti più impegnati.

La classe ha nel complesso mantenuto l'impegno nello studio, anche se per alcuni studenti è mancata la costanza nel tempo; una studentessa, in particolare, ha mostrato un'applicazione piuttosto deficitaria, con esiti attualmente incerti in più discipline, anche in conseguenza di una frequenza, soprattutto nel primo trimestre, irregolare.

I livelli raggiunti riguardo a conoscenze, abilità e competenze non sono omogenei, sia come risultanza dell'impegno personale profuso, sia per le caratteristiche individuali di apprendimento e del profilo motivazionale, sia in rispondenza ad interessi settoriali, nonostante lo sforzo dei docenti per una convergenza dei contenuti in UDA interdisciplinari. La criticità maggiore, trasversale alle discipline, in genere, è relativa alla rielaborazione ed all'esposizione dei contenuti, soprattutto nello scritto, per approssimazione nella formulazione dei concetti, per capacità di sviluppo ed articolazione dei temi richiesti, per correttezza morfosintattica degli elaborati. Solo alcuni studenti mostrano maggiore sicurezza nella competenza linguistica, però buona parte della classe dimostra di compensare questa carenza con lo studio, pervenendo ad una preparazione di massima positiva; alcuni studenti, in particolare, dimostrano anche capacità di approccio critico per taluni insegnamenti ; altri avrebbero potuto maturare prestazioni più certe almeno in virtù di un impegno più continuativo. Per insegnamenti specifici, taluni studenti mostrano maggiori fragilità e lacune. Gli esiti di apprendimento sono complessivamente positivi, limitati e settoriali sono stati gli interventi di recupero disciplinare.

La classe ha svolto con interesse e motivazione le attività proposte per il PCTO, soprattutto negli stage effettuati; inoltre, in quest’anno scolastico, cessati i condizionamenti dovuti all’emergenza pandemica, è stato possibile svolgere attività di orientamento per il post diploma e attività formative, di ambito prevalentemente professionalizzante, che hanno consentito un approccio laboratoriale più completo in rapporto ai contenuti disciplinari; i P.F.I. riportano le attività svolte nel corso dell’intero quinquennio oltre ad eventuali recuperi dei debiti.

L’Istituto ha stipulato una convenzione con l’Accademia Symposium di Rodengo Saiano in base a cui alcuni dei loro studenti sosterranno l’esame di stato con la Commissione della classe; in funzione di ciò, sono state condivise le programmazioni disciplinari tra i consigli di classe di entrambi gli istituti e tali alunni hanno partecipato a più simulazioni delle prove di esame svolte a Bargnano.

3. Criteri di valutazione del credito scolastico

Il CdC, in sede di scrutinio finale, individuata la banda di oscillazione derivante dalla media M dei voti, assegna il punteggio, secondo i seguenti indicatori:

- Media dei voti con decimale superiore a 0,5.
- Impegno attivo come rappresentante di classe, di istituto e/o della Consulta studentesca. Partecipazione assidua e proficua ai percorsi curricolari ed extracurricolari open days, eventi, fiere, concorsi.
- Partecipazione, interesse ed impegno significativi nei percorsi PCTO: valutazioni alte conseguite nelle competenze tecnico-professionali in stage, PW, FS.
- Attività di volontariato e socioassistenziali presso associazioni riconosciute, certificate nei tempi, nelle modalità e nella frequenza.
- Pratica di attività sportiva a livello agonistico presso società sportive riconosciute.
- Certificazioni nelle lingue straniere e/o nelle competenze informatiche.

L’assegnazione alla fascia superiore di credito si ottiene in presenza di almeno 3 dei criteri indicati

Situazione crediti

(Omissis)

4. Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe, strumenti, metodologia e valutazione.

Ambito relazionale/comunicativo	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
valutare opinioni, azioni		X	
autovalutare proprie opinioni ed azioni		X	
esprimere giudizi motivati		X	
rapportarsi alle dinamiche di gruppo (autocontrollo – senso della reciprocità-adequatezza dello stile comunicativo)			X
Ambito organizzativo	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
collaborare in un contesto organizzativo ed operativo		X	X
effettuare analisi e sintesi		X	
generalizzare criteri, principi, regole, processi		X	
pianificare le fasi di un lavoro in rapporto ad obiettivi dati		X	
Operare collegamenti interdisciplinari		X	

Legenda:

- livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
- livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
- livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

Metodologie didattiche e strumenti utilizzati

Il C.d.C., al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha messo in atto diverse strategie e si è avvalso delle seguenti metodologie e strumenti:

										IRC
Metodologie	ED. Motoria									X
	Gest. e valoriz. delle Attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia									
	Agronomia del territorio agrario e forestale	X								
	Economia agraria e legislazione di settore									
	Tecniche di org. e gestione dei processi produttivi									
	Agricoltura sostenibile e biologica	x			x					
	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche			x	x					
	Matematica									
	Inglese									
	Storia - Ed. civica									
Italiano										
Visite guidate					x	x			x	x

Biblioteca												
Strumenti multimediali LIM ed altri	X	X	X	X	X	X	x	X	X	x	x	X
Videocamera												
Macchina fotografica												
Registratore												
Dizionario bilingue				X								

Strumenti di verifica e di valutazione

Tipologie delle verifiche	ED. Motoria	IRC	Economia agraria e legislazione di mercato	Agronomia del territorio agrario e forestale	Gestione e valorizzazione delle Attività produttive e sviluppo del territorio
Interrogazione	x	X			
Questionario strutturato e semistrutturato	X	X	X	x	
Relazione			X	x	X
Traduzione					
Produzione scritta	X	X	X	X	X
Prova pratica			X	X	X
Verifica a tempo				x	

Griglia dei criteri di valutazione in decimi e corrispondenza ai livelli raggiunti rispetto alle competenze dei percorsi di istruzione professionale

Voto in decimi	livello di competenza	Impegno e motivazione	abilità/ conoscenze/competenze
1 - 2	livello 0 (competenza non raggiunta)	Lo studente non presenta impegno e motivazione	In rapporto a prestazioni/prodotti richiesti , lo studente non si orienta e non è in grado di fronteggiare il compito; rielaborazione ed esposizione sono caratterizzate da disorganicità e notevole genericità.
3 - 4	livello 0 (competenza non raggiunta)	Lo studente mostra impegno sporadico e scarsa motivazione	In rapporto a prestazioni/prodotti richiesti, lo studente si orienta e riesce ad affrontare il compito in modo solo parziale e lacunoso; rielaborazione ed esposizione sono caratterizzate da incoerenze
5	livello 0 (competenza non raggiunta)	Lo studente mostra impegno irregolare e incostanza nella motivazione	In rapporto a prestazioni/prodotti richiesti, lo studente ha un orientamento sommario ed affronta il compito in modo poco efficace; rielaborazione ed esposizione sono caratterizzate da approssimazione
6	livello base di competenza	Lo studente mostra impegno regolare e un certo grado di motivazione	In rapporto a prestazioni/prodotti richiesti, lo studente si orienta e affronta il compito in modo basilare; rielaborazione ed esposizione sono essenziali ma sostanzialmente valide
7	livello intermedio di competenza	L'allievo mostra costante impegno ed è motivato	In rapporto a prestazioni/prodotti richiesti, lo studente mostra strategie/comportamenti appropriati e affronta il compito in modo efficace; rielaborazione ed esposizione mostrano capacità di articolazione e chiarezza comunicativa.
8	livello intermedio di competenza	Lo studente mostra costanza nell'impegno, è seriamente motivato	In rapporto a prestazioni/prodotti richiesti, lo studente individua più strategie/comportamenti appropriati e svolge il compito in modo molto efficace; rielaborazione ed esposizione mostrano padronanza procedurale e fluidità comunicativa.

9	livello avanzato di competenza	Lo studente mostra costanza e serietà nell'impegno, evidenzia una considerevole motivazione	In rapporto a prestazioni/prodotti richiesti, lo studente organizza strategie/comportamenti opportuni per svolgere il compito in modo efficace ed efficiente; rielaborazione ed esposizione sono caratterizzate da sicurezza e espressività comunicativa .
10	livello avanzato di competenza	Lo studente mostra un elevato grado di impegno, serietà, costanza in tutte le attività proposte.	In rapporto a prestazioni/prodotti richiesti, lo studente pianifica le strategie e i comportamenti più mirati per svolgere il compito con massima efficacia ed efficienza; rielaborazione ed esposizione sono caratterizzate da precisione, originalità e approccio critico.

5. Attività di sostegno/recupero.

Per raggiungere gli obiettivi il C.d.C. ha adottato le seguenti strategie:

- recupero in itinere
- organizzazione di specifiche attività per gruppi di studenti
- assegnazione di esercizi per casa agli studenti in difficoltà
- lavori di gruppo
- esercizi di correzione e autocorrezione
- feedback activities durante la lezione e prima dell'inizio della successiva

6. Progetto d'Istituto per il PCTO

L'allegato C riporta le attività di PCTO svolte dalla Classe. Nove studenti hanno inoltre svolto uno stage estivo in Africa per tre settimane, secondo le finalità del Progetto Tanzania di Istituto

7. Educazione Civica

Il Curriculo di Istituto di Educazione Civica presenta un'impostazione interdisciplinare e non riferibile a una sola disciplina o a un solo docente, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Esso individua obiettivi di apprendimento espressi in termini di conoscenze e abilità finalizzati allo sviluppo dei diversi seguenti traguardi previsti a integrazione del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), e riferiti all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

In relazione ai suddetti traguardi il nostro Istituto ha proposto tre ipotetici percorsi, “educazione alla legalità” – “educazione allo sviluppo sostenibile” – “educazione alla cittadinanza digitale” che rimandano ai tre nuclei concettuali che costituiscono i “pilastri” della Legge a cui tutte le tematiche dalla stessa individuate possono essere ricondotte: Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale. Il Curriculo proposto è il frutto del confronto tra docenti in contesto dipartimentale e non si propone quale contenitore rigido, bensì quale punto di riferimento funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline. Inoltre, essendo parte integrante del PTOF, esso costituisce documento perfettibile e soggetto a modifiche volte allo sviluppo e al miglioramento dell’offerta formativa dell’Istituto scolastico medesimo.

In questa sede ci si limita a riferire il percorso condiviso relativo alle classi quinte, a cui si aggiunge un’unità di apprendimento relativa al tema del lavoro

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA PER LA CLASSE 5B AGRARIO A.S.22/23

PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ				
Competenza riferita al PECUP	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		Discipline coinvolte	n. minimo di ore di lezione
	Conoscenze	Abilità		
1	La Costituzione: principi cardine e funzione.	Riferire alla Costituzione problematiche e orientamenti presenti oggi nella vita sociale.	Storia	2
2	Unione Europea: origine e organizzazione essenziale; Onu: origini e funzioni.	Individuare le principali funzioni e ruoli degli organi U.E. Individuare funzione e ambiti di intervento dell'ONU	Storia	2
2	Il processo storico di integrazione europea, gli obiettivi dell'Unione Europea. La Politica Agricola Comunitaria.	Collaborare con gli enti proposti per ottenere progetti aventi ricadute positive sul settore agro-forestale. Prevedere e organizzare attività di valorizzazione delle produzioni.	Gestione e valorizzazione delle attività produttive	4
2-6	Dichiarazione universale dei diritti umani.	Riconoscere i valori di base della Dichiarazione in riferimento a tematiche contemporanee	Lingua e letteratura italiane.	4
4	Sistemi a confronto: democrazia e dittatura.	Individuare le principali differenze dei due sistemi.	Storia	2
15	Riflessioni Giornate commemorative	Partecipare al dibattito culturale, cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate	Lingua e letteratura italiane.	
14	La storia della bandiera e dell'Inno Nazionale.	Padroneggiare i concetti di "bandiera" e "inno nazionale" per un'identità nazionale.	Storia Scienze Motorie	3
Totale ore di lezione				19

PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE				
Competenza riferita al PECUP	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		Discipline coinvolte	n. minimo di ore di lezione
	Conoscenze	Abilità		
8	Tutela delle acque e dei suoli. Normativa relativa alla gestione dei rifiuti, liquami, reflui. Il danno ambientale.	Individuare le linee applicative della normativa ambientale e di settore. Identificare i fattori negativi e positivi di impatto ambientale di singole opere.	Gestione e valorizzazione delle attività produttive	2
5-7-8	Microlingua su alcune tematiche inerenti allo Sviluppo Sostenibile.	Comprendere e produrre messaggi orali e testi scritti su argomenti relativi allo Sviluppo sostenibile; Esprimersi con lessico adeguato su alcune tematiche dell'ecosostenibilità.	Lingua straniera	2
13	Il Piano di Sviluppo Rurale. Multifunzionalità in agricoltura: conservazione e valorizzazione del paesaggio e della biodiversità. Produzione di energia in agricoltura	Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali per la valorizzazione degli ambienti rurali.	Gestione e valorizzazione delle attività produttive	2
	Smaltimento dei rifiuti, Riciclaggio del materiale e risparmio energetico	Individuare tipologie diverse di materiali riciclabili e saperli smaltire correttamente. Saper adottare comportamenti corretti per risparmiare acqua e altre fonti di energia	Agronomia del territorio agrario e forestale	2
	Partecipazione al progetto "La corsa contro la fame"	Assumere consapevolezza rispetto al tema della fame nel mondo come conseguenza di povertà, guerre e cambiamenti climatici. Promuovere la partecipazione nell'ambito sociale.	Educ. Motoria	3
Totale ore di lezione				11

PERCORSO DI CITTADINANZA DIGITALE				
Competenza riferita al PECUP	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		Discipline coinvolte	n. minimo di ore di lezione
	Conoscenze	Abilità		
5 - 11	Le dipendenze: il gioco d'azzardo	Comprendere i rischi e i pericoli connessi alle ludopatie così come i reali meccanismi alla base del gioco d'azzardo. Sviluppare comportamenti adeguati per evitare le dipendenze dal gioco	Matematica	3
Totale ore di lezione				3
TOTALE CLASSE V				33

8. Attività di Orientamento e di pre-professionalizzazione

Le attività rientrano nel Progetto di Orientamento di Istituto, afferente il PCTO, finalizzato a far maturare maggiore consapevolezza rispetto alla scelta post diploma (proseguimento degli studi o inserimento nel mondo del lavoro)

Data	Intervento	Metodologia e strumenti
24 /11/2022	Partecipazione a Job&Orienta a Verona	Osservazione e confronto diretto nel contesto di riferimento
14 /12/2022	Partecipazione convegno Condifesa a Montichiari	Approfondimento di contenuti disciplinari attraverso osservazione, ascolto e confronto

15 /12/2022	Incontro formativo con esperto esterno sull'allevamento avicolo delle ovaiole	Approfondimento di contenuti disciplinari attraverso osservazione, ascolto e confronto
23 /02/2023	Incontro con con esperto esterno sulla gestione tecnica dei vigneti in comune di Borgo San Giacomo.	Approfondimento di contenuti disciplinari attraverso osservazione, ascolto e confronto
27 /02/2023	incontro con la Fondazione Accademia Symposium - Programmazione attività promozionale Corsi ITS	Ascolto e confronto con il relatore sulle caratteristiche del corso di studi
9 /03/ 2023	Esercitazione presso i vigneti di Borgo San Giacomo	Esperienza di didattica laboratoriale per approfondimento di contenuti disciplinari
16-23 marzo 2023	Progetto Ggroup per orientamento al mondo del lavoro	Partecipazione attiva e confronto con i relatori riguardo agli strumenti idonei alla ricerca di lavoro (Agenzie di lavoro -rappresentanti di aziende di settore -contratti-curriculum vitae - colloquio)
24-27-29 marzo 2023	Corso fitofarmaci	Partecipazione attiva e confronto con i relatori
3/4/2023	Corso per patentino mezzi agricoli (gruppo classe)	Partecipazione attiva e confronto con i relatori
14/04/2023	Uscita didattica a Marostica, Bassano del Grappa e Padova	Approfondimento di contenuti disciplinari attraverso osservazione, ascolto e confronto
5/5/2023	Uscita didattica presso il consorzio forestale di Borno	Approfondimento di contenuti disciplinari attraverso osservazione, ascolto e confronto
15/5/23	Uscita didattica presso Azienda Mamertino e miniere di Collio	Approfondimento di contenuti disciplinari attraverso osservazione, ascolto e confronto
19/5/2023	Uscita didattica presso la cava di Castrezzato	Approfondimento di contenuti disciplinari attraverso osservazione, ascolto e confronto

9.Attività di consolidamento delle competenze di cittadinanza

La classe ha partecipato ai seguenti incontri ed eventi finalizzati a rafforzare le competenze di cittadinanza attiva.

Data	Intervento	Metodologia e strumenti
Tre settimane giugno 2022	Partecipazione al Progetto Tanzania (gruppo di nove studenti)	Stage estivo in Tanzania, con esperienze attive di lavoro in ambiti formativi ed educativi
28/10/ 2022	Partecipazione alla Giornata europea contro la depressione	Approfondimento della tematica , ascolto e confronto con i relatori
25/11/2022	Progetto :Il Dandolo dice NO alla violenza	Approfondimento della tematica , ascolto e confronto con i relatori
22 /12/2022	Convegno: "Appropriate Technologies and Cooperation for Sustainable Development:research, training and environmental education with resource-limited countries" (gruppo classe di nove studenti)	Partecipazione al premio Mattei attraverso la produzione di una relazione sull'esperienza svolta in Tanzania Partecipazione attiva al Convegno
26 /01/ 2023	Incontro con rappresentanti dell'ANED per commemorazione SHOA	Partecipazione attiva e confronto con i relatori sul tema
30 /01/2023	Progetto ACI sulla sicurezza stradale	Partecipazione attiva e confronto con i relatori sul tema
3 /03/2023	Incontro con con esparto esterno sulla tematica della mafia	Ascolto e confronto con il relatore sulla tematica
28/03/2023	Progetto Icaro per l'educazione stradale	Partecipazione attiva e confronto con i relatori sul tema
12/04/2023	Visita didattica presso aeroporto di Ghedi (tre studenti)	Partecipazione alla giornata di celebrazione delle forze aeronautiche
12/04/2023	Visita didattica presso il Vittoriale	Approfondimento di contenuti disciplinari-valorizzazione del patrimonio artistico territoriale
Dal 22 al 26 aprile 2023	Progetto: Per..corri la pace (Un alunno partecipante)	Partecipazione a un viaggio in bici per la visita di luoghi di interesse storico-naturalistico (Austria)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “V. DANDOLO”

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)
Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 - e-mail: info@iisdandolo.it - Web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGRASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"



Esame di Stato

A.S. 2022/2023

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Classe 5 Sez. B - Indirizzo Agrario

Allegato A

Programmi disciplinari annuali-UDA

Programmi disciplinari annuali

Disciplina	Italiano
Docente	omissis
Testo in adozione	<i>Letteratura Aperta (Dal positivismo alla letteratura contemporanea)-Sambugars - Salà</i>

Modulo	Contenuti
Produzione testuale	Tipologie dell'esame di stato (N.B: per la tipologia B e C tracce pertinenti tematiche di attualità, anche afferenti l'Educazione civica)
Il realismo in arte	Naturalismo e Verismo: caratteri, principi, tecniche di scrittura, autori principali. G.Verga: vita e opere principali, principi di poetica e tecniche narrative; Novelle: La Lupa– La roba I Malavoglia: trama essenziale, analisi di personaggi, principi e tecniche di scrittura verista – Significati dell'opera. Brani antologici: Prefazione- La famiglia Malavoglia- Mastro Don Gesualdo: (trama essenziale, analisi di personaggi, principi e tecniche di scrittura – Significati dell'opera) brano : “La morte di don Gesualdo”
Dal Decadentismo alle Avanguardie: principi di poetica, tematiche e scelte espressive	Quadro storico- culturale di riferimento con particolare riferimento alla Psicanalisi- Scelte espressive e principi di poetica dei primi poeti decadenti francesi– Le Avanguardie storiche: caratteri generali delle avanguardie Il futurismo: le idee e le scelte espressive, contenuti del Manifesto del 1909; cenni sull'arte futurista. Testi antologici: “Manifesto del futurismo”, di F.T. Marinetti,

Il “romanzo della crisi”: autori,temi, scelte espressive	<p>Il romanzo tra Ottocento e Novecento</p> <p>L'estetismo :</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ “Il piacere” di D'Annunzio (caratteri generali-trama essenziale, brano antologico: Il ritratto di un esteta) ➤ Cenni ai romanzi : ”Il ritratto di Dorian Gray , di O.Wilde e “A ritroso” , di Joris-Karl Huysmans <p>Svevo, (sintesi sulla vita , caratteri generali di Una Vita e di Senilità; “La coscienza di Zeno”: struttura e temi, trama essenziale; testi tratti da :Prefazione- “Il fumo,” “Una catastrofe inaudita “</p>
La lirica del primo Novecento: autori, tendenze, scelte espressive	<p>La poesia di Pascoli</p> <p>Pascoli: (Aspetti principali della vita, opere principali e principi di poetica, cenni su “La poetica del fanciullino”) ;da Myricae :“Lavandare”“Temporale” “Il lampo”, - “X agosto” “Il gelsomino notturno”</p> <p>La poesia di D'Annunzio</p> <p>G. D'Annunzio: (linee generali di vita e opere) testi antologici: La sera fiesolana - La pioggia nel pineto</p> <p>La poesia di Ungaretti</p> <p>G. Ungaretti, (sintesi della vita e delle opere); L' Allegria (linee generali) testi: -- “Fratelli” –“Veglia” “Allegria di naufragi” “Soldati”</p>

Arte e letteratura del neorealismo	<p>Caratteri generali del neorealismo e della cinematografia neorealista</p> <p>Renata Vigano : L'Agnese va a morire (brano iniziale e contenuti generali del romanzo, in Didattica Spaggiari)</p> <p>Fenoglio: note essenziali sulla vita e sulle principali opere; racconto La sposa bambina , in Didattica Spaggiari</p> <p>Carlo Levi: Cristo si è fermato ad Eboli (caratteri generali e pagina iniziale del romanzo, in Didattica Spaggiari)</p> <p>I.Silone "Fontamara" (prefazione a Fontamara , in Didattica Spaggiari)</p> <p>Primo Levi :Se questo è un uomo , Poesia introduttiva ,passi del brano antologico da "I sommersi e i salvati"</p>
---	---

Disciplina	Storia
Docente	omissis
Testo in adozione	Storia in corso, Il Novecento e la globalizzazione, autori: De Vecchi –Giovannetti, ed. Bruno Mondadori

Modulo	Contenuti
---------------	------------------

Conflitti e tensioni nell'Europa del primo Novecento	<p>La società di massa: aspetti principali</p> <p>L'età giolittiana: aspetti principali dello sviluppo economico italiano- politica interna: principali caratteri della politica liberale- principali riforme – politica verso il Sud ; politica estera: la conquista della Libia</p> <p>La prima guerra mondiale: cause – eventi principali riferiti essenzialmente alla situazione sul fronte italiano- conclusioni; i 14 punti di Wilson e contenuti principali dei trattati di pace</p> <p>La rivoluzione russa: cenni essenziali</p>
Sistemi totalitari del primo Novecento e Seconda Guerra mondiale	<p>Il primo dopoguerra: le problematiche economiche e sociali- biennio rosso</p> <p>L'Italia fra le due guerre: il fascismo: dai Fasci di combattimento alla Marcia su Roma ; le leggi fascistissime e la creazione della dittatura , caratteri del totalitarismo fascista , l'economia con riferimento principale alla politica agraria e approfondimento su N. Strampelli ; la guerra di Etiopia, l'alleanza con la Germania – le leggi razziali</p> <p>Caratteristiche generali di uno stato totalitario, con riferimento al nazismo e allo stalinismo; in particolare, caratteri essenziali dell'affermazione del Partito Nazionalsocialista; caratteri generali della dittatura nazista– caratteri dell'ideologia (I contenuti sono trasversali ad Educazione civica)</p> <p>Crisi del 1929: cause e principali interventi atti alla risoluzione (New Deal)</p> <p>La Seconda Guerra Mondiale: cause ed eventi bellici essenziali – L'Italia dal '43 e la Resistenza</p>

Il Secondo dopoguerra: dalla guerra fredda alla distensione	<p>Quadro d'insieme sulla Guerra fredda -L'ONU: struttura e funzioni , aspetti fondamentali (I contenuti sono trasversali ad Educazione civica)</p> <p>Decolonizzazione: cenni sulle dinamiche e sui casi più significativi (India -La guerra del Vietnam- La questione palestinese)</p> <p>- L'U.e.: la formazione , principali istituzioni e principali atti normativi (I contenuti sono trasversali ad Educazione civica)</p> <p>L'Italia dalla fase costituente al centrismo: partiti politici a confronto – creazione della Repubblica e della Costituzione: caratteri principali della Costituzione (I contenuti sono trasversali ad Educazione civica)</p> <p>- La politica di De Gasperi: aspetti essenziali con maggiore riferimento alla Riforma agraria</p> <p>L'Italia dal miracolo economico agli anni di piombo: fattori, dinamiche e aspetti fondamentali del boom economico</p> <p>Il '68: caratteri fondamentali -Gli anni Settanta e Il terrorismo: quadro di insieme di cause, caratteristiche ed eventi principali</p>
--	--

Disciplina	Inglese
Docente	omissis
Testo in adozione	M. Po, E. Sartori, J. Delisle "Global Farming" Ed. Rizzoli languages

Modulo	Contenuti
1. Approfondimento grammaticale	Strutture morfosintattiche contenute nei testi di microlingua proposti durante l'anno indispensabili alla comprensione dei testi e alla comunicazione come: utilizzo dei tempi del presente, del passato e del futuro. Esercitazioni per le prove Invalsi: reading and listening

2. Microlingua	<p>Organic and chemical fertilizers: Organic animal manures (pag.126); Organic vegetable manures (pag.129); Chemical synthetic fertilizers (pag.132); Water pollution caused by sewage (pag.135)</p> <p>Vegetables and fruit : Vegetables (pag.231-232); Tomato: fruit or vegetable? (pag.236); Fruit plants (pag.238); Pome fruits (pag.241)</p> <p>Eat better to live longer: Optimum diet for optimum health (pag.254-255); Carbohydrates a source of energy (pag.257)</p> <p>Food processing: How to transform and preserve fruit and vegetables (pag.277)</p> <p>Olive oil and wine: Olive oil: drops of gold (pag.289); Growing grapes (pag.294); From grapes to wine: wine making (pag.296-297)</p> <p>Livestock housing: Farm buildings (pag.344); Animal housing and breeding (pag.347); Animal welfare: Concerns about animal housing (pag.349); The right building for the right animal (pag.351)</p> <p>Quality Marks (fotocopia)</p> <p>Factors of production in Farm management (pag.391); Risk and uncertainty in farm management (pag.394); Insurance policy (definizione)</p>
3. Civiltà (su fotocopie)	<p>ONU</p> <p>Agritourism</p> <p>Pet therapy</p> <p>FAO (cenni)</p>
4. Educazione Civica	<p>Different types of agriculture: Conventional agriculture (pag.29); What is organic farming? and Organic farming in Italy (pag.32); Sustainable agriculture (pag.34); Biodynamic agriculture (pag.35)</p>

Disciplina	Matematica
Docente	omissis
Testo in adozione	Matematica.rosso 2Ed. - Volumi 4 e 5 (LD) Bergamini Massimo, Barozzi Graziella, Trifone Anna Ed. Zanichelli

Modulo	Contenuti
Funzioni e loro proprietà	<p>Conoscenze:</p> <p>Funzioni reali di variabile reale</p> <p>Definizione, classificazione e dominio</p> <p>Funzioni pari e dispari</p> <p>Segno di una funzione</p> <p>Intersezioni con gli assi</p> <p>Competenze</p> <p>Riconoscere il grafico di una funzione:</p> <p>Determinare il dominio algebricamente o graficamente</p> <p>Determinare le eventuali simmetrie rispetto asse y e origine</p> <p>Studiare il segno della funzione sia algebricamente che graficamente</p> <p>Calcolare le intersezioni con gli assi o dedurle dal grafico</p>
Limiti di funzioni e continuità delle funzioni	<p>Conoscenze:</p> <p>Introduzione al concetto di limite: definizione intuitiva. Limiti da destra e da sinistra. Limiti delle funzioni elementari, algebra dei limiti, teoremi sul calcolo dei limiti (solo enunciati) e forme indeterminate</p> <p>Asintoti orizzontali, verticali e obliqui</p> <p>Competenze</p> <p>Determinare il valore dei limiti dal grafico</p> <p>Calcolare limiti</p>

	<p>Riconoscere ed eliminare le forme indeterminate di funzioni razionali</p> <p>Individuare gli asintoti di una funzione</p> <p>Tracciare il grafico probabile di una funzione</p>
Derivate	<p>Conoscenze:</p> <p>Concetto di derivata: Definizione geometrica di derivata in un punto</p> <p>Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate.</p> <p>Funzioni crescenti, decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari. Massimi, minimi, flessi orizzontali di una funzione e derivata prima.</p> <p>Funzioni concave e convesse, punti di flesso (solo dal grafico)</p> <p>Competenze</p> <p>Calcolo derivate e determinazione punti stazionari (min/max relativi)</p> <p>Determinare gli intervalli di crescenza e decrescenza</p> <p>Determinare gli intervalli in cui la funzione volge la concavità verso alto/alto (solo graficamente)</p>
Studio di funzione	<p>Studio di funzione completo a partire dalla sua espressione analitica: funzioni algebriche razionali intere e fratte e algebriche irrazionali</p> <p>Studio di funzione dal grafico alle caratteristiche</p>
Ricerca operativa problemi	<p>Conoscenze:</p> <p>Metodi della ricerca operativa, legge domanda / offerta, scelta in condizioni di certezza, problemi di scelta fra più alternative</p> <p>Massimo e minimo di una funzione obiettivo soggetta a vincoli con la regione ammissibile</p> <p>Competenze</p> <p>Risolvere semplici problemi</p>

Disciplina	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche
Docente	omissis
Testo in adozione	"Produzioni Vegetali - Volume B Arboree" Autori: L. Damiani, U. Ferrari, V. Tedeschi, G. D'Arco Edizione: REDA

Modulo	Contenuti
1. Anatomia, morfologia e fisiologia delle colture arboree	Apparato radicale. Funzione e morfologia dell'apparato radicale. Studio e controllo dell'apparato radicale. Sviluppo e antagonismo delle radici. Micorrize. Chioma. Portamento, tronco, branche. Foglie. Gemme. Rami a legno e rami a frutto. Fiori e frutti. Cicli delle piante. Sviluppo gemme e germogli. Attività cambiale. Dominanza apicale. Dormienza delle gemme. Fabbisogno di freddo. Biologia fiorale. Impollinazione. Fecondazione ed allegagione. Sterilità. Partenocarpia, cascola, alternanza di produzione. Fitoregolatori.
2. Allevamento del frutteto	Vivaismo (qualità del materiale, vivaio, ciclo di produzione). Propagazione delle piante (talea, margotta, propaggine, pollone, microp propagazione, innesto). Impianto (vocazionalità pedoclimatica, sistemazione e preparazione del terreno, cultivar, portinnesto, sesti d'impianto, operazioni di campagna, palificazioni, coltura protetta).
3. Cure culturali	Gestione del suolo (lavorazioni, inerbimento, diserbo, pacciamatura, sovescio). Gestione idrica (fabbisogno idrico della pianta, metodi irrigui, deficit idrico controllato). Concimazione del frutteto (elementi nutritivi, elementi diagnostici, bilancio nutritivo). Allevamento e potatura (basi fisiologiche, operazioni di potatura, potatura di allevamento e di produzione, epoca di potatura, residui di potatura).

	Difesa del frutteto e raccolta della produzione (difesa integrata, raccolta e qualità della produzione, fase di post raccolta della frutta).
4. Vite	<p>Importanza economica e diffusione.</p> <p>Classificazione botanica.</p> <p>Morfologia e biologia della vite coltivata (sistema radicale, fusto e tralci, germogli, foglie, fiori, frutto).</p> <p>Fisiologia e fenologia (stadi fenologici della vite, portainnesti, indici climatici e fenologia).</p> <p>Portainnesti.</p> <p>Esigenze climatiche e pedologiche.</p> <p>Potatura secca, verde e di allevamento.</p> <p>Sesti d'impianto e forme di allevamento (GDC, Guyot, Cordone speronato).</p> <p>Gestione del suolo (inerbimento, fertilizzazione, irrigazione).</p> <p>Avversità.</p> <p>Raccolta.</p> <p>Aspetti qualitativi dell'uva da vino.</p>
5. Actinidia o Kiwi	<p>Importanza economica, diffusione e classificazione botanica.</p> <p>Morfologia e biologia.</p> <p>Coltivazione dell'actinidia (impianto, forme di allevamento, tecnica colturale).</p> <p>Avversità.</p> <p>Raccolta e aspetti qualitativi (riferimenti legislativi per la commercializzazione dei frutti, disposizioni relative alla qualità, caratteristiche minime).</p>
6. Olivo	<p>Importanza economica e diffusione.</p> <p>Classificazione botanica.</p> <p>Morfologia e biologia (radici e colletto, fusto, chioma, foglie, gemme, fiori e infiorescenze, frutto).</p> <p>Fisiologia e fenologia.</p> <p>Propagazione.</p> <p>Esigenze climatiche, pedologiche e nutrizionali (impianti, distanze e sesto, tecnica di piantagione, impianti superintensivi a filare).</p> <p>Forme di allevamento (forme a vaso, forme a globo, forme ad asse verticale, forme a parete).</p> <p>Potatura (potatura di allevamento, di produzione e meccanica).</p> <p>Gestione del suolo (inerbimento, lavorazioni e concimazione).</p> <p>Irrigazione.</p> <p>Raccolta e meccanizzazione (raccolta manuale e meccanizzata).</p> <p>Cultivar.</p> <p>Avversità.</p> <p>Aspetti qualitativi.</p>
8. Tecniche di allevamento suinicolo	<p>La realtà suinicola italiana.</p> <p>Principali razze suine presenti negli allevamenti del territorio.</p> <p>Tipologie di allevamento suino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ciclo aperto - Ciclo chiuso <p>Principali strutture di allevamento</p> <p>Gestione della scrofaia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scelta dei riproduttori - Inseminazione artificiale - Gestazione e parto

	<ul style="list-style-type: none"> - Allattamento e svezzamento suinetti <p>Allevamento da ingrasso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Suino leggero - Suino pesante <p>Modalità di distribuzione, tipologie e composizione della razione alimentazione</p> <p>Aspetti sanitari e benessere animale</p>
9. Tecniche di allevamento avicolo	<p>La realtà avicola italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principali razze avicole da carne e ovaiole presenti negli allevamenti del territorio. <p>Tipologie di allevamento avicolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il boiler - La gallina ovaiola <p>Principali strutture delle tipologie di allevamento</p> <p>Modalità di distribuzione, tipologie e composizione della razione alimentazione.</p> <p>Aspetti sanitari e benessere animale.</p>
9. Tecniche di allevamento avicolo	<p>La realtà avicola italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principali razze avicole da carne e ovaiole presenti negli allevamenti del territorio. <p>Tipologie di allevamento avicolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il boiler - La gallina ovaiola <p>Principali strutture delle tipologie di allevamento</p> <p>Modalità di distribuzione, tipologie e composizione della razione alimentazione.</p> <p>Aspetti sanitari e benessere animale.</p>

Disciplina	Agricoltura sostenibile e biologica
Docente	omissis
Testo in adozione	Nessun testo in adozione

Modulo	Contenuti
1. Tecniche di agricoltura sostenibile e biologica in frutticoltura	<p>Le tecniche di agricoltura biologica e sostenibile relative alla produzione di olivo, actinidia, vite, colture protette e verde urbano</p> <p>Analisi di un caso di conversione aziendale da viticoltura convenzionale a viticoltura biologica.</p> <p>Normativa di settore</p> <p>Iter tecnico del processo di conversione</p> <p>Enti interessati e controlli di vigilanza</p>
2. Tecniche di agricoltura sostenibile e	Le tecniche di agricoltura biologica e sostenibile relative all'allevamento di avicoli e suini.

biologica in zootecnia	Analisi di un caso di conversione aziendale da allevamento convenzionale ad allevamento biologico Normativa di settore Iter tecnico del processo di conversione Enti interessati e controlli di vigilanza
3. Frutticoltura e zootecnia di precisione	Agricoltura 4.0 - Frutticoltura: sensoristica per analisi parametri meteo climatici e stato di salute della pianta. Applicazione dell'agricoltura di precisione nel frutteto. - Zootecnia: sensoristica per analisi parametri ambientali e benessere animale. Sistemi di alimentazione automatizzati e sostenibili.

Disciplina	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi
Docenti	omissis
Testo in adozione	Trasformazione dei prodotti - Piero Maffeis Editore HOEPLI

Modulo	Contenuti
Mod. 1	<p>PRODUZIONE E CONSUMO DI VINO IN EUROPA E NEL MONDO</p> <ul style="list-style-type: none"> - ruolo della cooperazione nel settore vitivinicolo - situazione vitivinicola mondiale ed europea (UDA) <p>LA VITE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la vite, il fiore ed il frutto - cenni botanici e fisiologici - struttura e composizione del grappolo - la vendemmia <p>DALL'UVA AL MOSTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Generalità - Ammottamento delle uve - Microrganismi del mosto - anidride solforosa - correzione dei mosti <p>DAL MOSTO AL VINO</p> <ul style="list-style-type: none"> - I lieviti nella fermentazione alcolica - la fermentazione alcolica - la formazione degli alcoli superiori e degli esteri - la fermentazione malolattica <p>VINIFICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - la vinificazione in rosso o con macerazione - la vinificazione in bianco o senza macerazione

	<ul style="list-style-type: none"> - altri tipi di macerazione <p>STABILIZZAZIONE E AFFINAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - torbidità dei vini - chiarificazione e stabilizzazione - il travaso del vino - filtrazione - la centrifugazione - la stabilizzazione tartarica del vino <p>INVECCHIAMENTO DEI VINI</p> <ul style="list-style-type: none"> - invecchiamento in fusti ed in bottiglia - alterazione dei vini <p>CLASSIFICAZIONE E DENOMINAZIONE DEI VINI (UDA)</p> <p>Procedure per la valutazione delle qualità e norme relative alla certificazione</p> <ul style="list-style-type: none"> o Controllo prodotto o Controllo processo - classificazione dei vini - vini con denominazione geografica - etichettatura dei vini <p>VINI SPECIALI E VINI PASSITI</p> <p>Tecnologia di produzione dei vini spumanti</p>
Mod. 2	<p>LA PRODUZIONE DELLA CARNE E L'IMPATTO AMBIENTALE</p> <p>LA CARNE CRUDA</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità organolettica della carne - la composizione chimica della carne - la macellazione - la maturazione della carne o frollatura - contenuto microbico nella carne cruda - le alterazione della carne - la refrigerazione della carne - la cottura della carne - le frodi - etichettatura della carna bovina
Mod. 3	<p>Politica agricola comune</p> <ul style="list-style-type: none"> - la nuova Pac. - Organizzazioni Comuni di mercato - Strumenti di intervento sui mercati agricoli. <p>Mercato e principali componenti delle filiere agroalimentari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rapporti e strategie tra i soggetti della filiera.

Disciplina	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale
Docente	omissis

Testo in adozione	Economia agraria e dello sviluppo territoriale V.2 (Stefano Amicabile)_Hoepli
1	<p>Il bilancio settoriale dell'azienda agraria:</p> <p>-finalità, aspetti metodologici e criteri generali legati alle diverse scelte culturali, alla trasformazione e commercializzazione di alcune produzioni agricole;</p> <p>- costo di produzione del latte;</p> <p>- conti culturali del mais, frumento</p>
2	<p>Ufficio del territorio :finalità e struttura del catasto</p> <p>Il Catasto dei terreni : caratteri generali , operazioni topografiche (solo cenni)</p> <p>Documenti catastali :la visura,l'estratto mappa.</p>
3	I Miglioramenti fondiari aziendali ed i giudizi di convenienza (reddito netto , capitale ,fruttuosità e il caso particolare del fondo in affitto).

Disciplina	Agronomia del territorio agrario e forestale
Docente	omissis
Testo in adozione	

Modulo	Contenuti
1	<p>Ecologia ed ecosistemi forestali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La selvicoltura - L'albero e il bosco - Paesaggio forestale ed ecosistema - L'ambiente - Le funzioni del bosco <p>Azioni del bosco sul clima:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azioni del bosco sulla luce

	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni del bosco sulla temperatura - Azioni del bosco sul vento - Funzione idrologica della foresta <p>Origine e forma dei popolamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rinnovazione per seme (gamica) governo a fustaia - Rinnovazione per polloni: governo a ceduo - Rinnovazione mista: il ceduo composto – <p>-Produttività delle associazioni vegetali e ruolo dei boschi nella regimazione idrica.</p>
2	<p>Territorio: problematiche e tecniche di difesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ruolo dei boschi nella regimazione idrica e nel controllo dell'erosione - Dissesto idrogeologico e incendi boschivi - Ingegneria naturalistica: materiali utilizzati, interventi contro l'erosione, interventi stabilizzanti.
3	<p>Tipologie delle aree verdi pubbliche e private (parchi, giardini, alberature)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli elementi vegetali (criteri di scelta delle specie e varietà) - Criteri di analisi e progettazione dell'ambiente Recupero aree verdi: sopralluogo, analisi e scelta della tipologia di intervento operativo (sostituzione, potature, interventi fitosanitari)

Disciplina	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale
Docente	omissis
Testo in adozione	GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE Autori: Forgiarini M. N., Damiani L. e puglisi G. Reda Edizioni

Modulo	Contenuti
---------------	------------------

Mod. 1- Struttura dell'ordinamento amministrativo italiano	<p>Le fonti del diritto: definizione; articolazione; fonti di produzione (fonti atto e fatto), fonti di cognizione e fonti sulla produzione. Gli organi preposti alla produzione delle fonti: artt.70 e 117 della costituzione. La gerarchia delle fonti: la piramide di Kelsen. Criteri che regolano i rapporti tra le fonti di produzione. La costituzione: generalità. Regolamenti e direttive comunitarie: differenze e importanza. Le leggi, l'<i>iter legis</i> e la <i>vacatio legis</i>. Legislazione esclusiva dello stato (art.117 c. 2, Cost.); legislazione concorrente (art.117 c. 3, Cost.) e legislazione residuale (art. 117 c. 4 Cost.). Decreti-legge e legislativi. Regolamenti. Consuetudini. Lo Stato, le Regioni e gli enti locali. I caratteri fondamentali degli enti locali. Regioni a statuto speciale e regioni a statuto ordinario. Il paradosso della specialità. Adeguamento degli statuti speciali: art. 10 della legge costituzionale n. 3 del 2001.</p> <p>Il principio di sussidiarietà in senso orizzontale e verticale; il principio di differenziazione e di adeguatezza.</p> <p>Gli enti. Le comunità montane.</p>
Mod. 2- Normativa e dottrina di tutela del paesaggio	<p>Ripasso del concetto di paesaggio. Analisi storica (dal 1900 a oggi) sugli aspetti salienti delle leggi in materia di tutela del paesaggio: L. Croce n° 678/1922, Legge Serpieri n°3267/1923, Leggi Bottai n°1497/1939 e 1089/1939, Legge urbanistica n°1150/1942, art.9 c.2.Costituzione, Legge Galasso n°431/1985, T.U. D.Lgs. n°490/1999, Convenzione europea del paesaggio (CEP) e Codice Urbani D.Lgs. n°42/2004.</p> <p>Gli strumenti di pianificazione del paesaggio: sistema dei vincoli (monumentali, architettonici, idro-geologici; morfologici). L'interesse di pubblica utilità dei beni.</p> <p>Piani per il governo del paesaggio: PPR (Piano Paesaggistico Regionale). Le finalità PPR Lombardia: conservazione, innovazione, fruizione e relativi esempi di azioni utili.</p>
Mod. 3- La tutela dell'ambiente.	<p>L'ambiente come bene giuridico unitario di valore costituzionale primario e assoluto. L'ambiente come "materia trasversale". La tutela dell'ambiente di tipo preventivo-precauzionale (prefigura l'auto-responsabilizzazione). La Tutela dell'ambiente tra concezione ecocentrica e antropocentrica</p>
Mod. 4- Norme comunitarie, nazionali e regionali per la tutela dell'ambiente	<p>Il codice dell'ambiente: introduzione e generalità.</p> <p><u>Tutela dell'acqua</u></p> <p>L'acqua: generalità e importanza. Piano di tutela delle acque. Obiettivi qualitativi e quantitativi del piano di tutela dell'acqua. I distretti idrografici. Il monitoraggio e lo stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali e sotterranei.</p> <p><u>Tutela del suolo</u></p> <p>L'importanza del suolo e della sua tutela. Minacce ai suoli e obiettivi; copertura, uso e consumo di suolo; D. Lgs. n° 152/2006 (generalità sulla tutela del suolo); la legge regione Lombardia n. 31 del 28 novembre 2014 e n. 4 del 15 marzo 2016. SIN (Siti di interesse nazionale); il caso Caffaro di Brescia.</p> <p><u>Tutela dell'aria</u></p> <p>Inquinamento e tutela dell'aria. Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA).</p> <p><u>L'importanza ambientale della gestione dei rifiuti</u></p> <p>La gestione dei rifiuti nelle aziende agricole. Definizioni di rifiuto, non rifiuto e sottoprodotto. Classificazione dei rifiuti: secondo la provenienza (rifiuti urbani e speciali) e secondo la pericolosità (pericolosi e non pericolosi). Il catalogo europeo dei</p>

	<p>rifiuti (CER). Principali rifiuti dell'attività agricola. La gestione aziendale dei rifiuti: il deposito temporaneo; gestione dei rifiuti liquidi. Tracciabilità dei rifiuti attraverso i registri di carico e scarico dei rifiuti, il FIR (formulario di identificazione dei rifiuti) e il MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale). Il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti).</p> <p><u>Il danno ambientale</u>: generalità; art. 301 attuazione del principio di precauzione.</p> <p><u>VIA (e SIA), VAS e AIA</u>: importanza e significato e loro applicazione.</p>
Mod. 5- Normativa comunitaria, nazionale e regionale dei prodotti alimentari	<p>HACCP: generalità. HA (analisi del rischio- analisi valutativa, di gestione e di comunicazione) e CCP (come “critical contamination point” e “critical control procedure”). Applicazione pratica dell'HACCP. La tracciabilità e la rintracciabilità: significato e normativa di riferimento (Reg. CE 178/2002). Le tipologie di tracciabilità: di filiera, interna, obbligatoria e volontaria. Le principali tecnologie che abilitano la tracciabilità: i codici a barre e i sistemi di identificazione a radiofrequenza (RFID). Tracciabilità e blockchain. Rintracciabilità e App per il consumatore.</p> <p>La qualità degli alimenti: definizione e tipologia. I loghi della qualità. La sicurezza alimentare: definizione, normativa di riferimento Reg. CE 178/2002; il libro bianco sulla sicurezza alimentare e la creazione dell'EFSA. I disciplinari di produzione: generalità. La disciplina relativa alle denominazioni di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (Reg. 1151/2012). La qualità d'origine: prodotti DOP, IGP e STG. I disciplinari di produzione. Disciplinari di produzione dei vini della provincia bresciana: DOC “Lugana”, DOCG "Franciacorta" e DOC Riviera del Garda Classico- sottozona Valtenesi. L'etichettatura dei prodotti agroalimentari. L'EMAS.</p>
Mod. 6- Sviluppo rurale e multifunzionalità	<p>La PAC; verso la nuova PAC 2023-27.</p> <p>Il PSN; il FEAGA; il FEASR; i pagamenti diretti, le misure di mercato e lo sviluppo rurale. I PSR: significato, situazione nazionale. Il PSR regione Lombardia: struttura, priorità d'intervento e focus area. PSR 2014-20: Reg. (UE) n.1305/2013; misura 6 (operazioni 6.1.01, 6.4.01 e 6.4.02); misura 10 (operazioni 10.1.01 e 10.4.01). L'imprenditore agricolo. Le attività connesse. Requisiti oggettivi e soggettivi. Lo IAP. L'agriturismo. L'agriturismo in azienda e in famiglia.</p> <p>La multifunzionalità: i beni congiunti; le esternalità positive; significato. La multifunzionalità in agricoltura: asse strategico delle politiche di sviluppo rurale e di valorizzazione del territorio. La multifunzionalità debole, media e forte. Nuovo ruolo dell'agricoltore e nuove opportunità legate alla multifunzionalità. Diversificare l'azienda agricola tramite lo sfruttamento della multifunzionalità: ampliamento, riposizionamento e approfondimento.</p>
Mod. 7- Gestione e marketing ambientale	I prodotti tipici del territorio e analisi prodotti territoriali. Le Organizzazioni dei produttori nell'agricoltura italiana. Le cooperative. I distretti rurali. Le reti d'impresa.

Disciplina	Educazione Motoria
Docente	omissis
Testo	Consigliato l'acquisto:

in adozione	“Tempo di Sport “ Edizione Arancione. Codice Libro : 9788857793030 ad € 17,00.
Modulo	Contenuti
1) Potenziamento fisiologico	Corsa a ritmo lento e andatura regolare per un tempo progressivamente crescente. Metodi di allungamento muscolare . Ricerca della flessibilità e della scioltezza Es. a carico naturale, con piccoli carichi. Circuit training. Utilizzo di pesi e macchine body building .
2)Giochi sportivi di squadra: Pallacanestro Pallavolo ,Baseball e Calcio.	Basket -Varie combinazioni dei fondamentali individuali. Dai e segui Pallavolo - Varie combinazioni dei fondamentali individuali (Battuta di sicurezza, dall'alto, di precisione Schiacciata dopo una ricezione e alzata. Muro su azioni di attacco). Baseball- Varie combinazioni dei fondamentali individuali Regole tecniche di questi 3 Sports di Squadra.
3) Attività sportive individuali	Salto in alto. Salto in lungo. Tecnica d' atterraggio Getto del peso 60 m velocità, 40m + 60 m, 1000/2000m, Regolamenti Badminton e Tennis
4)Rielaborazione schemi motori	Controllo delle proprie azioni in situazioni dinamiche variabili Mira e precisione, Posture ginniche statiche e dinamiche
5) Elementi teorici proposti durante la lezione pratica stessa...	Aspetti principali delle tecniche d'allenamento: Circuit-training...Lavoro intervallato- Metodologia Unità Di Lavoro-Didattica della Biomeccanica Esecutiva...

Disciplina	I.R.C.
Docente	omissis

Testo in adozione

RELIGIONI PRESENTATE AI MIEI ALUNNI (LE) -
VOL. UNICO MISTO VOLUME UNICO, Bocchini Sergio
EDB EDIZ.DEHONIANE

Modulo	Contenuti
Rapporto Chiesa Uomo Mondo	I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti nella società odierna: una nuova e più profonda comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità.
Dimensione etica della persona	-L'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, dei diritti umani fondamentali, del primato della carità; -Il significato dell'amore umano, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità; -Il problema etico nell'opinione pubblica; -La libertà come condizione dell'atto morale; -La coscienza come strumento di giudizio e di scelta; -Alcune problematiche e questioni di senso: la ricerca di senso come attività tipicamente umana.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"
SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO di BRESCIA
Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 - e-mail: info@iisdandolo.it - Web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"



**Esame di Stato
A.S. 2022/2023
DOCUMENTO 15 MAGGIO**

Classe 5 Sez. B - Indirizzo Agrario

**Allegato B
Simulazioni prove d'esame**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)
Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 - e-mail: info@iisdandolo.it - Web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"



Nel corso dell'anno scolastico sono state proposte esercitazioni e prove analoghe o affini alle tipologie delle prove scritte dell'esame di stato; nel secondo pentamestre sono state effettuate simulazioni della prima prova scritta; della seconda prova scritta, secondo le tipologie definite nel decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 e Decreto Ministeriale n. 11 del 25 gennaio 2023. Inoltre, è prevista una simulazione del colloquio orale nel mese di maggio, proponendo una situazione/documento/immagine "stimolo" rispetto a cui il candidato dovrà effettuerà i collegamenti interdisciplinari opportuni, sempre secondo le indicazioni ministeriali.

L'esame di stato per gli istituti professionali di nuovo ordinamento fa riferimento ai "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e le "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi", privilegiando, per ciascuna disciplina, i nuclei tematici fondamentali e riferendosi alle competenze di uscita che caratterizzano l'indirizzo. La seconda prova verte sulle conoscenze/abilità/competenze finali e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.

I nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze per Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane sono:

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvoculturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.
3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali.
4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio.
5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale.
6. Sicurezza/benessere e conoscenza del mercato del lavoro di riferimento.
7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali.

La seconda prova d'esame dei professionali di nuovo ordinamento, quindi, consiste in un'unica prova integrata, di cui il ministero definisce una parte, ossia la "cornice generale di riferimento", che esplicita la tipologia della e i nuclei tematici fondamentali che devono essere trattati (N.B. la prova conterrà sempre un riferimento al nucleo tematico 1) e la commissione, entro questa cornice, sviluppa l'altra parte, ossia le specifiche richieste per il percorso attivato dalla scuola.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO di BRESCIA

Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 - e-mail: info@iisdandolo.it - Web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"



Il decreto ministeriale prevede anche la possibilità di estendere la prova su più giorni qualora la Commissione intenda proporre una prova di tipo “laboratoriale”: a questo riguardo, il Dipartimento per l’area di indirizzo e il Consiglio di classe, in sede di consiglio, hanno optato per non effettuare tale tipologia di prova nell’ambito delle simulazioni da svolgere in classe, sia per questioni organizzative interne e sia in considerazione della limitatezza degli spazi dei laboratori e della loro inadeguatezza e difficoltà di fruizione, stante l’iter procedurale, le modalità e la scansione temporale previsti dalla normativa di riferimento per l’Esame di Stato.

Vengono qui di seguito riportati i testi delle prove scritte (prima e seconda prova), le griglie di valutazione, la mappa concettuale fornita agli studenti DSA e BES con PDP per la seconda prova di area di indirizzo, la scaletta per il PEI semplificato, i testi per le prove scritte differenziate per studenti con PEI e relative griglie.

SIMULAZIONE

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!

Stridule pel filare
moveva il maestrale le
foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole in
fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹: due
bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice², il
palpito lontano d'una
trebbiatrice,
l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come sevenisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myrcae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con qualisoluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estranchezza, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsipace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti gridà, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedeva più dagli occhi.

¹ di colore scuro

² narici

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'uditio con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarla, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguenti sono state pubblicate sul quotidiano “La stampa” il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”.

«Passati gli ottant’anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice ma chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l’inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l’uditivo ridotto, anche il nemico diventa parente.

5 Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l’hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt’altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sotto i piatti degli altri, tirano fuori continuamente l’orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il
10 braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolida affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all’ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano,
15 ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo
20 per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dài ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe.

25 [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l’avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

30 Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l’ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza,
35 sempre s’inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia “come scoperta del provvisorio” (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l'antichità’ dalle bombe?” (righe 23-24)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra “giovani e vecchi”. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.* (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perchè-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una famigliarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli 5 nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove 10 la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti 15 campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la 20 solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

25 È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prenzione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni
30 artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe
35 una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non
40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 19-20).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui

5 ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.¹⁰ Gli ultimi dati del mercato

dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli

15 in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la
20 vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie
30 avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quandoci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoriae la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L’italiano ha fatto l’Italia.

“Cosa c’è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell’unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l’italiano a tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D’annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammalati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all’inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l’interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell’italiano, l’opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l’unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l’italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell’intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l’italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all’intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell’epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull’importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l’importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell’identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l’*Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un’ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L’orologio segna le 10,25, l’obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d’aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch’essi investiti dallo scoppio. È l’attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell’intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “Lanotte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l’obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terroristica, l’obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Scaletta proposta (PEI semplificato)

Tema proposta c1L’italiano ha fatto l’Italia

Introduzione

Nell’introduzione sviluppa i seguenti punti : la lingua è il primo elemento che identifica un popolo e lo distingue da un altro ; opportunità, quindi , di riflettere su come si sia formata la nostra lingua nazionale

Corpo centrale

Sviluppa i seguenti punti:

- L’Italia presenta oggi ancora un’estrema variabilità linguistica : i dialetti . Essi convivono ancora con l’italiano e sono molto usati e vitali .
- L’Italia però ha sempre avuto una pluralità linguistica, perché abitata nel corso della storia da popoli differenti ; con l’affermazione di Roma si avvia un processo di unificazione linguistica (con il latino), interrotta alla caduta dell’impero.
- La lingua italiana è il risultato soprattutto dell’attività di scrittura di molti autori eccellenti , fra cui il primo “padre” è stato Dante, che ha fornito nella Commedia un modello di come il “volgare” potesse essere capace di esprimere anche contenuti impegnativi ed elevati.
- Nel corso del tempo , l’italiano è maturato sempre grazie all’opera di intellettuali (cita almeno i Promessi Sposi di Manzoni ...) .
- L’italiano si è imposto come lingua nazionale con la creazione del regno d’Italia, la scolarizzazione ne ha permesso nel tempo la diffusione popolare , mentre in tempi più recenti, altri mezzi come radio e televisione hanno contribuito alla sua affermazione.
- La lingua italiana tuttavia non può essere intesa come il risultato di una volontà politica di re e dello Stato, perché è stata il frutto di un “educazione” proposta attraverso opere che gli italiani riconoscono come proprio patrimonio culturale condiviso.

Conclusione

L’italiano è quindi certamente una lingua complessa e ricca per lessico e grammatica, tuttavia dobbiamo imparare a valorizzarla perché rappresenta , rispetto ad altre lingue, il risultato di un processo originale ed esclusivo che ci identifica come “nazione “

Proposta B3 Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo

Introduzione

Sviluppa il seguente aspetto : il bisogno di raccontare esperienze ,fatti ecc. ha sempre caratterizzato l'essere umano in ogni tempo ; anche le grandi narrazioni mitologiche, le leggende , la stessa "letteratura" si sono originate probabilmente da questa esigenza.

Corpo centrale

Sviluppa i seguenti punti :

- il bisogno di "raccontare e raccontarsi" lo proviamo quotidianamente : in famiglia, con gli amici , ecc. e specialmente le persone anziane tendono a farlo ai più giovani; ciò ci fa comprendere che tutti cerchiamo in qualche modo di trasmettere qualcosa di noi agli altri, di lasciare anche un "segno" della nostra esistenza alla collettività
- il "narrare" in primo luogo si è sempre affidato alla comunicazione "orale"(pensa ad es. alle tradizioni popolari delle fiabe nel passato); ma l'oralità ha il difetto di essere più facilmente dimenticata
- l'uomo ha trovato quindi uno strumento idoneo per conservare più a lungo la memoria storica nella **scrittura** : ad es. se ancora oggi sappiamo chi sia un personaggio celebre come Ulisse, lo dobbiamo al fatto che la sua storia sia stata messa per iscritto .
- la stessa "Storia" è connessa alla scrittura : è lo sforzo di una collettività che vuole conservare la memoria del proprio passato,origini e tradizioni.
- La scrittura è certamente u'operazione "intellettuale", ma ha un riscontro pratico: ha bisogno di metodi, tecniche e strumenti: lo testimonia la storia del libro , per eccellenza dal passato ad oggi lo strumento più idoneo per la scrittura di narrazioni , storia ecc.
- Oggi l'evoluzione tecnologia ci ha dato l'informatica e con essa la scrittura digitale e non solo : per la prima volta nella storia, possiamo replicare all'infinito le scritture e "immagazzinarle" agevolmente: abbiamo un enorme patrimonio intellettuale a portata di un "clic".
- L'informatica, tuttavia, non sembra aver annullato , finora , il libro tradizionale , ancora attuale .

Conclusione

Rifletti su questo punto: sia che usiamo carta e penna, sia che usiamo una tastiera, la sostanza della nostra operazione non cambia: stiamo cercano di affidare ad una memoria storica una qualche traccia della nostra vita individuale o collettiva.

Studente : _____

Griglia tipologia A (Punteggio max 100)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Descrittori di livello e punteggio attribuibile	Punti attribuiti
INDICATORE 1		
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	<input type="checkbox"/> Testo elementare, non equilibrato nella sua articolazione strutturale (punti : 1-4) <input type="checkbox"/> Testo poco sviluppato e poco organico nella struttura (punti 5-7) <input type="checkbox"/> Testo funzionale con articolazione e sviluppo di base (punti 8-10) <input type="checkbox"/> Testo articolato e sviluppato (punti 11-12) <input type="checkbox"/> Testo pienamente valido per organizzazione e articolazione dei contenuti (punti : 13-14)	(Max 20) Punti _____
<i>Coesione e coerenza testuale</i>	<input type="checkbox"/> Presenza di più passaggi incongruenti (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di isolati passaggi incongruenti (punti: 4) <input type="checkbox"/> Testo coeso e coerente (punti 5-6)	
INDICATORE 2		
<i>Ricchezza e padronanza lessicale.</i>	<input type="checkbox"/> Più imprecisioni lessicali/lessico ripetitivo (punti : 1-2) <input type="checkbox"/> Isolate imprecisioni lessicali /lessico di base (punti (3-4)	(Max 20)

	<input type="checkbox"/> Lessico vario e appropriato(5) <input type="checkbox"/> Lessico vario ed espressivo (punti :6) <input type="checkbox"/> Presenza di molteplici errori (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di più errori (punti : 4-5) <input type="checkbox"/> Presenza di errori isolati (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente paratattica (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente ipotattica (punti :10) <input type="checkbox"/> Uso scorretto della punteggiatura (punti : 1) <input type="checkbox"/> Uso parzialmente corretto della punteggiatura 2 <input type="checkbox"/> Uso corretto della punteggiatura (punti :3) <input type="checkbox"/> Uso corretto ed espressivo della punteggiatura (punti : 4)	Punti _____
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)		
Uso corretto ed efficace della punteggiatura		
INDICATORE 3		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<input type="checkbox"/> Conoscenze elementari e imprecise (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Conoscenze generali e approssimative (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Conoscenze di base non generiche (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Conoscenze ampie e fondate (punti :8-9) <input type="checkbox"/> Conoscenze approfondate ed elevate (punti :10)	(Max 20) Punti _____
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> Giudizi/ valutazioni elementari e sporadici (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni generici e occasionali (punti : 4-5) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni essenziali ,ma validi (6-7) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni fondati e ponderati (8-9) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni articolati e argomentati (10)	
Indicatori specifici tipologia A (MAX 40 punti)	Descrittori di livello e punteggio attribuibile	Punti attribuiti
(A)Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).1	<input type="checkbox"/> Non esegue o esegue limitatamente la consegna ((punti :1-3) <input type="checkbox"/> Esegue parzialmente la consegna (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Esegue complessivamente la consegna (punti : :6-7) <input type="checkbox"/> Esegue in modo funzionale la consegna (punti:8-9) <input type="checkbox"/> Esegue in modo esaustivo la consegna (punti :10)	(Max 10) Punt: _____
(B)Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<input type="checkbox"/> Comprensione limitata ((punti :1-3) <input type="checkbox"/> Comprensione parziale (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Comprensione degli aspetti di base (punti : :6-7) <input type="checkbox"/> Comprensione di più aspetti rilevanti (punti:8-9) <input type="checkbox"/> Comprensione completa (punti :10)	Max 10) Punt: _____
(C)Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<input type="checkbox"/> Analisi eseguita in modo limitato ((punti :1-3) <input type="checkbox"/> Analisi eseguita in modo sommario (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Analisi eseguita degli aspetti di base (punti : :6-7) <input type="checkbox"/> Analisi eseguita degli aspetti di maggiore rilievo (punti:8-9) <input type="checkbox"/> Analisi esaustiva (punti :10)	Max 10) Punt: _____
(D)Interpretazione corretta e articolata del testo.	<input type="checkbox"/> Interpretazione limitata a punti isolati ((punti :1-3) <input type="checkbox"/> Interpretazione sommaria di aspetti evidenti del testo (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Interpretazione corretta degli aspetti di base (punti : :6-7) <input type="checkbox"/> Interpretazione corretta degli aspetti di maggiore rilievo (punti:8-9) <input type="checkbox"/> Interpretazione approfondata di temi e sottotemi del testo (punti :10)	Max 10) Punt: _____
Totale su base 100		
Totale su base 20	N.B.:dividere per 5 e arrotondare per eccesso	

Studente : _____

Griglia tipologia B (Punteggio max 100)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Descrittori di livello e punteggio attribuibile	Punti attribuiti
--	---	------------------

INDICATORE 1		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<input type="checkbox"/> Testo elementare, non equilibrato nella sua articolazione strutturale (punti : 1-4) <input type="checkbox"/> Testo poco sviluppato e poco organico nella struttura (punti 5-7) <input type="checkbox"/> Testo funzionale con articolazione e sviluppo di base (punti 8-10) <input type="checkbox"/> Testo articolato e sviluppato (punti 11-12) <input type="checkbox"/> Testo pienamente valido per organizzazione e articolazione dei contenuti (punti : 13-14)	(Max 20) Punti _____
Coesione e coerenza testuale	<input type="checkbox"/> Presenza di più passaggi incongruenti (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di isolati passaggi incongruenti (punti: 4) <input type="checkbox"/> Testo coeso e coerente (punti 5-6)	
INDICATORE 2		
Ricchezza e padronanza lessicale.	<input type="checkbox"/> Più imprecisioni lessicali/lessico ripetitivo (punti : 1-2) <input type="checkbox"/> Isolate imprecisioni lessicali /lessico di base (punti (3-4) <input type="checkbox"/> Lessico vario e appropriato(5) <input type="checkbox"/> Lessico vario ed espressivo (punti :6)	(Max 20) Punti _____
orrettezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	<input type="checkbox"/> Presenza di molteplici errori (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di più errori (punti : 4-5) <input type="checkbox"/> Presenza di errori isolati (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente paratattica (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente ipotattica (punti :10)	
Uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> Uso scorretto della punteggiatura (punti : 1) <input type="checkbox"/> Uso parzialmente corretto della punteggiatura 2 <input type="checkbox"/> Uso corretto della punteggiatura (punti :3) <input type="checkbox"/> Uso corretto ed espressivo della punteggiatura (punti : 4)	
INDICATORE 3		
Aampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<input type="checkbox"/> Conoscenze elementari e imprecise (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Conoscenze generali e approssimative (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Conoscenze di base non generiche (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Conoscenze ampie e fondate (punti :8-9) <input type="checkbox"/> Conoscenze approfondite ed elevate (punti :10)	(Max 20) Punti _____
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> Giudizi/ valutazioni elementari e sporadici (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni generici e occasionali (punti : 4-5) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni essenziali ,ma validi (6-7) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni fondati e ponderati (8-9) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni articolati e argomentati (10)	
Indicatori specifici tipologia B (MAX 40 punti)	Descrittori di livello e punteggio attribuibile	Punti attribuiti
(A) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	<input type="checkbox"/> Individuazione erronea o limitata ad isolati macroaspetti ((punti :1-5) <input type="checkbox"/> Individuazione limitata ad alcuni aspetti (punti 6-8) <input type="checkbox"/> Individuazione degli aspetti basilari (punti : :9-11) <input type="checkbox"/> Individuazione della maggior parte degli aspetti significativi (punti:12-14) <input type="checkbox"/> Individuazione esaustiva (punti :15)	(Max 15) Punt: _____
(B) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	<input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo disorganico e inconcludente (punti :1-5) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo generico e poco rispettoso di una consequenzialità logica (punti 6-8) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo lineare con argomentazioni di base (punti : :9-11) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo articolato e coerente per consequenzialità logica (punti:12-14) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo articolato, complesso e coerente per consequenzialità logica (punti :15)	Max 15) Punt: _____
(C) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<input type="checkbox"/> Contestualizzazione generica e/o erronea ((punti :1-3) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione globale e superficiale punti 4-5) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione relativa ad aspetti basilari o preponderanti(punti : :6-7) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione ampia e articolata aspetti di maggiore rilievo (punti:8-9) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione approfondita (punti :10)	Max 10) Punt: _____
Totale su base 100		

Totale su base 20	N.B.: dividere per 5 e arrotondare per eccesso	
--------------------------	--	--

Studente : _____

Griglia tipologia C Punteggio max 100

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Descrittori di livello e punteggio attribuibile	Punti attribuiti
INDICATORE 1		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<input type="checkbox"/> Testo elementare, non equilibrato nella sua articolazione strutturale (punti : 1-4) <input type="checkbox"/> Testo poco sviluppato e poco organico nella struttura (punti 5-7) <input type="checkbox"/> Testo funzionale con articolazione e sviluppo di base (punti 8-10) <input type="checkbox"/> Testo articolato e sviluppato (punti 11-12) <input type="checkbox"/> Testo pienamente valido per organizzazione e articolazione dei contenuti (punti : 13-14)	(Max 20)
Coesione e coerenza testuale	<input type="checkbox"/> Presenza di più passaggi incongruenti (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di isolati passaggi incongruenti (punti: 4) <input type="checkbox"/> Testo coeso e coerente (punti 5-6)	Punti _____
INDICATORE 2		
Ricchezza e padronanza lessicale.	<input type="checkbox"/> Più imprecisioni lessicali/lessico ripetitivo (punti : 1-2) <input type="checkbox"/> Isolate imprecisioni lessicali /lessico di base (punti (3-4) <input type="checkbox"/> Lessico vario e appropriato(5) <input type="checkbox"/> Lessico vario ed espressivo (punti :6)	(Max 20)
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	<input type="checkbox"/> Presenza di molteplici errori (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di più errori (punti : 4-5) <input type="checkbox"/> Presenza di errori isolati (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente paratattica (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente ipotattica (punti :10)	Punti _____
Uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> Uso scorretto della punteggiatura (punti : 1) <input type="checkbox"/> Uso parzialmente corretto della punteggiatura 2 <input type="checkbox"/> Uso corretto della punteggiatura (punti :3) <input type="checkbox"/> Uso corretto ed espressivo della punteggiatura (punti : 4)	
INDICATORE 3		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<input type="checkbox"/> Conoscenze elementari e imprecise (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Conoscenze generali e approssimative (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Conoscenze di base non generiche (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Conoscenze ampie e fondate (punti :8-9) <input type="checkbox"/> Conoscenze approfondate ed elevate (punti :10)	(Max 20)
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> Giudizi/ valutazioni elementari e sporadici (punti : 1-3) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni generici e occasionali (punti : 4-5) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni essenziali ,ma validi (6-7) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni fondati e ponderati (8-9) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni articolati e argomentati (10)	Punti _____
Indicatori specifici tipologia C(MAX 40 punti)	Descrittori di livello e punteggio attribuibile	Punti attribuiti
(A Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati in modo poco coerente o pertinente ((punti :1-5) <input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati in modo parzialmente coerente o pertinente (punti 6-8) <input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati nel rispetto dei vincoli essenziali per la coerenza e la pertinenza (punti : :9-11) <input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati in modo coerente e pertinente a più aspetti significativi (punti:12-14) <input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati in modo del tutto coerente e pertinente (punti :15)	(Max 15) Punt: _____

(B) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo disorganico e inconcludente (punti :1-5) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo generico e poco rispettoso di una consequenzialità logica (punti 6-8) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo lineare con argomentazioni di base (punti : 9-11) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo articolato e coerente per consequenzialità logica (punti:12-14) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo articolato, complesso e coerente per consequenzialità logica (punti :15)	Max 15) Punt: _____
(C) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> Contestualizzazione generica e/o erronea (punti :1-3) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione globale e superficiale punti 4-5) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione relativa ad aspetti basilari o preponderanti(punti : 6-7) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione ampia e articolata aspetti di maggiore rilievo (punti:8-9) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione approfondita (punti :10)	Max 10) Punt: _____
Totale su base 100		
Totale su base 20	N.B.:dividere per 5 e arrotondare per eccesso	

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA ESAME DI STATO A.S. 2022-23 (PEI)

Studente : _____ classe 5B agr. Data : _____

Leggi il seguente testo e poi rispondi alle domande

Quella della moda viene considerata tra le industrie più inquinanti al mondo, ma in questi ultimi anni diversi marchi si stanno impegnando in una produzione più sostenibile, questo perché sia i consumatori, che gli stessi **brand**, si sono resi conto dell'impatto devastante del settore sull'ambiente e cercano di porvi rimedio: i consumatori chiedendo a gran voce prodotti più sostenibili, i marchi rispondendo con collezioni a basso impatto ambientale.

Perché moda e inquinamento sono collegate tra loro?

- La persona media compra il **60% di vestiti in più rispetto a 18 anni fa**
- I ricercatori stimano che il settore moda utilizzerà il **25% del bilancio mondiale di carbonio** entro il 2050. Il 25% per un solo settore industriale è davvero una cifra pazzesca.
- La moda rappresenta l'**8,1% delle emissioni di gas serra**.
- **L'85% degli indumenti finisce nelle discariche**.
- Accumuliamo oltre **12 milioni di tonnellate l'anno** di rifiuti tessili.

Questi dati sconcertanti, evidenziano come **la moda e l'inquinamento** siano due elementi strettamente collegati tra loro. Non c'è più tempo da perdere, la raccolta differenziata degli indumenti usati non è sufficiente.

La produzione di fibre tessili naturali, fibre sintetiche e fibre artificiali "convenzionali" ha un **impatto devastante sul pianeta**. Inquinamento idrico, inquinamento dell'aria, sfruttamento di terreni, produzione di indumenti sintetici non riciclabili e non biodegradabili, indumenti che sono la principale causa della diffusione delle famose microplastiche nei nostri oceani.

Senza contare lo sfruttamento di manodopera a basso costo, lavoro minorile, discriminazione di ogni genere, che non impattano sull'ambiente, ma sono comunque una forma di inquinamento "sociale".

La campagna Detox My Fashion lanciata da **GreenPeace** già da qualche anno servirebbe a sensibilizzare i grandi brand di moda, ma anche i consumatori, nel compiere scelte quotidiane più consapevoli. Visto che gran parte dei brand di moda non pensa minimamente al **collegamento tra inquinamento e moda**, non ci resta che costringerli a farlo, ma come possiamo fare?

Allo stato attuale, comprare vestiti usati o non comprare affatto sembrerebbero le uniche scelte 100% green. Ma cosa possiamo fare per continuare a comprare moda senza contribuire all'inquinamento ambientale?

Comprare meno scegliendo prodotti realizzati con materiali ecologici è una scelta più sostenibile rispetto all'indifferenza. Essere più consapevoli del collegamento tra **moda e inquinamento** sarebbe di grande aiuto nella scelta dei prodotti da acquistare.

Ci sono molte aziende impegnate nel riciclo di vestiti usati, come *Patagonia*, il cui programma *Worn Wear* incoraggia i clienti a rattoppare vecchi vestiti piuttosto che comprarne di nuovi.

OVS ha lanciato la campagna "ricicla i tuoi vestiti usati", e anche *Zara* nei suoi **store** raccoglie vestiti usati. Lo stesso vale per *H&M*, che offre un programma di riciclaggio in cui i clienti ricevono buoni sconto quando consegnano vestiti usati negli appositi contenitori all'interno dei loro negozi.

Soffermiamoci un attimo sulla raccolta di vestiti usati in cambio di sconti, che "teoricamente" dovrebbe ridurre l'inquinamento della moda: l'esperta di sostenibilità ambientale *Maxine Bedat* afferma che i **coupon** incoraggiano solo più consumi, e solo 1 pezzo su 1000 venduti viene riciclato.

"Le ultime cifre mostrano che ci sono 150 miliardi di nuovi capi di abbigliamento prodotti ogni anno. Se guardiamo la popolazione globale di 7,6 miliardi di persone, capiamo come questo sia un guardaroba usa e getta per ogni uomo, donna e bambino sul pianeta." ha detto *Maxine Bedat*.

Chiaramente siamo d'accordo con lei, ma dobbiamo escludere continenti come l'Africa o altri paesi dove la povertà di fatto impedisce il consumismo sfrenato. Stati Uniti, Europa e Cina, sono certamente i paesi che contribuiscono di più all'inquinamento ambientale causato dalla moda.

Trovare modi per riutilizzare (senza buttar via) indumenti non più utilizzabili potrebbe effettivamente diminuire l'inquinamento causato dalla moda, e far risparmiare denaro alle aziende e ai consumatori.

Basti pensare che nella sola città di New York, raccogliere e smaltire indumenti indesiderati costa 85 milioni all'anno: provate a immaginare il costo su scala mondiale, e tenete a mente che questi costi incidono sulla nostra vita quotidiana e anche sulle aziende.

Tessuti ecologici nati dal riciclo di materiali plastici come *Econyl* e *NewLife*, ma anche tessuti naturali riciclati come cotone, lana e cashmere, sono certamente una scelta più sostenibile rispetto alla produzione di nuovo Nylon o di altre materie prime, seppur di origine naturale come cotone e lana.

Sono due i fattori da tenere in considerazione quando parliamo di riciclo dei vestiti:

1. Il riciclo di un materiale ne aumenta il costo di lavorazione rispetto alla fibra vergine;
2. Molti dei vestiti in commercio sono miscele di tessuti (ad esempio cotone + poliestere) e solo poche aziende sono in grado di separare questi due materiali. In pratica, è possibile riciclare un indumento 100% cotone o 100% poliestere, ma difficilmente un indumento miscelato.

Questionario

Qual è l'argomento trattato nel presente articolo?

In che modo sia i consumatori che i produttori stanno reagendo di fronte al problema dell'inquinamento prodotto dalla moda?

Nel testo sono forniti dei dati per dimostrare il rapporto fra moda e inquinamento: completa la tabella inserendo opportunamente i dati riportati , a seconda del loro impatto sull'ambiente

Inquinamento dell'aria	
Rifiuti da smaltire	

Oltre agli aspetti prima considerati, nel testo viene detto che anche la moda contribuisce ad inquinare un ulteriore ambiente: quale e come?

Nel testo viene presa inoltre in considerazione una problematica economico-sociale connessa alla produzione nel campo dell'abbigliamento: quale?

Nel testo si dice che nel settore tessile si utilizzano “*fibre naturali, fibre sintetiche e fibre artificiali convenzionali*” : ricerca, con l'aiuto dell'insegnante cosa siano e riporta qualche esempio nella seguente tabella :

	nome della fibra tessile	Come si ottiene (cioè, se si ricava naturalmente o attraverso quale processo chimico)
Fibra naturale		
Fibra artificiale convenzionale		
Fibra sintetica		

Nel testo leggi che **GreenPeace** ha proposto una campagna per una moda “sostenibile”: ricerca con l'aiuto del docente che cosa sia questa associazione e di cosa si occupa.

Nel testo leggi il termine inglese **brand**: sai cosa significa? (In caso contrario, ricercane e indicane il significato).

Nel testo leggi il termine inglese “**store**”: sai cosa significa? (In caso contrario, ricercane e indicane il significato).

Nel testo leggi che alcune aziende importanti si stanno impegnando per cercare di limitare l'impatto ambientale della produzione di abbigliamento: cosa propongono?

Nel testo trovi il termine francese “**coupon**”: ricercane il significato e spiega in che modo venga usato un “coupon”.

Perché l'esperta di sostenibilità ambientale *Maxine Bedat* afferma che “i **coupon** incoraggiano solo più consumi”?

Nel mondo tutti i Paesi o Continenti hanno la stessa responsabilità riguardo alla smodata produzione di capi di abbigliamento? Perché?

Quale dato economico viene riportato per far capire quanto sia elevato il costo della produzione incontrollata di capi d'abbigliamento?

Si possono riciclare solo tessuti fabbricati con fibre naturali?

Per quali motivi il riciclo di tessuti non sembra oggi essere comunque una soluzione molto efficace?

Quale soluzione più concreta, ma che oggi appare meno praticata dai consumatori, sarebbe invece più efficace per ridurre il problema della sovrapproduzione di vestiti e del loro impatto ambientale?

Produzione

Ciascuno di noi , contribuisce più o meno consapevolmente, ad aggravare la problematica trattata attraverso le proprie scelte nel campo dell'abbigliamento : sviluppa questo tema attraverso le seguenti domande :

- Prima della lettura di questo articolo, hai mai riflettuto sul fatto che fra abbigliamento, moda e inquinamento ambientale c'è una forte relazione?
 - Sei una persona a cui piace cambiare spesso vestiti e scarpe, magari acquistando più cose che magari non ti servono perché hanno un prezzo abbordabile?
 - Sei mai entrato in uno "store" per curiosare o acquistare indumenti (vestiti o scarpe)?
 - Sei una persona che non vede l'ora che arrivino dei saldi o i "**Black Friday**" per acquistare qualcosa?
 - Fai delle ricerche continue sui siti internet per vedere scarpe, magliette e altro e magari comprarli , oppure no?
 - Hai mai avuto l'impressione che il tuo armadio sia troppo pieno di indumenti? Cosa hai fatto nel caso?
 - Sai come si possono donare dei vestiti usati in buono stato o lo hai mai fatto?
 - Compreresti un abito usato? Perché?
 - Pensi che i ragazzi della tua età stiano attenti all'eccesso di merce che si produce nel campo tessile oppure sono più interessati a cambiare spesso abbigliamento?
 - Pensi che la moda o i grandi marchi di abbigliamento possono orientare anche i giovani nell'acquistare un prodotto oppure no?
 - Guardi mai, nell'etichetta, alla composizione di un indumento (cioè se è fatto di una fibra naturale o altro) o non ti interessa molto? Perché?
 - Guardi mai nell'etichetta dove l'indumento che vorresti comprare è stato prodotto o non ti interessa molto? Sai perché molti prodotti che vengono da paesi esteri costano meno?
 - Saresti disposto a non cambiare spesso indumenti e ad usarli molto a lungo sapendo che così si può inquinare di meno? Spiegane il motivo.
-

Griglia di valutazione Prima Prova Esame di stato: Italiano -Studente con PEI diversificato

Indicatori	Descrittori	Punti assegnabili	Punti assegnati
Comprensione dell'argomento centrale del testo	Individua parzialmente l'argomento	1	
	Individua globalmente l'argomento	2	
	Individua pienamente l'argomento	3	
Comprensione del testo	Individua solo alcuni elementi richiesti	1-2	
	Individua più elementi richiesti	3	
	Individua la maggior parte degli elementi richiesti	4	
	Individua tutti gli elementi richiesti	5	
Completezza e validità delle risposte	Si limita a riferire parole chiavi	1	
	Riferisce avvalendosi di frasi del testo	2	
	Riferisce rielaborando	3-4	
	Si limita a elaborare poche frasi	1	



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"
SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO di BRESCIA
Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 - e-mail: info@iisdandolo.it - Web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177



SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"

Completezza del testo prodotto	Elabora un testo poco sviluppato e organico	2	
	Elabora un testo articolato e chiaro per punti essenziali	3	
	Elabora un testo articolato e chiaro	4	
Correttezza del testo prodotto	Presenza di molteplici errori	1	
	Presenza di pochi errori	2	
	Errori isolati o marginali	3	
	testo corretto	4	



Simulazione della II Prova scritta dell'Esame di Stato del 04/04/2023

CLASSI QUINTE A INDIRIZZO AGRARIO

Tipologia A

Negli anni il concetto di qualità ha subito una profonda evoluzione, operata dagli stessi consumatori i quali, richiedendo prodotti sani, sicuri, nutrienti e ottenuti nel rispetto dell'ambiente da parte dei processi produttivi e del benessere animale, hanno definito i parametri che caratterizzano la qualità.

Accanto alla qualità richiesta dal consumatore (qualità percepita) vi è anche una qualità definita dalle industrie e dalla grande distribuzione organizzata (GDO) e che riguarda la tecnologia e la sicurezza alimentare (qualità oggettiva).

Come ha ben detto Tom Vilsack¹ << Noi immaginiamo un sistema alimentare rinnovato in cui gli alimenti sono riconosciuti come uno dei modi più importanti per promuovere la salute e proteggere i nostri corpi dalle malattie, e dove la produzione alimentare è riconosciuta come un mezzo chiave per costruire le nostre economie, conservare e ripristinare le nostre terre coltivate, e garantire servizi ecosistemici robusti >>.

Il candidato analizzi la tematica della qualità e della sicurezza alimentare con la costruzione di sistemi alimentari sostenibili che richiedono un lavoro in tutte e tre le dimensioni dello sviluppo sostenibile: sociale, economico e ambientale.

¹ *(Tom Vilsack, Segretario dell'Agricoltura degli Stati Uniti Simposio mondiale sulla sicurezza alimentare del Consiglio di Chicago – 11 maggio 2021).

Allegati:

Tratto dall'Informatore agrario Febbraio 2023

DIFESA DELLE COLTURE

● CRITICITÀ ED EFFETTI NEGATIVI SUI SISTEMI PRODUTTIVI

Gestione degli LMR, obbligo per la grande distribuzione

di Federico Concaro, Roberto Capurro

I Limiti Massimi di Residui (LMR), noti anche come Maximum Residue Level (MRL), rappresentano un tema fondamentale per tutti gli operatori della filiera agroalimentare. Aziende di mezzi tecnici (prodotti fitosanitari, fertilizzanti, biostimolanti, ecc.), imprenditori agricoli, organizzazioni di produttori, industria di trasformazione, ovvero tutti gli stakeholder della filiera devono essere a conoscenza della normativa che regolamenta questi limiti, espressi normalmente in mg di sostanza attiva per kg di prodotto (i famosi ppm, parte per milione), che va ricordato sono definiti in maniera atta a garantire un'esposizione accettabile, da parte dei consumatori.

Un quadro normativo in continua evoluzione

La normativa cogente in materia ha una lunga storia e i continui approfondimenti tecnico-scientifici, susseguitisi nel corso degli anni, hanno portato alla redazione del regolamento comunitario 396/2005, entrato in vigore il 1° settembre del 2008, che definisce gli LMR per ciascuna sostanza attiva e derrata alimentare.

Da allora, sono state redatte molteplici modifiche, a testimoniare la complessità della materia e l'importanza di un aggiornamento continuo: parliamo infatti di centinaia di sostanze attive regolamentate su centinaia di prodotti alimentari. Inoltre, occorre ricordare un altro regolamento cardine per la sicurezza alimentare, il (CE) 1881/2006, e successivi emendamenti, che definiscono i tenori massimi dei contaminanti (ad esempio, micotossine, metalli pesanti, nitrati, ecc.) nei prodotti alimentari.

Non solo LMR

In aggiunta agli LMR, è opportuno considerare altri due parametri chiave, basati su differenti tempistiche di esposi-

Oltre ad essere un obbligo normato dal reg. (CE) 396/2005, i fornitori che vogliono collaborare con la grande distribuzione organizzata italiana ed estera sono chiamati a monitorare attentamente i residui di prodotti fitosanitari e molto spesso sono tenuti a garantire un valore di contaminazione inferiore a quello imposto dalla legge



sione ai prodotti fitosanitari, per determinare la tossicità delle sostanze attive:

- l'ADI (Acceptable Daily Intake) o «dose accettabile giornaliera», fa riferimento alla quantità di una sostanza che può essere assunta giornalmente per tutta la vita, senza provocare effetti negativi sulla salute umana nel lungo periodo. Pertanto, in questo caso, si parla di un'esposizione cronica;
- l'ARfD (Acute Reference Dose) o «dose acuta di riferimento», indica la massima concentrazione della sostanza attiva che può essere introdotta nell'organismo umano in un breve periodo di tempo (un pasto, un giorno) senza provocare significativi rischi per la salute. Si parla in questo caso di un'esposizione acuta.

Sempre di più, questi parametri sono oggetto di studio da parte del legislatore per la definizione di nuovi LMR, molto spesso prendendo come riferimento la dieta di bambini e adolescenti, tra le fasce della popolazione maggiormente esposte agli effetti negativi derivanti dai residui di prodotti fitosanitari.

In aggiunta, occorre citare la valutazione del rischio cumulativo, derivante dal consumo di alimenti che contengono residui di diverse sostanze attive, magari tutte presenti a concentrazioni inferiori agli LMR. Tuttavia il loro effetto, negativo, sulla salute umana potrebbe essere maggiore se esercitato congiuntamente piuttosto che singolarmente (pubblicazione Efsa). La valutazione del rischio cumulativo è un tema molto delicato, che l'attuale normativa non considera e che è stato affrontato dalla European food safety authority (Efsa) solo recentemente. Nel recente passato diverse organizzazioni ambientaliste, in Europa e in Italia, hanno promosso campagne di sensibilizzazione al merito.

DIFESA DELLE COLTURE

Criticità ed effetti negativi sui produttori

Le richieste della grande distribuzione non sono però esenti da possibili criticità e/o effetti negativi sui sistemi di produzione. In particolare, le restrizioni nella scelta delle sostanze attive utilizzabili per la difesa, sia dirette attraverso l'impiego di black list, sia indirette come conseguenza di limiti al numero massimo di residui, se non efficacemente gestite possono comportare un aumento dei fenomeni di resistenza da parte dei patogeni.

E' indubbio, infatti, l'impegno compiuto da parte di tutti gli Stati membri per ridurre significativamente l'impiego di prodotti fitosanitari e, tra le innumerevoli iniziative, incentivare l'utilizzo di mezzi tecnici di biocontrollo, favorire lo sviluppo della biodiversità nei terreni agricoli e incrementare la superficie agricola utilizzata (sa) destinata alla produzione biologica.

Il mondo distributivo, negli anni, è stato in qualche modo pioniere di questo approccio, anticipando, su numerose tematiche, il legislatore e stimolando i propri fornitori a implementare una produzione di alimenti più sicuri per il consumatore, richiedendo l'adozione di tecniche di produzione più sostenibili.

A titolo di esempio si ricordi che il quaderno di campagna, la tracciabilità, il controllo funzionale delle irritanti sono entrati nelle aziende agricole coinvolte nelle filiere di fornitura delle gdo diversi anni prima che divenissero obblighi di legge.

Ad ogni modo, in questi ultimi anni il consumatore si è dimostrato sempre più sensibile al consumo di prodotti con un limitato contenuto di contaminanti, sia essi di natura antropica (di sintesi) o naturale, favorendo l'acquisto di prodotti biologici, a residuo zero (il che non esclude l'impiego di prodotti di sintesi) e appartenenti alla categoria dei «free from» (ad esempio, nichel free).

La rotta per il mondo produttivo è pertanto tracciata: legislatore e mer-

Le richieste del mondo della distribuzione

Alli lettori più attenti, non sarà sfuggita l'assenza delle catene distributive tra gli stakeholder citati nel primo paragrafo. Ovviamente non è una dimostrazione, ma le catene della grande distribuzione organizzata (gdo) meritano un ragionamento dedicato.

Non si limitano infatti a richiedere il rispetto dei limiti di legge, ma si spingono oltre, introducendo nuovi requisiti, più restrittivi, per offrire ai consumatori maggiori garanzie per la sicurezza alimentare. Queste richieste non sono di recente introduzione, e infatti dalla prima metà degli anni Novanta che la gdo, italiana ed estera, ha manifestato una spiccata attenzione per il contenimento dei livelli di residu nei prodotti commercializzati, in particolar modo per l'ortofrutta fresca.

Ogni catena distributiva definisce la propria politica di approvvigionamento, applicando requisiti più restrittivi all'intera fornitura (prodotto unbanded e prodotto a marchio) o confinandoli ai soli prodotti a marchio del distributore (MDD).

Sebbene le richieste cambino a seconda dell'insegna, le si può riepilogare in cinque macro filoni:

- riduzione del residuo ammesso per una singola sostanza, la cui concentrazione deve essere significativamente inferiore ai limiti di legge (ad esempio, 30% o 50% del relativo LRM);
- sommatoria della percentuale di residuo delle sostanze attive riscontrate (considerando un limite di 50% - 80% - 100%). In alcuni casi viene richiesto anche il rispetto di una sommatoria delle percentuali di ARfD;
- numero massimo di sostanze attive presenti sul prodotto finito, indipendentemente dalla conformità ai limiti di legge. In alcuni casi il numero massimo di residui è unico, in altri è specifico per prodotto;
- introduzione di «blacklist» dedicate, per cui è prevista la totale assenza delle molecole oggetto di restrizione (ad esempio, divieto di categorie di prodotti fitosanitari particolarmente dannosi per i promobili);
- riduzione dell'ARfD per singola sostanza attiva, la cui concentrazione deve essere significativamente inferiore ai limiti di legge (ad esempio, 30% o 50%).

Il fil rouge che accomuna la strategia del mondo distributivo, indipendentemente dal Paese di appartenenza dell'in-

segna e dalla categoria di prodotto, è chiaro: limitare l'impiego di prodotti fitosanitari, promuovendo la produzione integrata e garantendo al consumatore un prodotto quanto più salubre possibile.

I trend di mercato

La politica restrittiva del mondo distributivo, in vigore ormai da diversi anni, si sposa perfettamente con i trend di mercato e con la visione dell'Unione europea, come dichiarato nel piano strategico Farm to Fork.

E' indubbio, infatti, l'impegno compiuto da parte di tutti gli Stati membri per ridurre significativamente l'impiego di prodotti fitosanitari e, tra le innumerevoli iniziative, incentivare l'utilizzo di mezzi tecnici di biocontrollo, favorire lo sviluppo della biodiversità nei terreni agricoli e incrementare la superficie agricola utilizzata (sa) destinata alla produzione biologica.

Il mondo distributivo, negli anni, è stato in qualche modo pioniere di questo approccio, anticipando, su numerose tematiche, il legislatore e stimolando i propri fornitori a implementare una produzione di alimenti più sicuri per il consumatore, richiedendo l'adozione di tecniche di produzione più sostenibili.

A titolo di esempio si ricordi che il quaderno di campagna, la tracciabilità, il controllo funzionale delle irritanti sono entrati nelle aziende agricole coinvolte nelle filiere di fornitura delle gdo diversi anni prima che divenissero obblighi di legge.

TABELLA 1 - Controllo ufficiale sui residui dei prodotti fitosanitari negli alimenti, anno 2020

Prodotti alimentari	Totale campioni (n.)	Campioni regolari				Campioni con residuo superiore a LMR	
		campioni con residuo assente		campioni con residuo inferiore a LMR			
		n.	%	n.	%		
Frutta	2.483	1.019	41	1.425	57,4	39	1,6
Ortaggi	1.581	1.581	69,5	662	29,1	33	1,4
Cereali (*)	1.202	974	81	219	18,2	90	0,7
Olio	263	246	93,5	17	6,5	0	0
Vino	752	454	61,7	288	38,3	0	0
Baby food	96	96	100	0	0	0	0
Altri prodotti (?)	1.338	1.283	95,9	55	4,1	0	0
Totale	8.410	5.663	67,3	2.666	31,7	81	0,96

LMR = limiti massimi residui. (*) Compresi i cereali trasformati. (?) Frutta, ortaggi processati, cereali processati diversi dalle farine, alimenti di origine animale (carne, miele, uova, latte), processato e non, pesci. Pianta da zucchero, semi e frutti oleaginosi processati e non, te, caffè, erbe infusionali, cacao, campane. Fonte: Ministero della salute.

I campioni irregolari nel 2020 sono risultati meno dell'1% a testimonianza dell'elevata affidabilità della filiera italiana.

DIFESA DELLE COLTURE

cato (consumatore) hanno espresso le loro preferenze, spetta dunque ai primi anelli della filiera, aziende produttrici di fitofarmaci e imprenditori agricoli in *primis*, adattare al meglio le pratiche produttive per soddisfare le esigenze emergenti.

La sfida: una filiera responsabile e controllata

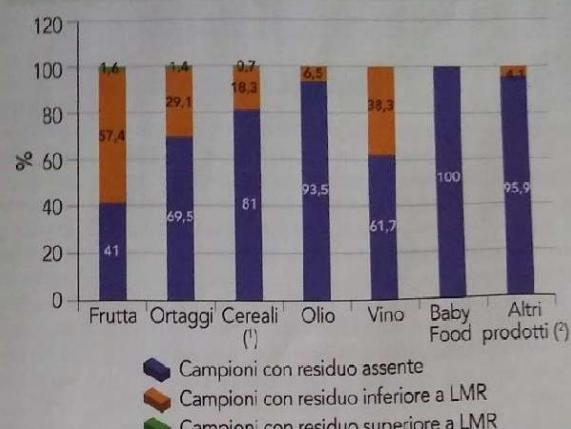
Per il comparto produttivo, le richieste, così come le opportunità, non mancano. Occorre però affrontare questo cambiamento, a tratti epocale, con la dovuta attenzione e professionalità.

Come si evince dall'ultimo rapporto sui residui di prodotti fitosanitari stilato dal Ministero della salute, la maggior parte dei prodotti alimentari commercializzati in Italia nel 2020 risulta conforme (tabella 1).

Nel dettaglio, si veda nel grafico 1 il livello di percentuale di conformità dei prodotti analizzati. I prodotti con residui superiori ai limiti di legge si attestano poco sotto la soglia dell'1% (tabella 1). Questo denota l'elevata affidabilità della filiera agroalimentare Italiana, in grado di fornire al consumatore, nel 99% dei casi, un prodotto sicuro dal punto di vista fitosanitario.

Merita però un ragionamento la sezione arancio dell'istogramma del grafico 1, che indica la percentuale dei prodotti ri-

GRAFICO 1 - Riepilogo percentuale dei controlli sui residui di prodotti fitosanitari negli alimenti nel 2020



(*) (**) Vedi tabella 1.

sere autonomi, dove possibile, dall'importazione da Paesi extraeuropei. Ecco che, le molteplici sfide poste dal contesto socio-economico-politico possono trovare una soluzione concreta mediante la creazione di filiere controllate.

Uno dei possibili approcci teorici per la realizzazione di queste filiere è il ciclo di Deming (figura 1), anche noto come ciclo del PDCA (Plan - Do - Check - Act) che si articola in quattro fasi:

- **pianificazione (Plan):** definire obiettivi concreti e misurabili, in funzione della strategia che si vuole perseguire (ad esempio, commercializzazione di prodotti con il 50% degli LMR imposti dalla legge);

- **realizzazione (Do):** insieme di attività e processi volti in

primis a condividere e successivamente a implementare, con tutti gli stakeholder coinvolti, azioni concrete per perseguire gli obiettivi definiti inizialmente (ad esempio, rotazione culturale, impiego di seme certificata, pratiche di agricoltura sostenibile, maggiore consulenza tecnica, ecc.);

- **controllo (Check):** utilizzo di strumenti per misurare lo stato di avanzamento delle attività intraprese e l'eventuale scostamento dagli obiettivi prefissati (ad esempio, utilizzo di piattaforme digitali, impiego di DSS, monitoraggio analitico durante la produzione, conduzione di audit sui propri fornitori, ecc.);

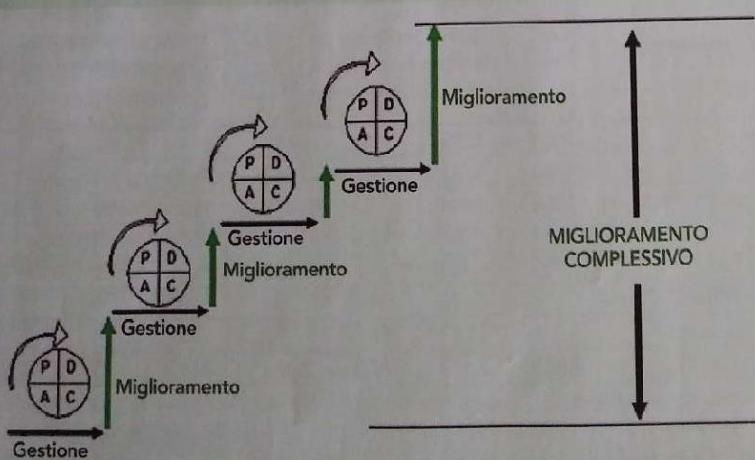
- **azione (Act):** sulla base delle evidenze raccolte si implementano eventuali azioni correttive per migliorare i processi aziendali e perseguire gli obiettivi prestabiliti (ad esempio, revisione di capitolati tecnici, introduzione di nuovi strumenti a supporto delle decisioni, modifica della politica di produzione e approvvigionamento).

Il ciclo di Deming è volto al miglioramento continuo, basandosi sull'assunto che tutto ciò che facciamo sia sempre migliorabile. Non solo a livello teorico, ma soprattutto a livello pratico è pertanto fondamentale per superare le sfide di mercato, presenti e future, mantenere un approccio innovativo, propositivo, piuttosto che reattivo, e incline al cambiamento, stimolando il dialogo tra tutti gli stakeholder della filiera agroalimentare.

Federico Concaro
Roberto Capurro

Sata srl - Quairnento (Alessandria)

FIGURA 1 - Rappresentazione grafica del miglioramento continuo del ciclo di Deming



P = pianificazione, D = realizzazione, C = check, A = azione.

Il ciclo di Deming è volto al miglioramento continuo, basandosi sull'assunto che tutto ciò che facciamo sia sempre migliorabile.

Che cos'è la strategia "Farm to Fork" e chi dovrà adottarla?

La strategia Farm to Fork (F2F) è il piano decennale messo a punto dalla Commissione europea per guidare la transizione verso un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente. È la prima volta che l'Unione europea cerca di progettare una politica alimentare che proponga misure e obiettivi che coinvolgono l'intera filiera alimentare, dalla produzione al consumo, passando naturalmente per la distribuzione. L'obiettivo di fondo è rendere i sistemi alimentari europei più sostenibili di quanto lo siano oggi. Ogni Stato membro dell'Ue dovrà seguirla, adottando norme a livello nazionale che consentano di contribuire a raggiungere gli obiettivi stabiliti dell'Ue. I Paesi membri godranno di eventuali misure di sostegno aggiuntive nel corso dell'implementazione della strategia.

La strategia "Farm to Fork" è in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e il suo intento è anche quello di innescare un miglioramento degli standard a livello globale, attraverso la cooperazione internazionale e le politiche commerciali che coinvolgono i Paesi terzi.

Il tentativo dell'Ue, insomma, è da un lato quello di dare avvio alla propria transizione ecologica, e dall'altro evitare che nel resto del mondo vengano messe in atto pratiche non sostenibili.

Quali sono gli obiettivi principali della strategia?

Garantire una produzione alimentare sostenibile;

Garantire la sicurezza alimentare;

Favorire una filiera alimentare sostenibile dall'inizio alla fine: dalla lavorazione alla vendita (sia all'ingrosso sia al dettaglio), e anche i servizi accessori, come l'ospitalità e la ristorazione;

Promuovere il consumo di cibi sostenibili e sostenere la transizione verso abitudini alimentari sane;

Ridurre gli sprechi alimentari;

Combattere le frodi alimentari lungo la filiera.

Per centrare questi obiettivi occorrono certamente investimenti in ricerca e innovazione, ma non solo. C'è bisogno di migliorare i servizi di consulenza, occorre saper gestire ed elaborare dati, servono nuove competenze ed è fondamentale saper condividere la conoscenza. La strategia contiene anche il dettaglio del modo in cui l'Ue intende promuovere tale transizione a livello globale, oltre cioè i propri confini comunitari.

Tra gli obiettivi fondamentali ce ne sono alcuni che si riflettono anche nella Strategia per la biodiversità. Ad esempio:

- ridurre del 50% dell'uso di pesticidi chimici entro il 2030;
- dimezzare la perdita di nutrienti, garantendo al tempo stesso che la fertilità del suolo non si deteriori. In questo modo si ridurrà di almeno il 20% l'uso di fertilizzanti entro il 2030;
- ridurre del 50% le vendite totali di antimicobici per gli animali d'allevamento e di antibiotici per l'acquacoltura entro il 2030;
- trasformare il 25% dei terreni agricoli in aree destinate all'agricoltura biologica entro il 2030.

Da

<https://www.slowfood.it/la-nuova-strategia-farm-to-fork-che-cose-e-come-funziona-tutto-quello-che-ogni-cittadino-europeo-deve-sapere/>

01 giugno 2020

Tratto dal dossier "Stop pesticidi 2022" a cura di Legambiente e Alce Nero

Quasi la metà dei prodotti alimentari italiani esaminati presenta tracce di pesticidi di Andrea Siccardo — 28 Dicembre 2022

Risultati analisi Legambiente sulla presenza di fitofarmaci nei prodotti alimentari. Fonte: Legambiente, 2022

Risultati analisi Legambiente sulla presenza di fitofarmaci nei prodotti alimentari. Fonte: Legambiente, 2022

Riepilogo dati

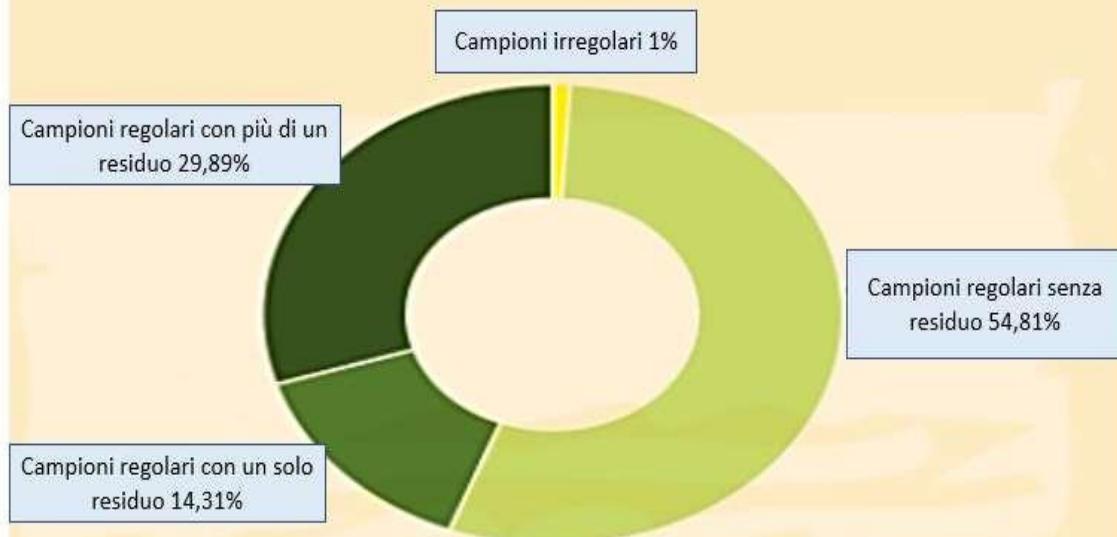


Figura 1 - distribuzione dei dati totali rielaborati da Legambiente

Frutta

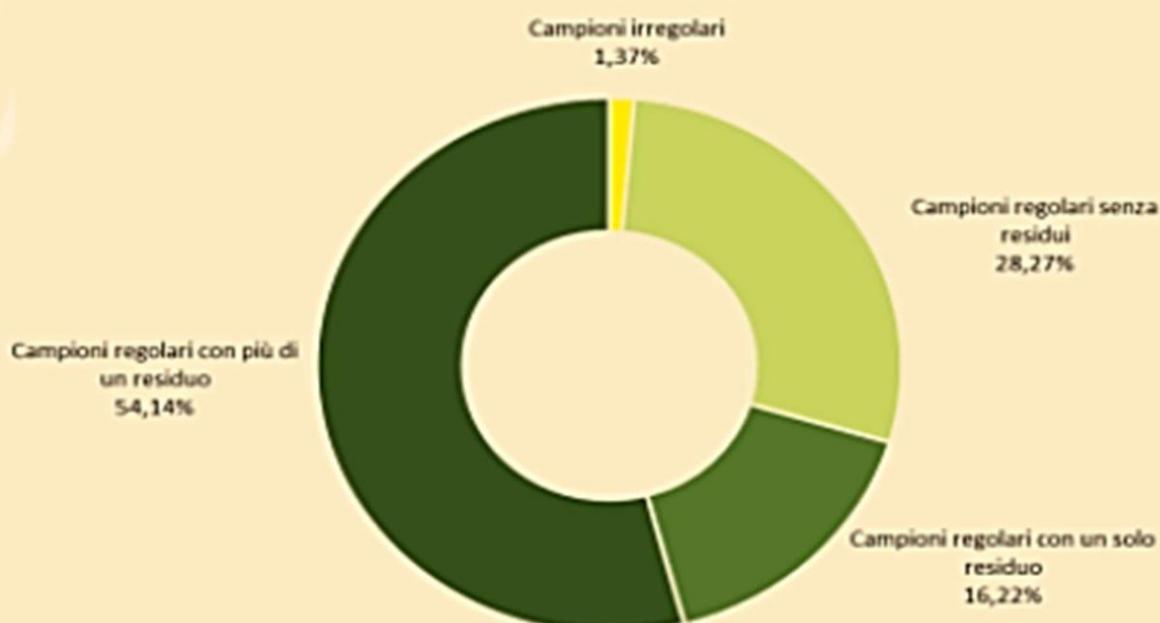


Figura 2 - distribuzione dei dati della categoria frutta rielaborati da Legambiente

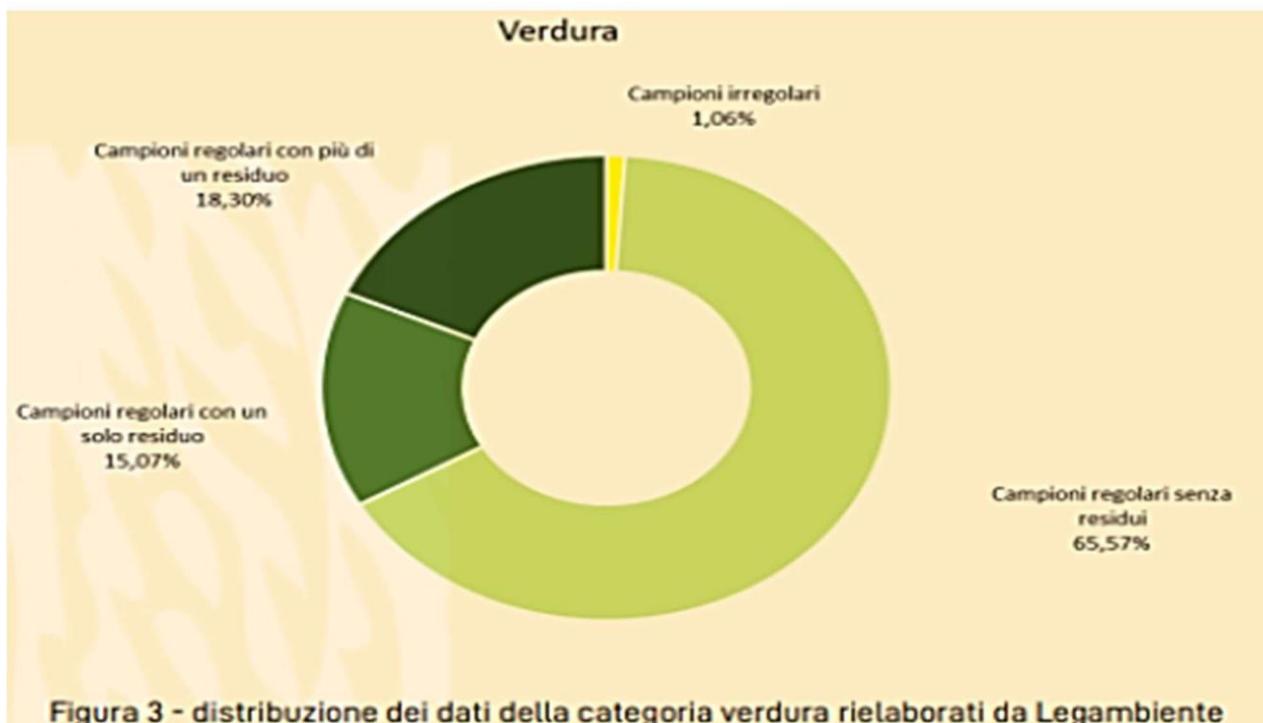


Figura 3 - distribuzione dei dati della categoria verdura rielaborati da Legambiente

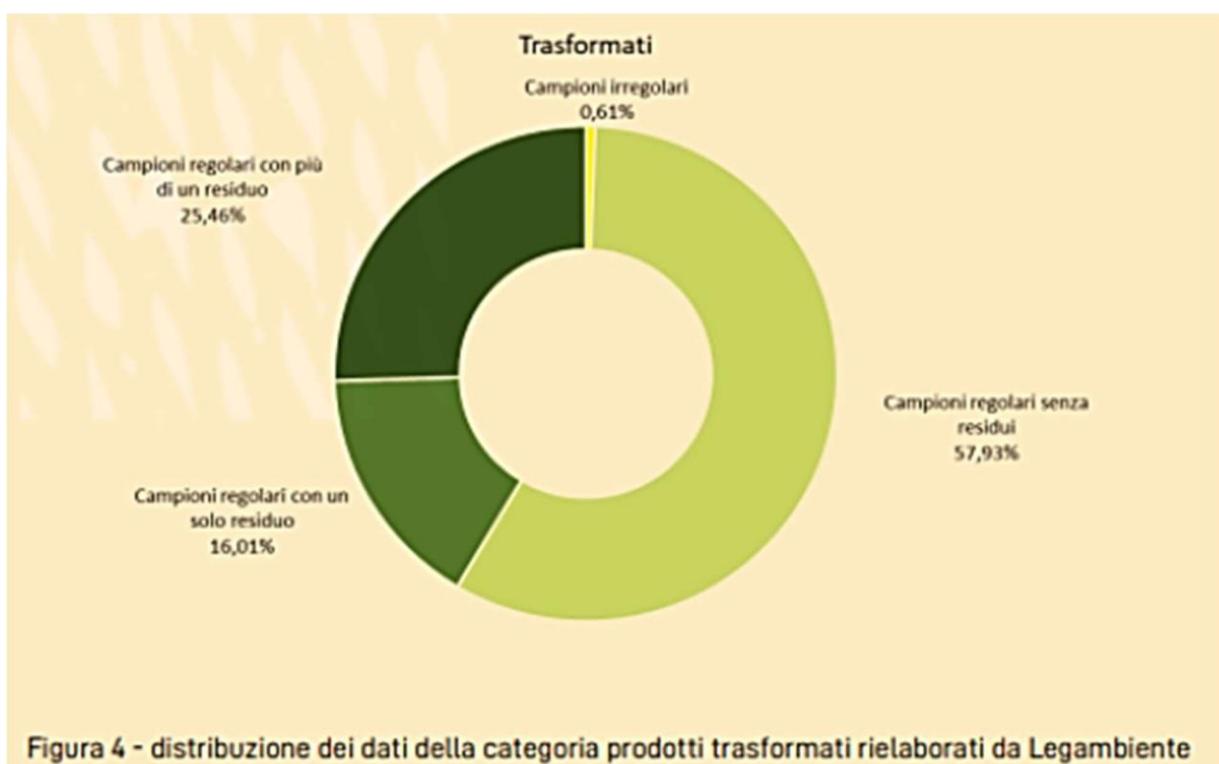


Figura 4 - distribuzione dei dati della categoria prodotti trasformati rielaborati da Legambiente

Per limitare la diffusione e la deriva dei fitofarmaci, e ridurre così il loro impatto sulla salute umana, sull'ambiente e sugli ecosistemi, Legambiente sostiene la necessità di puntare sulla cosiddetta agroecologia, passaggio previsto anche dalle Direttive europee Farm to fork e sulla biodiversità. "Le strategie europee richiedono esplicitamente di accompagnare il Green Deal puntando sulla sostenibilità ambientale dell'intero settore agroalimentare attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi tra cui: la riduzione del 50% dei pesticidi, del 20% dei fertilizzanti e del 50% degli antibiotici utilizzati negli allevamenti, il raggiungimento del 25% di terreni agricoli dedicati al biologico a livello europeo e del 10% delle aree agricole destinate a fasce tampone e zone ad alta biodiversità".

SCALETTA PER LO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA

SIMULAZIONE ESAME DI STATO CL. 5^A B AGR.

4 APRILE 2023

1 DEFINIZIONE DI QUALITA' CHE NON HA UN SIGNIFICATO UNIVOCO MA POLISEMICO

- IGIENICO SANITARIA (GARANZIE DI SICUREZZA)

Norme obbligatorie HACCP

Norme volontarie SGQ

Tutte le altre certificazioni di qualita' che garantiscono la sicurezza igienico sanitaria

- QUALITA' AMBIENTALE (METODI DI PRODUZIONE ECO- COMPATIBILI)
- QUALITA' ETICA (PRODUZIONE DENZA SFRUTTAMENTO)
- QUALITA' NUTRIZIONALE (CARATTERISTICHE DELLA COMPOSIZIONE E INGREDIENTI)
- QUALITA' MERCEOLOGICA
- QUALITA' ORGANOLETTICA
- QUALITA' DI ORIGINE (TIPICITA': PRODOTTI DOP, IGP, STG...)
- QUALITA' GLOBALE (QG) **SPECIFICARE L'ASPETTO OGGETTIVO – VALORE REALE** (PROPRIETA' COME QUALITA' NUTRIZIONALE, SICUREZZA D'USO, SHELF LIFE... NON STRETTAMENTE IN RELAZIONE CON I SENSI). LEGATA ALLE MATERIE PRIME MA ANCHE AL PROCESSO TECNOLOGICO E ALLA PREPARAZIONE GASTRONOMICA. **SPECIFICARE L'ASPETTO SOGGETTIVO – VALORE ATTESO** (IL CONSUMATORE E' LO STRUMENTO PRINCIPALE DI STIMA DELLE PROPRIETA' SENSORIALI DEL PRODOTTO IMMEDIATAMENTE PERCEPITE DAI SENSI)

COMMENTO DELLA FRASE DI TOM VILSACK

<< Noi immaginiamo un sistema alimentare rinnovato in cui gli alimenti sono riconosciuti come uno dei modi più importanti per promuovere la salute e proteggere i nostri corpi dalle malattie, e dove la produzione alimentare è riconosciuta come un mezzo chiave per costruire le nostre economie, conservare e ripristinare le nostre terre coltivate, e garantire servizi ecosistemici robusti >>.

IN CHIAVE ECOSOSTENIBILE, TENENDO IN CONSIDERAZIONE GLI ASPETTI SOCIALE E AMBIENTALE CIOE' FACENDO RIFERIMENTO ALL'ETICA DELLE PRODUZIONI CHE DEVONO TENER CONTO DEI PROBLEMI DELLA FAME NEL MONDO, E DELLE PATOLOGIE DIFFUSE A CAUSA DI CIBI SBAGLIATI. FARE RIFERIMENTO AGLI ASPETTI ECONOMICI LEGATI ALLA PRODUZIONE DEGLI ALIMENTI (ESEMPIO LAVORAZIONE DELLA CARNE).

2 FARE RIFERIMENTO A UN TIPO DI AGRICOLTURA ECOSOSTENIBILE (AGRICOLTURA BIOLOGICA) DEFINIZIONE, CARATTERISTICHE



Simulazione della II Prova scritta dell'Esame di Stato del 15/03/2023

Tipologia B

CLASSI QUINTE A INDIRIZZO AGRARIO

E' dato un'azienda agricola ad indirizzo produttivo cerealicolo in zona nota al candidato della superficie complessiva catastale pari a circa 18 ettari, condotta da I.A.P. proprietario. Detta azienda ricade in un comprensorio a vocazione vitivinicola di tipo DOC/DOCG e l'imprenditore sta valutando la possibilità di cambiare l'indirizzo produttivo aziendale da cerealicolo a viticolo, mediante la realizzazione di nuovi impianti di vigneti specializzati coetanei con vendita delle uve presso le cantine della zona. Dopo avere descritto le principali tecniche colturali di gestione in campo del vigneto e preso atto da parte dell'imprenditore della necessità di aderire ad un locale Consorzio di produttori, si provveda ad una valutazione dei vantaggi di detta scelta in termini di tutela della qualità e dei relativi obblighi per l'azienda, oltre alla redazione di una valutazione tecnica ed economica preventiva inherente il costo di impianto e la stima della redditività della nuova coltura nella sua fase di massima produttività.

Durata della prova simulata n. 4 ore.

E' consentito l'utilizzo di manuali e/o prontuari e di sole calcolatrici non programmabili.

Traccia risolutiva

Il Prova scritta dell'Esame di Stato a.s. 2022/2023 Tipologia C

Insegnamento: Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche

1. VOCAZIONALITA' PEDOCLIMATICA:

- a. Caratteristiche climatiche.
- b. Caratteristiche del terreno.

2. SCELTA DELLA VARIETA' E PORTINNESTO.

3. REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO:

- a. Preparazione del terreno.
- b. Concimazione d'impianto.
- c. Epoca ed esecuzione.

4. PREDISPOSIZIONE DELL'IMPIANTO:

- a. Distanza e geometria d'impianto (sesto d'impianto).
- b. Strutture e corredi di arredo.
- c. Picchettamento e messa a dimore delle piante.

5. ALLEVAMENTO E POTATURA:

- a. Forma di allevamento.
- b. Tipologie di potatura.

6. INTERVENTI DI GESTIONE DEL TERRENO:

- a. Lavorazioni meccaniche.
- b. Inerbimento.
- c. Pacciamatura.
- d. Diserbo chimico.

- e. Pirodiserbo.
- f. Gestione idrica e sistemi irrigui.
- g. Concimazione del frutteto

7. DIFESA DEL FRUTTETO:

- a. Avversità.
- b. Tecniche di difesa e trattamenti.

8. RACCOLTA DELLA PRODUZIONE:

- a. Aspetti qualitativi per l'uva da vino.
- b. Tecniche di raccolta.

Traccia risolutiva SIMULAZIONE II PROVA (semplificazione parte tecnico-economica)

1) Determinazione del costo di impianto di un ettaro di vigneto:

tutori in ferro										
seme miscuglio inerbimento										
fitofarmaci (€ forfait)										
										TOTALE A ETTARO

2) determinazione del reddito fondiario a ettaro - periodo di maturità:

A. *Calcolo Produzione linda vendibile (da farsi a cura del candidato)*

B. *Calcolo costi di produzione fase maturità*

COSTO DI GESTIONE A ETTARO DI UN VIGNETO (UVA DA VINO)							
	numero	ore	quintali	€/numero	€/ora	€/quintale	importo €
OPERAZIONI DI GESTIONE							
potatura invernale							
diserbo al piede sulla fila							
trinciatura erba interfila							
distribuzione trattamenti fitofarmaci							
potatura estiva							
raccolta							
trasporto uva							
ACQUISTO MEZZI TECNICI							
concime urea							
concime P-K (perfosfato triplo-KCl)							
fitofarmaci (€ forfait)							
							TOTALE A ETTARO

ALTRE SPESE DI GESTIONE A ETTARO			
Altre spese generali (FASE DI Maturita')	Saggio	Tempo	€/Ha
Quota finanziaria ammortamento impianto	3,0%	Durata ciclo	
Quote fondiarie (fabbricati: 3.000 €/ha)	1,5%	1	
Tributi (forfait)	***	***	
Contributi consorzi irrigui	***	***	
Assicurazione grandine (% sulla PLV)	8,0%	1	
Stipendi (% sulla PLV)	3,0%	1	
Beneficio fondiario (VO di F.R.+terreno €/ha)	2,5%	1	
Interessi sul capitale antic. (su TUTTE le spese prec.)	3,0%	1/2	
Parziale €/Ha			

Reddito Fondiario a ettaro		
PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (PLV)		
Costo operazioni/lavorazioni		
Altre spese generali		
Reddito fondiario		



Simulazione della II Prova scritta dell'Esame di Stato del 27/04/2023

TIPOLOGIA C

CLASSI QUINTE A INDIRIZZO AGRARIO

E' data un'azienda agricola ad indirizzo produttivo zootechnico da latte in zona nota al candidato della superficie complessiva catastale pari a circa 80 ettari con circa 250 capi in lattazione, condotta da I.A.P. proprietario. Dopo avere descritto l'azienda agricola in questione, il candidato descriva le fasi di produzione del latte ad uso alimentare, illustrando nel dettaglio le opportune procedure ed i trattamenti sia presso il produttore e sia presso la centrale del latte di conferimento.

Si valuti successivamente il costo di produzione del latte aziendale e si descrivano, sulla base della normativa vigente in materia, le strutture e le metodologie atte a garantire il benessere degli animali allevati al fine anche del miglioramento della qualità della produzione.

Durata della prova simulata n. 4 ore.

E' consentito l'utilizzo di manuali e/o prontuari e di sole calcolatrici non programmabili.

Traccia risolutiva

Il Prova scritta dell'Esame di Stato a.s. 2022/2023 Tipologia C

Insegnamento: Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche

1. IL BENESSERE ANIMALE:

- a. Concetto di benessere animale.
- b. Le 5 libertà.
- c. Normativa orizzontale e verticale.

2. IL BENESSERE ANIMALE NEGLI ALLEVAMENTI BOVINI DA LATTE:

- a. Il micro clima nella zona di stabulazione:
 - i. Temperatura
 - ii. Velocità dell'aria
 - iii. Umidità
 - iv. Stress da caldo
- b. Il controllo climatico e ambientale nella stalla da latte:
 - i. Ventilazione naturale e artificiale.
 - ii. Altezza della stalla e pendenza del tetto.
 - iii. Orientamento ed esposizione.
 - iv. Isolamento e inerzia termica.
 - v. Sistemi di raffrescamento (air cooling e animal cooling).
 - vi. Il controllo della qualità dell'ambiente (aria, illuminazione, rumore).
- c. Disposizione e dimensionamento degli spazi nelle stalle a stabulazione libera a cuccette (corsia di alimentazione, corsia di smistamento, passaggi, abbeveratoi, cuccette, zona di mungitura).
- d. Pulizia della stalla, sanità della mammella e trattamenti eseguiti sugli animali.
- e. Zootecnia di precisione: gli accelerometri (pedometri o collari) come indice di benessere animale.

Simulazione 2° Prova – Traccia Risolutiva

Disciplina: Tecniche organizzative di gestione dei processi produttivi

- **Aspetti generali:** Spiega cosa s'intende quando si afferma che il latte è il prodotto ottenuto dalla mungitura **regolare, ininterrotta e completa** delle mammelle di animali in buono stato di salute e nutrizione.

- Secrezione regolata da | **stimoli meccanici**
| **ormoni ipofisari**
 - Descrivere da cosa dipende la Composizione chimica del latte
 - Composizione chimica (elena i principali principi nutritivi)

- Contaminazione microbica (qualità e sicurezza del latte):
 - **Endogena**
 - **Esogena** – Rappresenta le principali fonti di inquinamento
 - Descrivi i principali gruppi di microorganismi che costituiscono la flora tipica del latte.
 - Trattamenti presso il produttore: **Igiene degli impianti**
Filtrazione
Refrigerazione
Agitazione
} Descrizione
 - Catena del freddo. Spiega in cosa consiste

- Trattamenti del latte presso le centrali:
 - Depurazione/ Filtrazione o centrifugazione**
 - Degasatura o deodorazione**
 - Standardizzazione del grasso → tipi di latte**
 - Omogenizzazione**
 - Risanamento:** Pastorizzazione Bassa
 - Pastorizzazione Alta o HTST
 - Microfiltrazione
 - Sterilizzazione Classica
 - UHT

Classe 5^a sez. B indirizzo agrario – Data: 27-04-2023
Traccia risolutiva SIMULAZIONE II PROVA (semplificazione parte tecnico-economica)

PROCEDIMENTO

Si esprime un giudizio di convenienza confrontando il costo di produzione unitario di latte con il prezzo unitario di mercato

SVOLGIMENTO

A. RIPARTIZIONE COLTURALE

Coltura	S.A.U.	Resa in Ha	Produzione q/Ha	Contenuto q	U.F/q	Ripartizione culturale		Valore produzione in €
						UF az. tot.	Prezzo di mercato €/q	
TOTALE S.A.U.		***	***	***			***	

B. CONSISTENZA MEDIA ANNUALE ECONOMICA DI STALLA

Calcolo consistenza economica di stalla			
	N. capi	Valore €/capo	Valore €
capi in lattazione			
manze			
manzette			
vitelle			
TOTALE		***	

A. DETERMINAZIONE DELL'ATTIVO DI BILANCIO

PLV latte + U.L.S.

1. Calcolo del quantitativo aziendale di latte prodotto
2. Calcolo della PLV del latte
3. Calcolo della consistenza numerica ed economica di stalla
4. Calcolo U.L.S.

B. DETERMINAZIONE DI TUTTE LE VOCI DELLA PARTE PASSIVA DI BILANCIO RIFERITA ALLA SOLA ATTIVITÀ ZOOTECNICA

- QUOTE
- Quote amm./manut./ass. Fabbricati Rurali zootecnici: Valore ricostruzione (..... €/Ha x S.A.U.) x aliquota
- Quote amm./manut./ass. macchinari zootecnici: valore usato (..... €/Ha x S.A.U.) x 40% incidenza x aliquota
- Q ass. incendio prodotti di scorta: valore di mercato fieno x aliquota x tempo medio di giacenza
- Q ass. furto/incendio/patologie varie del bestiame: Valore consistenza economica di stalla x aliquota x ¼ (sotto assicurazione)

- SPESE VARIE
- Costi mezzi tecnici/servizi per l'allevamento zootecnico:
 - Calcolo dapprima delle UF necessarie per tutti i capi allevati e calcolo UF disponibili aziendali (vedi Tabella sopra); la differenza saranno le UF acquistate sul mercato
 - spese foraggi/mangimi aziendali in,... €/U.F.
 - spese mangimi/concentrati extra- aziendali in,... €/U.F.
 - spese veterinario+medicinali in.....€/vacca da latte
 - fecondazione artificiale in€/fiala x n. capi
 - carburanti e lubrificanti per l'allevamento: a forfait (consumo medio gasolio circa litri/capo per anno x €/litro prezzo gasolio)
 - Spese generali (consulenze varie, acqua, corrente, ufficio e altre forfetarie), a forfait tutte in €/mese o €/anno.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)
Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 - e-mail: info@iisdandolo.it - Web: www.iisdandoloedu..it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"



Simulazione della II Prova scritta dell'Esame di Stato del 10/05/2023

TIPOLOGIA D

CLASSI QUINTE A INDIRIZZO AGRARIO

Il settore dell'agrifood si avvicina sempre di più alle esigenze sia dei produttori sia dei consumatori. La digitalizzazione gioca un ruolo importante ai due estremi della filiera: i consumatori, con servizi per informazioni sulla tracciabilità dei prodotti, sullo stato di conservazione e freschezza, e le aziende agricole con soluzioni di Agricoltura 4.0 per la mappatura e il monitoraggio da remoto delle coltivazioni o delle macchine agricole, la gestione d'impresa, la sensoristica per analisi di parametri meteo climatici e stato di salute della pianta, sistemi di alimentazione automatizzati e sostenibili e analisi di parametri ambientali e benessere animale. Il ruolo dei dati è sempre più centrale, ma sarà necessario incrementare la cultura digitale e la fiducia nelle potenzialità delle tecnologie.

Il candidato, individuata un'azienda agricola ad indirizzo produttivo zootecnico o produzioni vegetali a sua scelta, analizzi e descriva quali interventi innovativi ritiene opportuno introdurre al fine di aumentare l'efficienza economica e la sostenibilità della produzione.

Individui inoltre le migliori strategie comunicative a supporto delle scelte operate.

Durata della prova simulata n. 4 ore.

E' consentito l'utilizzo di manuali e/o prontuari e di sole calcolatrici non programmabili.

***Traccia risolutiva SIMULAZIONE II PROVA Tipologia D del 10-05-2023
(semplificazione parte tecnico-economica)***

POSSIBILE ARGOMENTO TIPO: L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE

- 1) Commenta qual è lo stato di diffusione dell'agricoltura di precisione (AP) nell'agricoltura italiana
- 2) Gli effetti sui costi d'uso delle macchine: i forti investimenti iniziali
- 3) Gli effetti sui costi dei mezzi tecnici: i possibili risparmi e le economie di scala a livello aziendale
- 4) Gli effetti sul lavoro: formazione iniziale, efficienza e risparmio
- 5) Gli effetti sui ricavi
- 6) Gli effetti sul conto economico aziendale, valutando eventualmente anche l'approfondimento di un caso particolare

Traccia risolutiva

II Prova scritta dell'Esame di Stato a.s. 2022/2023 Tipologia D

Insegnamento: Agricoltura sostenibile e biologica

1. Scelta dell'Azienda agricola e breve descrizione dell'indirizzo produttivo (zootecnico o produzioni vegetali).
2. Breve introduzione sull'agricoltura sostenibile.
3. Concetto di agricoltura di precisione e 4.0.
4. Sensoristica: sensori da remoto e sensori prossimali.
5. Elaborazione dei Big Data e stesura delle mappe di prescrizione e sistemi DSS (sistemi di supporto decisionale).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO: _____

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori e relativo punteggio</i>			<i>Punteggio attrib.</i>
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio (MAX 5 PUNTI)	Assenza di un'impostazione argomentativa, sintesi scorretta o parziale delle informazioni, passaggi poco logici e linguaggio generico	Impostazione generica dell'argomentazione, sintesi approssimativa delle informazioni, uso parziale della terminologia specifica	Impostazione sostanzialmente valida dell'argomentazione, sintesi abbastanza corretta delle informazioni, uso ricorrente, anche se non sempre preciso, della terminologia specifica	Impostazione corretta dell'argomentazione, sintesi efficace delle informazioni, uso adeguato della terminologia specifica
	0,25-2,00	2,50-3,00	3,50-4,00	4,50-5,00
Padronanza di conoscenze ed abilità (MAX 7 PUNTI)	Non dimostra conoscenze ed abilità di base atte a identificare processi/metodi indispensabili per la comprensione/risoluzione della tematica proposta	Dimostra conoscenze ed abilità di base per individuare gli aspetti essenziali della tematica proposta ed è in grado di impostare un eventuale approccio risolutivo	Dimostra conoscenze ed abilità sostanzialmente funzionali alla identificazione dei dati strutturali della tematica proposta e delle metodologie atte all'eventuale risoluzione	Dimostra conoscenze ed abilità idonee all'analisi e rielaborazione dei dati complessivi della tematica proposta ed è in grado di operare una scelta motivata delle metodologie più efficaci per l'eventuale risoluzione
	0,25-1,00	1,50-2,00	2,50-4,50	5,00-7,00
Conoscenza del contesto territoriale ed del settore socioeconomico di riferimento (MAX 3 PUNTI)	L'elaborato risulta essere incompleto, non è coerente e rispondente alle caratteristiche del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	L'elaborato risulta essere parzialmente svolto, è parzialmente coerente e poco rispondente alle caratteristiche del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	L'elaborato risulta essere sostanzialmente svolto, è coerente e rispondente alle caratteristiche del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	L'elaborato risulta essere integralmente svolto, è lineare e coerente rispetto alle caratteristiche del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento. Sono presenti opportuni approfondimenti, annotazioni critiche e precisazioni
	0,25-0,50	1,00-1,50	2,00-2,50	3,00
Abilità acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative (MAX 5 PUNTI)	L'elaborato denota la mancanza di interdisciplinarietà, la scarsa rielaborazione personale, l'assenza di collegamenti tra le diverse tematiche oggetto della prova, la carenza di ogni forma di soluzioni innovative e creative atte a implementare la qualità del prodotto/ l'efficienza di processo/le attività di marketing	L'elaborato denota scarsa interdisciplinarietà, una rielaborazione personale frammentaria, collegamenti elementari tra le diverse tematiche oggetto della prova, la presenza di qualche soluzione innovativa e creative atte a implementare la qualità del prodotto/ l'efficienza di processo/le attività di marketing	L'elaborato denota da sufficiente a soddisfacente capacità di interdisciplinarietà, una rielaborazione personale sostanzialmente esauriva, collegamenti pertinenti tra le diverse tematiche oggetto della prova, la presenza di soluzioni innovative e creative atte a implementare la qualità del prodotto/ l'efficienza di processo/le attività di marketing	L'elaborato denota caratteristiche di buona e/o elevata interdisciplinarietà, apprezzabili collegamenti tra le diverse tematiche oggetto della prova, evidenzia anche delle capacità mediante soluzioni originali innovative e creative atte ad implementare la qualità del prodotto/ l'efficienza di processo/le attività di marketing
	0,25-2,00	2,50-3,00	3,50-4,00	4,50-5,00
Totale valutazione in ventesimi (Livello valutazione sufficiente: 12/20)			 / 20

SIMULAZIONI CLASSI QUINTE AGRARIO AS 2022-2023

Data	Tipologia di prova	Nuclei tematici
15-03-23	B	1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvoculturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali. 3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali. 7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali.
27-04-23	C	1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvoculturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali. 3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali. 7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali.
04-04-23	A	1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvoculturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali. 5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale. 7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali.
10-05-23	D	1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvoculturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali. 3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali. 4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio. 5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale.

Obiettivi delle simulazioni
<ul style="list-style-type: none"> ● Redigere la prova in forma coerente, corretta e con linguaggio appropriato rispetto alla traccia proposta. ● Dimostrare padronanza per conoscenze ed abilità richieste nello svolgimento della prova ed indicate nei risultati di apprendimento del profilo di indirizzo. ● Dimostrare conoscenza del contesto territoriale e del settore socio-economico e lavorativo di riferimento. ● Utilizzare le competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative.

**Simulazione 2^a prova scritta dell’Esame di Stato
27/04/2023 STUDENTI CON PEI
DIFFERENZIATO**

CLASSI QUINTE A INDIRIZZO AGRARIO

1) COMPLETA IL TESTO INSERENDO LE PAROLE MANCANTI:

fertilità – potassio – livellamento – ristagno – regimazione primavera
– superficiale – doppia - marciumi – trivella - estate aratura –
squadro – asfissia – fosforo – letame – asciutto - zolla

TECNICA DI PIASTAGIONE DI UN OLIVETO: Le operazioni preliminari consistono nell’eliminazione dei residui vegetali delle coltivazioni precedenti.

Successivamente si esegue, se necessario, il _____ del terreno, creando una superficie pianeggiante oppure con regolare pendenza.

Di notevole importanza risulta la _____ dell’acqua, sia in superficie che in profondità, perché l’olivo è molto sensibile a _____ idrico, che può causare _____ radicali.

La lavorazione del terreno in profondità è determinante per assicurare _____ al volume di terreno a disposizione per l’apparato radicale. La lavorazione del terreno va eseguita nell’_____ precedente alla messa a dimora delle piante. Per una corretta preparazione del terreno serve procedere ad una

_____ lavorazione: ripuntatura incrociata alla profondità di 60-80 cm, cui deve seguire un’_____ aprofondità non superiore a 40-45 cm. Nella primavera successiva si esegue una lavorazione

_____ di affinamento del terreno.

L’apporto di fertilizzanti va effettuata subito dopo la ripuntatura, in modo da consentire adeguati apporti nutrizionali, soprattutto in _____ e _____, nello strato di terreno dove si svilupperà l’apparato radicale. È vantaggioso integrare la concimazione minerale di fondo con materiale organico, quale _____ maturo, _____ in quantità elevate (40 t/ha) al fine di migliorare le caratteristiche chimico-fisiche del terreno. Prima della messa a dimora si esegue lo _____, per individuare la posizione

delle piante nel terreno. Nel punto in cui va collocata la pianta si scava, con una meccanica, una buca di 40 cm di profondità e larghezza. È necessario eseguire l'apertura della buca con terreno _____ perché in condizioni di alta umidità la trivella comprime il terreno delle pareti e forma uno strato impermeabile che impedisce alle radici la regolare diffusione e può provocare _____ dell'apparato radicale per accumulo di acqua nella buca. È bene che le buche siano aperte in anticipo rispetto alla messa a dimora. Quando è il momento di posizionare la pianta nella buca, si toglie il vaso e la pianta di olivo va posizionata con la sua intera _____ basale 5-10 cm sotto il livello del terreno. Si riempie la buca con terreno ben strutturato, comprimendolo bene. Si lega la pianta al palo tutore e si annaffia con circa 7-10 litri di acqua per far aderire il terreno alle radici. Nelle zone a inverno freddo la piantagione avviene in _____. Nelle zone in cui non c'è il pericolo di inverni molto freddi la piantagione può essere eseguita in autunno.

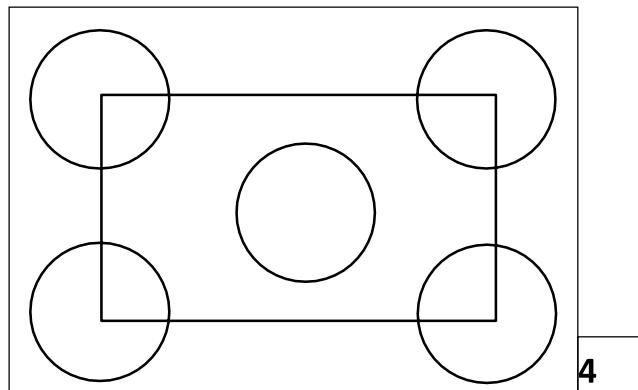
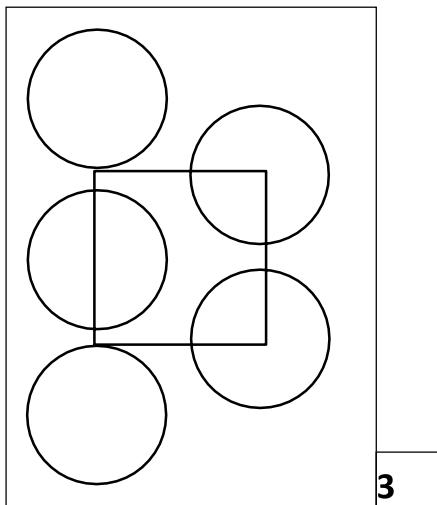
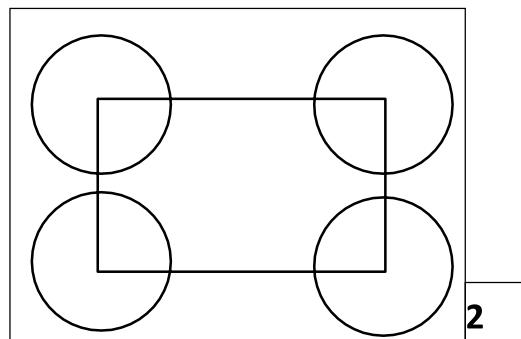
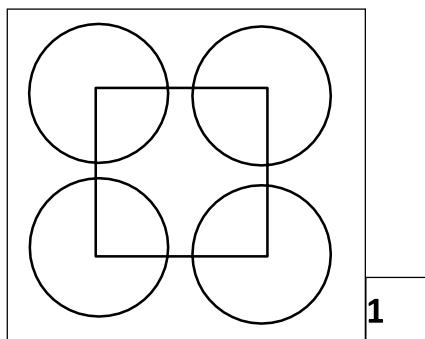
2) COLLEGA A CIASCUN SESTO D'IMPIANTO IL NOME CORRETTO:

sistema a rettangolo

sistema a quadrato

sistema a controsesto

sistema a quinconce



3) QUALI SONO I SESTI D'IMPIANTO PIÙ UTILIZZATI?

4) COLLEGA A CIASCUNA FORMA DI ALLEVAMENTO IL NOME CORRETTO:

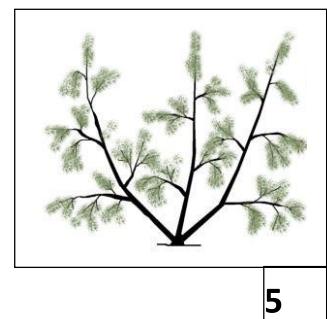
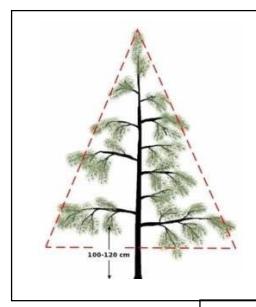
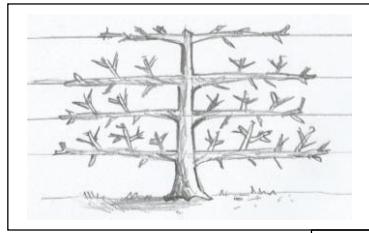
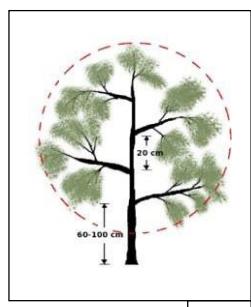
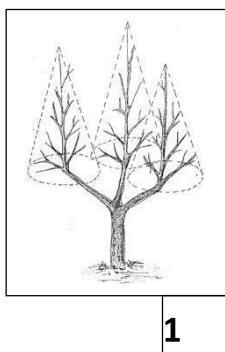
VASO POLICONICO

MONOCONO

VASO CESPUGLIATO

FORME A PARETE/SPALLIERA

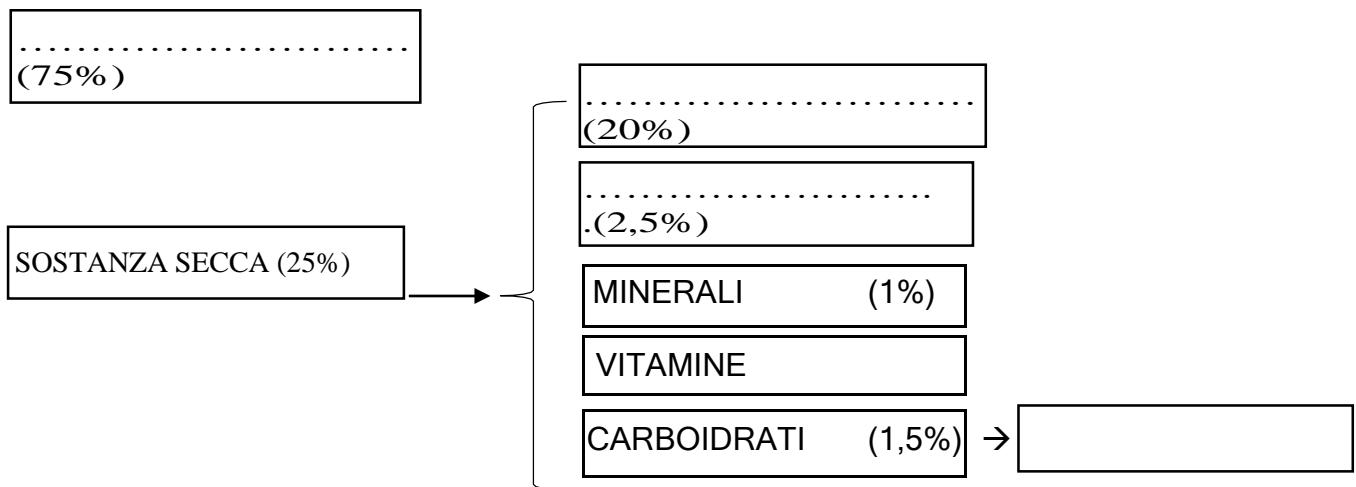
GLOBO



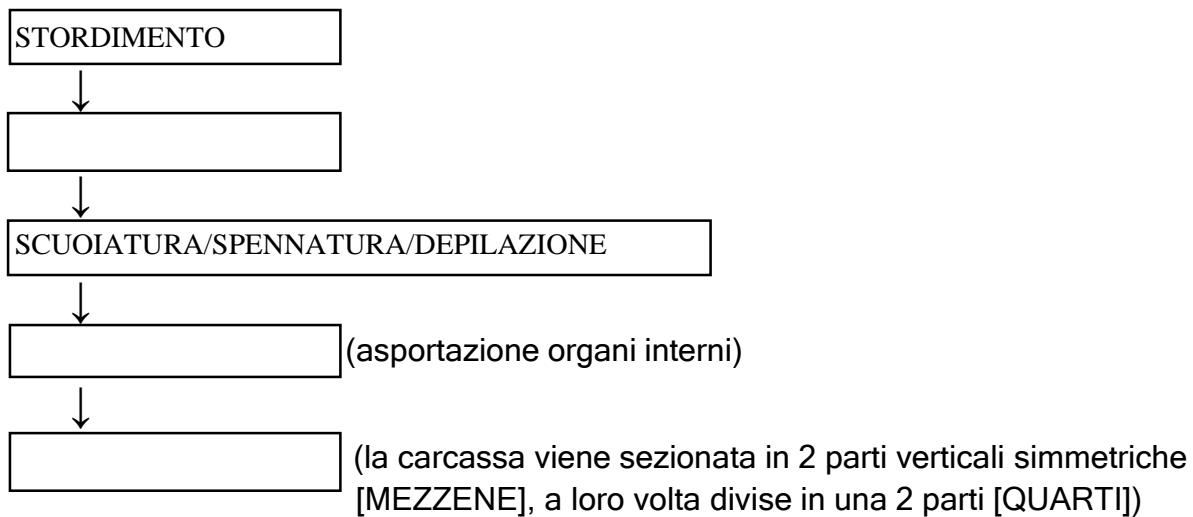
5) QUALI SONO QUALITÀ ORGANOLETTICHE DELLA CARNE:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

6) COMPLETA IL SEGUENTE SCHEMA RELATIVO ALLA COMPOSIZIONE CHIMICA DELLA CARNE:



7) COMPLETA LO SCHEMA DEL PROCESSO DI MACELLAZIONE:



8) COS'È LA FROLLATURA E PERCHÉ SI FA?

9) CALCOLA IL SEGUENTE CONTO COLTURALE DEL FRUMENTO TENERO

RICAVI	VALORE UNITARIO	QUANTITÀ PER ETTARO	IMPORTO TOTALE (€)
Prodotto principale (granella)	€/t 225	t 6,5	
Prodotto secondario (paglia)	€/t 60	t 4,5	
Aiuti PAC	€/ha 300	1	
TOTALE RICAVI			

COSTI COLTURALI	VALORE UNITARIO	QUANTITÀ PER ETTARO	IMPORTO TOTALE (€)
Aratura cm 30	€/ha 170	1	
Erpicatura con erpice rotante	€/ha 115	1	
Semina	€/ha 64	1	
Diserbo post-emergenza	€/ha 45	1	
Distribuzione concime	€/ha 28	3	
Distribuzione fungicida	€/ha 45	1	
Mietitrebbiatura	€/ha 160	1	
Trasporto granella	€/t 6	t 6,5	
Imballatura paglia	€/ha 100	1	
Trasporto paglia	€/t 8	t 4,5	
Assicurazione antigrandine	€ 1462,50	3%	
Seme conciato	€/kg 0,7	kg 180	
Perfosfato triplo in presemina	€/q 45	q 1,2	
Urea in copertura	€/q 47	q 3	
Diserbante	€/kg 18	kg 1,5	
Fungicida	€/kg 8	kg 5	
TOTALE COSTI COLTURALI			

COSTI GENERALI:	VALORE UNITARIO	QUANTITÀ PER ETTARO	IMPORTO TOTALE (€)
Imposte e contributi bonifica	€/ha 180	1	
Quote fondiarie (sui fabbricati)	€/ha 8000	1%	
Amministrazione, direzione, sorveglianza	€ 2032,50	2,5%	
Interesse sul capitale di anticipazione	€ 800,35	3%	
Beneficio fondiario	€/ha 400	1	
TOTALE COSTI GENERALI			

COSTI TOTALI: COSTI COLTURALI + COSTI GENERALI = _____

GUADAGNO: RICAVI – COSTI TOTALI = _____

**Simulazione della II Prova scritta dell'Esame di Stato del
15/03/2023**

STUDENTI con PEI differenziato

1) DESCRIVI LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA PIANTA DELLA VITE

Che tipo di pianta è:

Apparato radicale:

Fusto:

Foglie:

Fiori:

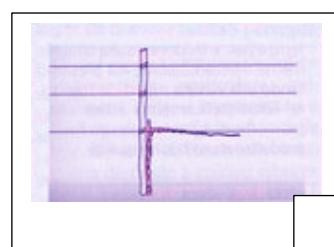
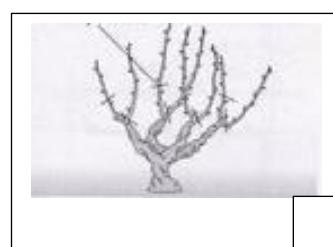
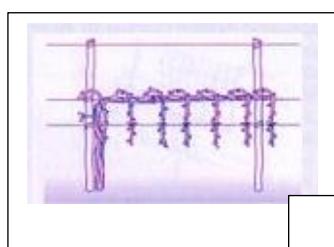
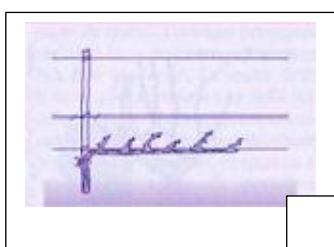
Frutto:

2) DESCRIVI LE FASI DI LAVORAZIONE DEL TERRENO PER L'IMPIANTO DI UN VIGNETO (estirpazione, scasso, spietramento, livellamento, concimazione di fondo).

3) DESCRIVI LE FASI DI INSTALLAZIONE DI UN VIGNETO (squadatura, picchettamento, ancoraggio, posa dei pali, stesura dei fili, messa a dimora delle barbatelle).

4) ELENCA LE PRINCIPALI FORME DI ALLEVAMENTO DELLA VITE E SCRIVI NEL DISEGNO IL NUMERO CORRISPONDENTE.

1. _____
 2. _____
 3. _____
 4. _____



5) DESCRIVI DUE FORME DI ALLEVAMENTO A TUO PIACIMENTO SOFFERMANDOTI SULLA TIPOLOGIA E SULLE CARATTERISTICHE CHE LE IDENTIFICANO

6) NEL VINO SONO PRESENTI CENTINAIA DI COMPOSTI DIVERSI, INSERISCI NELL'ELENCO SEGUENTE QUELLI MANCATI.

ACQUA

Digitized by srujanika@gmail.com

ACIDI ORGANICI

GOMME E PECTINE

POLIFENOLI: ANTOCIANI, TANNINI

SOSTANZE MINERALI: ANIONI, CATIONI

SOSTANZE VOLATILI: ACIDI VOLATILI, ESTERI ALDEIDI, TERPENI

VITAMINE

GAS DISCIOGLTI: ANIDRIDE C_____ , ANIDRIDE SOLFOROSA, OSSIGENO

7) COMPLETA IL TESTO UTILIZZANDO LE PAROLE SOTTOSTANTI:

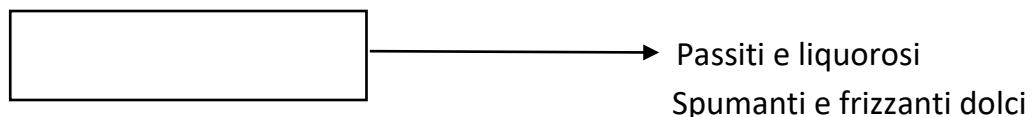
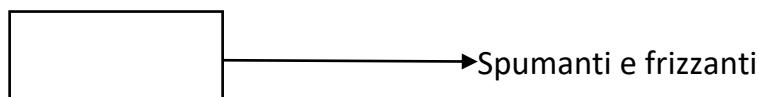
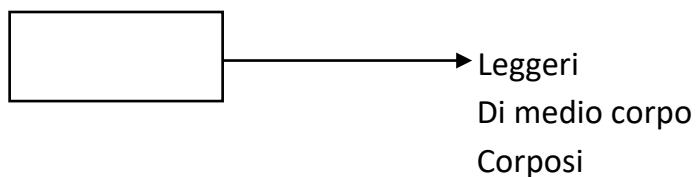
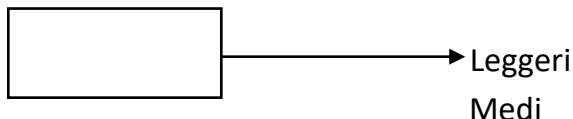
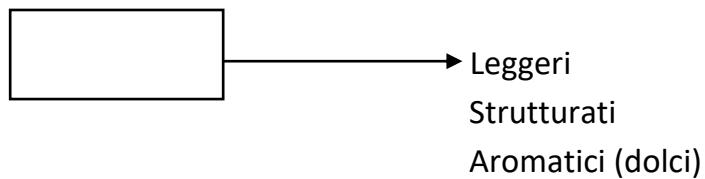
Vino base – zuccherina – seconda – spumanti – lieviti - rifermentare

La spumantizzazione è il processo di produzione degli _____.

Per la spumantizzazione si parte dal _____, che viene trasformato in spumante facendo _____ (cioè si fa una _____ fermentazione) una soluzione _____ alla quale si aggiungono _____ selezionati.

7.1) INDICA QUALI SONO I DUE PRINCIPALI METODI DI SPUMANTIZZAZIONE E IN COSA SI DIFFERENZIANO L'UNO DALL'ALTRO.

8) COMPLETA IL SEGUENTE SCHEMA, INSERENDO NEI RIQUADRI IL TIPO DI VINO CORRISPONDENTE.



**Criteri di valutazione della Simulazione della
Seconda provaEsame di Stato a.s. 2022/2023**
Studenti con PEI differenziato – classe 5^a sez. B indirizzo agrario

Indicatori	Descrittori	Punti assegnabili	Punti assegnati
Comprensione della consegna	Individua solo alcuni input e taluni concetti e restituisce in modo molto parziale le informazioni ed i dati richiesti	1-2	
	Individua un parte ritenuta congrua di input e concetti e restituisce in modo parziale le informazioni ed i dati richiesti	3-4	
	Individua un parte consistente di input e di concetti e restituisce in modo pertinente una buona parte delle informazioni e dei dati richiesti	5-6	
	Individua in modo completo gli input ed i concetti e restituisce in modo esaustivo ed articolato le informazioni e dati richiesti	7	
Completezza e validità delle risposte	Si limita a riferire poche e irrilevanti parole chiave	1-2	
	Argomenta, seppure in modo parziale, alcuni concetti ritenuti comunque rilevanti, avvalendosi anche di frasi estrapolate dal testo	3-4	
	Argomenta, seppure in modo parziale, alcuni concetti ritenuti rilevanti e provvede ad una loro breve rielaborazione personale, anche con l'ausilio del docente che lo affianca	5-6	
Capacità di argomentare e relazionare	Non è in grado di formulare ed elaborare alcun concetto in modo chiaro, comprensibile ed organizzato	1-2	
	E' in grado di formulare ed elaborare qualche concetto in modo però non sempre chiaro, comprensibile ed organizzato	3-4	
	E' in grado di formulare ed elaborare i principali concetti in modo sufficientemente chiaro, sostanzialmente comprensibile ed parzialmente organizzato	5-6	
	E' in grado di formulare ed elaborare i principali concetti in modo sostanzialmente chiaro, comprensibile ed organizzato con alcune rielaborazioni e considerazioni personali	7	
	VALUTAZIONE PROVA IN VENTESIMI	TOTALE / 20

N.B. Livello della prova con valutazione sufficiente in relazione a conoscenze, competenze ed abilità riscontrate: 12 / 20.

Corzano (BS), lì

I docenti:

UDA 02: L'AZIENDA VITIVINICOLA E LE CERTIFICAZIONI DI QUALITA'

a.s. 2022-2023

Classe: 5B indirizzo Agrario



Finalità dell'UDA: Conoscenza delle realtà aziendali vitivinicole per il raggiungimento delle competenze comuni e professionali richieste in questo settore produttivo

INSEGNAMENTI COINVOLTI:

- **GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**
- **ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE**
- **AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA**
- **TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE**
- **AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE**
- **TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI**

Prodotto:

“Esercizio di simulazione della seconda prova scritta dell’Esame di Stato”

TIPOLOGIA B

***Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo
riguardante la propria area professionale (caso aziendale) con
particolare riferimento alle valutazioni di carattere economico.***

Viene richiesto di realizzare un esercizio di simulazione della seconda prova scritta dell’Esame di Stato con il seguente quesito:

Il candidato dopo aver descritto ed individuato un’area territoriale di sua conoscenza e dopo aver opportunamente illustrato le caratteristiche produttive di

una azienda agraria vitivinicola, illustri i criteri da utilizzare per esprimere la convenienza alla trasformazione in azienda del prodotto (uva in vino) ed, individuato un prodotto tipico di sua conoscenza del nostro territorio, ne descriva il contesto territoriale di riferimento, la certificazione di qualità in possesso dell'azienda e la normativa di riferimento.

L'elaborato da produrre viene suddiviso nei seguenti punti:

- a) Descrizione dell'area territoriale e ubicazione dell'azienda**
- b) Descrizione delle caratteristiche produttive dell'azienda vitivinicola**
- c) Sistema di allevamento e tecniche di produzione**
- d) Metodi di difesa integrata e biologica**
- e) Determinazione della convenienza alla trasformazione dell'uva in vino**
- f) Prodotti tipici, certificazione di qualità e normativa di riferimento.**

I singoli aspetti dell'elaborato saranno sviluppati con i docenti delle seguenti discipline:

- **Gestione e valorizzazione delle attività produttive (a, f)**
- **Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale (b, e)**
- **Agricoltura sostenibile e biologica (d)**
- **Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche (c)**
- **Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi (c)**
- **Agronomia del territorio agrario e forestale (a)**

Questo lavoro sarà svolto in classe, nell'aula informatica e a casa, fatto salvo la situazione contingente sanitaria generale. La relazione sarà svolta singolarmente con la produzione di un elaborato scritto in un unico file in formato PDF.

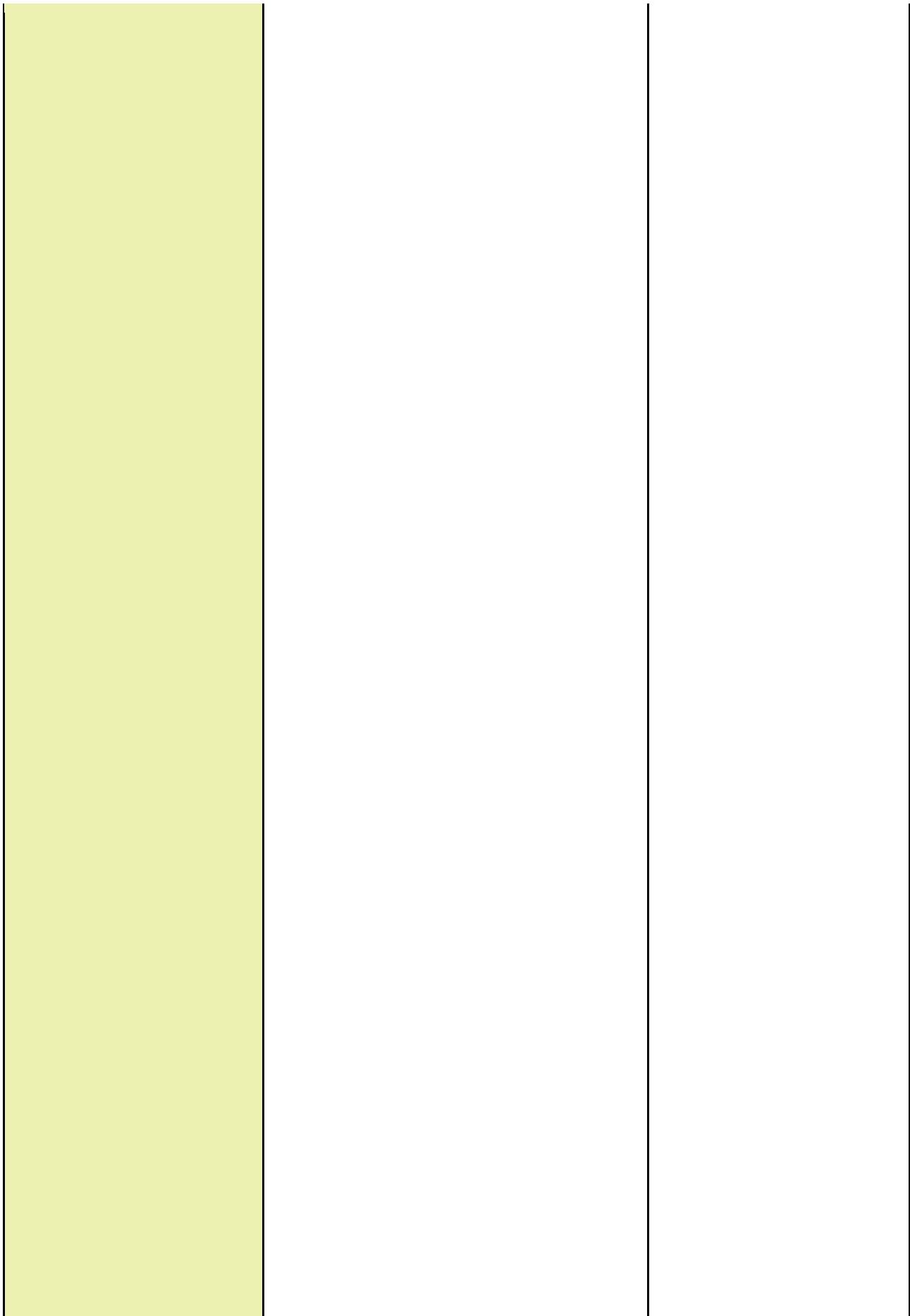
Titolo Uda	L'AZIENDA VITIVINICOLA E LE CERTIFICAZIONI DI QUALITA'
Descrizione	<p>I settore vitivinicolo rappresenta una realtà significativa nella quale il diplomato professionale agrario potrà inserirsi in un futuro percorso lavorativo.</p> <p>La presente attività didattica, attraverso un approccio multidisciplinare, cercherà di stimolare l'interesse e la curiosità per questo settore creando le conoscenze e le competenze di base necessarie ad affrontare eventuali esperienze di Stage o di inserimento lavorativo.</p> <p>Viene data particolare attenzione anche alla preparazione degli alunni alla seconda prova scritta dell'Esame di Stato proponendo un elaborato multidisciplinare come prodotto finale dell'unità di apprendimento.</p>
Periodo	settembre - maggio
Destinatari	Classe 5A 5B agrario

Durata e discipline coinvolte	Insegnamenti	Ore
	Gestione e valorizzazione	30
	Economia agraria	64
	Agronomia	10
	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	30
		20
	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	20
	Agricoltura sostenibile e biologica	
		20
Conoscenze attivate	Conoscenze informatiche relative all'uso di software office. Ricerche in rete di materiali aggiornati relativi al settore. Selezione e organizzazione dei dati significativi. Risoluzione di un quesito tecnico. Stesura dell'elaborato scritto.	
Metodologia	Lavoro di gruppo e individuale. Ricerca in internet. Utilizzo libro di testo Ricorso a risorse bibliografiche. interviste o visite presso aziende del territorio	

Materiali e strumenti	<p>Computer</p> <p>Lavagna interattiva</p> <p>Internet</p> <p>Libri</p> <p>Materiale bibliografici</p>
Valutazione	<p>La valutazione del lavoro terrà conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'atteggiamento assunto nel lavoro singolo e di gruppo - della modalità della ricerca del materiale informativo e nell'utilizzo consapevole critico ed autonomo dello stesso. - della capacità di risolvere problemi - dell'impegno e disponibilità alla collaborazione con i compagni. - della qualità e completezza del prodotto finale.
Competenze mirate Uda	<p>Individuare le aziende vitivinicole presenti nel territorio.</p> <p>Individuare le moderne tecniche di produzione.</p> <p>Comprendere l'articolazione e il funzionamento di una filiera vitivinicola.</p> <p>Individuare i passaggi fondamentali di un processo di trasformazione</p> <p>Calcolare le voci di costo e di ricavo in un processo produttivo.</p> <p>Individuare le produzioni tipiche, i criteri di qualità e le normative di certificazione dei prodotti.</p>

<p>Competenze intermedie riferite alle competenze in uscita riportate nelle linee guida di indirizzo.</p>	<p>N° 1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.</p> <p>N° 4: Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali</p> <p>N° 5: Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.</p> <p>N° 10: Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.</p> <p>N° 11: Individuare e attuare processi di trasformazione di prodotti agroalimentari idonei a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie, valorizzandone la tipicità e i caratteri di specificità propri del territorio di produzione</p>
<p>Abilità Generali Uda</p>	<p>Utilizzare gli strumenti tecnologici per ricercare, organizzare e presentare le informazioni acquisite.</p> <p>Analizzare ed individuare le fasi principali di un processo produttivo.</p> <p>Individuare le tecniche di produzione adottate e valutare la loro sostenibilità sotto il profilo ambientale ed economico.</p> <p>Individuare le principali voci di costo e di ricavo in un processo produttivo.</p> <p>Individuare il contesto economico e di mercato nel quale un processo produttivo si colloca.</p>

Insegnamenti coinvolti:	Conoscenze: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Abilità
<p>Conoscenze ed Abilità</p> <p>La valorizzazione della qualità agroalimentare: prodotti a DOP, IGP ed SGT; DOC e DOCG; filiere corte; associazioni diverse di produttori (<i>strade del vino; città delle ciliegie; ecc.</i>); attività promozionali e di marketing (<i>food marketing</i>), vendite online.</p> <p>OCM vino e PSR.</p> <p>disciplinari di produzione: generalità.</p> <p>Disciplinare di produzione dei vini della provincia bresciana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DOC "Lugana" (G.U. n.120 del 25 maggio 2011); - DOCG "Franciacorta" (approvazione DOC Franciacorta con DPR 21/07/1967 e pubblicato in G.U. n.209 il 21/08/1967; approvazione DOCG con DM 01/09/1995 e pubblicato in G.U. n.249 del 24/10/1995 e s.m.i.); - DOC Riviera del Garda Classico- sottozona Valtenesi G.U. 217 del 16.09.2016 e s.m.i. del 07/02/2017. <p>La disciplina relativa alle denominazioni di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (Reg. 1151/2012). Prodotti tipici: tutela e valorizzazione.</p> <p>L'etichettatura dei prodotti agroalimentari.</p>	<p>Applica le norme in un processo di filiera.</p> <p>Individua le strategie di gestione dell'organizzazione aziendale in funzione della commercializzazione dei prodotti agro-alimentari e forestali</p> <p>È in grado di assistere entità produttive aziendali, cooperative e associazioni di produttori per lo sviluppo di politiche di promozione dei diversi prodotti agro-alimentari e forestali</p>	



	<p>Conoscenze: ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE</p> <p>Contenuti generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ l'azienda agricola e le forme di conduzione ➤ i redditi aziendali e la valutazione dell'efficienza aziendale ➤ l'affitto dei fondi rustici ➤ i conti culturali e l'economia delle macchine ➤ valore di trasformazione uva in vino e relativo giudizio di convenienza ➤ il Catasto terreni <p>Contenuti di dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il bilancio settoriale dell'azienda agraria: finalità, aspetti metodologici e criteri generali legati alle diverse scelte culturali, alla trasformazione e commercializzazione di alcune produzioni agricole. ➤ Il valore di trasformazione dell'uva in vino. ➤ Il bilancio del Reddito Netto dell'azienda viticola. 	<p>Abilità</p> <p>Sa effettuare giudizi di convenienza ai fini di migliorare l'efficienza tecnico-economica dell'azienda</p> <p>Sa applicare metodi di stima per la valutazione delle colture arboree, dei danni, dei frutti pendenti e delle anticipazioni culturali</p> <p>Prevede interventi organici per migliorare gli assetti produttivi aziendali attraverso miglioramenti fondiari</p>
--	--	---

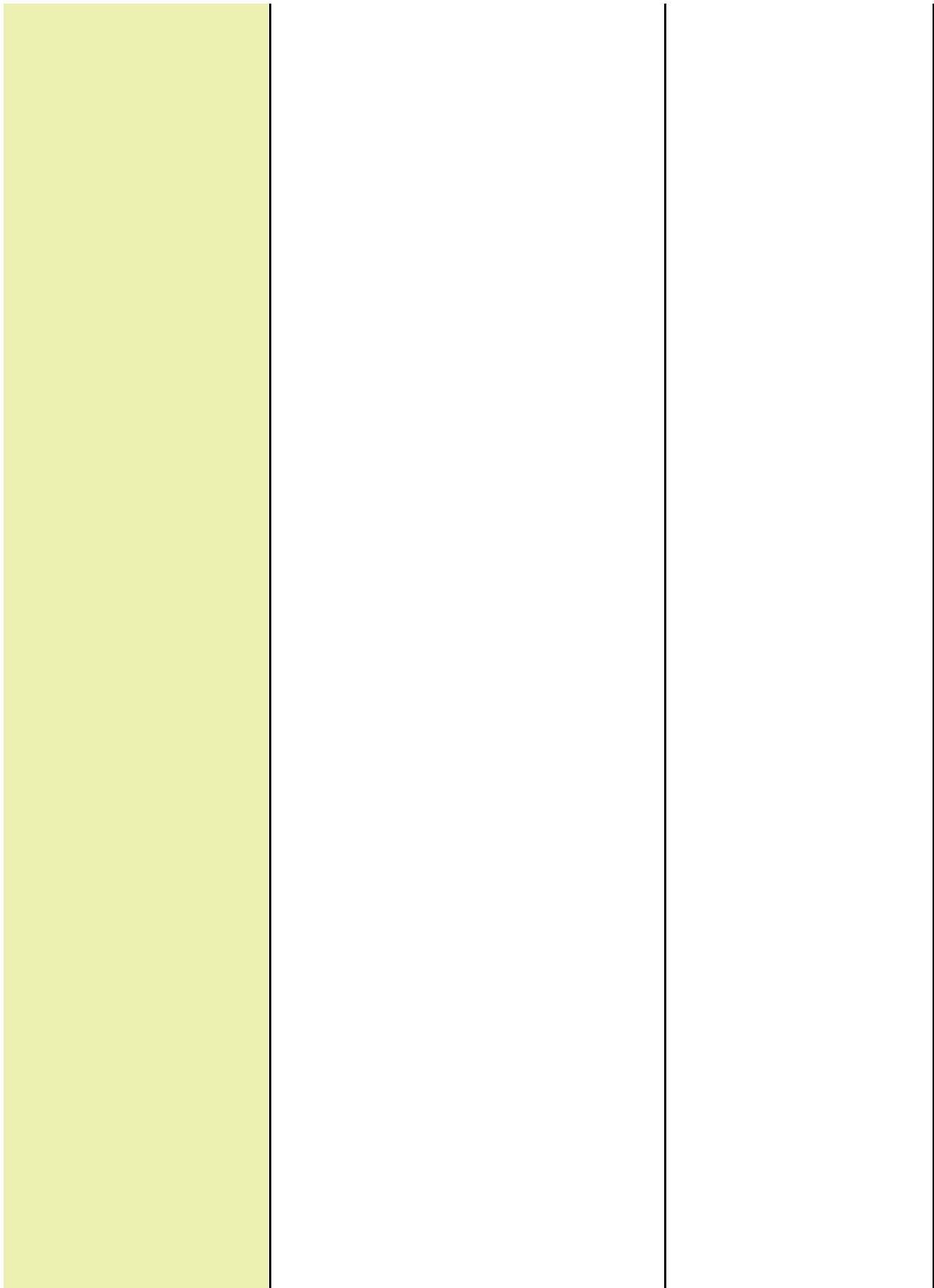
- Criteri di stima delle anticipazioni culturali e dei frutti pendenti.
- Significato di danno. Cenni sulla stima dei danni da grandine.
- L'Ufficio del Territorio: finalità e struttura del Catasto. Il Catasto Terreni: caratteri generali, operazioni topografiche (solo cenni), aspetti generali legati alle operazioni di qualificazione, classificazione ed attribuzione delle rendite; operazioni di aggiornamento e conservazione del Catasto Terreni (variazioni soggettive ed oggettive). Documenti catastali: la visura, l'estratto mappa.

Funzioni del l'Ufficio del Territorio, documenti e servizi catastali, catasti settoriali.

	Conoscenze: AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA <p>Le tecniche di agricoltura biologica e sostenibile relative alla produzione di vite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi di un caso di conversione aziendale da viticoltura convenzionale a viticoltura biologica. <p>Normativa di settore</p> <p>Ter tecnico del processo di conversione</p> <p>Enti interessati e controlli di vigilanza</p>	Abilità <p>- Identifica le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree.</p> <p>- Attua processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale.</p>
--	--	--

Conoscenze: TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	<p>La realtà viticola italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti tecnici ed economici del vigneto. - Anatomia, morfologia e fisiologia della vite. <p>Vivaistica e propagazione della vite.</p> <p>Progettazione, impianto e gestione del vigneto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti introduttivi: vocazionalità, scelte di specie cultivar e portainnesto - Sistemazione e preparazione del terreno: lavorazioni e concimazione d'impianto - Impianto: epoca ed esecuzione <p>Gestione del vigneto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione del suolo - Gestione idrica - Concimazione - Potatura secca e potatura verde - Difesa dalle avversità - Raccolta - Aspetti qualitativi dell'uva 	Abilità <ul style="list-style-type: none"> - Identifica le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree. - Attua processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale.
---	---	---

	Conoscenze: TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	Abilità
	<p>MOD1: PRODUZIONE E CONSUMO DI VINO IN EUROPA E NEL MONDO</p> <ul style="list-style-type: none"> - ruolo della cooperazione nel settore vitivinicolo - situazione vitivinicola mondiale ed europea. <p>CLASSIFICAZIONE E DENOMINAZIONE DEI VINI</p> <ul style="list-style-type: none"> - classificazione dei vini - vini con denominazione geografica - etichettatura dei vini <p>VINI SPECIALI E VINI PASSITI</p> <p>Tecnologia di produzione dei vini spumanti</p> <p>Riferimenti normativi</p> <p>MOD.3:</p> <p>Procedure per la valutazione delle qualità e norme relative alla certificazione</p> <ul style="list-style-type: none"> o Controllo prodotto (esami organolettici- panel test-ricerca di contaminanti e additivi- valore energetico e nutrizionale) o Controllo processo (materiali, procedure , ambienti e attrezzature) <p>-Mercato e principali componenti delle filiere agroalimentari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare le caratteristiche qualitative delle diverse materie prime e le condizioni per le loro trasformazioni. <ul style="list-style-type: none"> • Rilevare le caratteristiche qualitative delle diverse materie prime. <ul style="list-style-type: none"> • Definire piani di lavorazione del ciclo produttivo identificando comportamenti corretti nell'esecuzione delle operazioni



	Conoscenze: AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	Abilità
	<p>Sistemazioni del terreno.</p> <p>Sistemazioni di pianura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi caratterizzanti le sistemazioni tradizionali di pianura - Sistemazione alla ferrarese o a larghe - Sistemazione alla padovana o a cavini - Sistemazione alla toscana o a prode - Sistemazione alla bolognese o a cavalletto - La piantata - Moderne tecniche e tecnologie per la sistemazione di pianura 	<p>Determina le principali operazioni di sistemazione idraulico-agraria.</p>
		<p>Definire modalità specifiche per un approccio naturalistico ecologico all'interpretazione del paesaggio.</p> <p>Utilizzare i sistemi informativi geografici ai fini di elaborare carte tematiche territoriali.</p>
	<p>Sistemazioni di collina e montagna:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemazioni a rittochino - Sistemazioni a girapoggio - Sistemazioni a cavalcapoggio - Sistemazioni a terrazzamento 	
	<p>Concetto di SIT e GIS</p>	

Utilizzo del geoportale provinciale e regionale

Tecniche di rilievo del suolo anche tramite GPS.

Sviluppare il concetto di carta tematica partendo da esempi noti.

Utilizzo dei dati raccolti per la produzione di nuove carte tematiche

Esercitazioni informatiche:

- Geoportale provincia di Brescia
- Geoportale della regione Lombardia
- Realizzazione di carte tematiche

Metodologie didattiche	<p>Ricorso a metodologie attive e di laboratorio per attivare i seguenti processi cognitivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Recupero del sapere pregresso facendo riferimento al proprio vissuto esperienziale e cognitivo ● Individuare le diverse tipologie di fonti e successivo screening, rielaborazione e collegamento delle informazioni raccolte. <p>Facilitare la collaborazione tra gli alunni per la costruzione delle conoscenze e dei concetti acquisiti.</p>	
Attività di accompagnamento dei docenti	docenti supporteranno costantemente gli alunni nell'individuazione dei tematismi generali dell'U.D.A., nella definizione, monitoraggio e revisione di un iter progettuale di lavoro da seguire da parte loro attraverso il raggiungimento di sotto obiettivi, nella proposta di diversi siti internet e fonti da cui attingere il materiale propedeutico allo svolgimento del prodotto finale.	
Prodotto finale	Redazione di un ELABORATO SCRITTO in unico file in formato pdf.	

LA PRESENTAZIONE AGLI STUDENTI

I docenti presentano agli studenti la struttura del percorso didattico, sulla base del quale essi si attiveranno per la realizzazione del prodotto finale richiesto.

Verrà loro richiesto il rispetto dei tempi previsti e delle modalità da seguire.

Verranno loro illustrati i criteri di valutazione dell'attività rispetto alle fasi di attuazione ed al prodotto finale

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per “consegna” si intende il documento e/o le indicazioni che l’equipe dei docenti/formatori presenteranno agli studenti, sulla base dei quali essi si attiveranno realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.

Bargnano di Corzano, lì 15/11/2022

I docenti della classe

UNITA' D'APPRENDIMENTO CLASSE QUINTA B A.S. 2022-2023

DATI GENERALI	
TITOLO	U.D.A Il mondo rurale dal Novecento ad oggi
CLASSE	V sez. A-B indirizzo AGRARIO
TEMPI	PRIMO TRIMESTRE - SECONDO PENTAMESTRE
PRODOTTO	Relazione sul tema
DISCIPLINE COINVOLTE	Educazione Civica, Italiano e Storia, Inglese, Scienze Motorie
COMPETENZA FOCUS in uscita	<p>Asse dei linguaggi, Asse scientifico, tecnologico e professionale, Storico sociale:</p> <p>Competenza 2- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</p> <p>Competenza 3: Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>Competenza 5 :Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro</p> <p>Competenza 7: – Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p> <p>Competenza 8 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento</p>
Competenza intermedia	<p>Asse dei linguaggi e Asse scientifico, tecnologico e professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista. b) Gestire discorsi orali di tipo espositivo e argomentativo, in modo chiaro e ordinato e in forma adeguata ai contesti, utilizzando anche adeguati supporti multimediali. c) Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. d) Elaborare forme testuali per scopi diversi, anche confrontando documenti di varia provenienza, con un uso controllato delle fonti. e) Utilizzare modalità di scrittura e riscrittura intertestuali, in particolare sintesi e argomentazione, con un uso pertinente del patrimonio lessicale e delle strutture della lingua italiana f) Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali trasformazioni intervenute nel corso del tempo g) Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco

	<p>complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e lineari, di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>h) Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato</p> <p>i) Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale per produrre documenti complessi, scegliendo le strategie comunicative più efficaci rispetto ai diversi contesti inerenti alla sfera sociale e all'ambito professionale di appartenenza, sia in italiano sia in lingua straniera</p> <p>j) Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale</p> <p>° 1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.</p> <p>N° 4: Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali</p>
--	--

Breve presentazione dell'UDA

DISCIPLINE-	FASE/CONTENUTI	ATTIVITA' DOCENTE	ATTIVITA' STUDENTE	Metodologia	Verifica intermedia	COMPETENZA INTERMEDIA / Esiti di apprendimento
Aa cura del docente coordinatore dell'UDA	Presentazione dell'UDA	Presentazione contenuto generale, obiettivi, metodologie, percorsi, valutazione e prodotto finale	Gruppo classe : ascolto, stesura appunti, condivisione del progetto nella sua articolazione	Lezione dialogata	no	a-b Potenziamento capacità organizzative e di metodo di studio
STORIA – educazione civica	Età giolittiana Fascismo e battaglia del grano N. Strampelli	Agricoltura in Italia: innovazioni , scelte politiche e problematiche sociali	Gruppo classe : ascolto , studio individuale , esposizione dei contenuti	Lezione dialogata	sì	a-b-c Potenziamento capacità organizzative e di metodo di studio

	Riforma agraria anni Cinquanta		e concetti principali			Comprensione dei rapporti fra sfera politica e socioeconomica e ricerca scientifica
Italiano	Paesaggio rurale nel Verismo Paesaggio rurale nel Neorealismo C. Levi Silone Fenoglio	La visione del mondo rurale nella letteratura italiana tra Ottocento e Novecento	Gruppo classe : ascolto , studio individuale , esposizione dei contenuti e concetti principali	Lezione dialogata	si	a-b-c Potenziamento capacità organizzative e di metodo di studio Individuazione delle caratteristiche della società rurale tra Ottocento e Novecento attraverso le testimonianze letterarie
Inglese	Contenuti pertinenti alla tematica trattata	La FAO	Gruppo classe: lettura e comprensione di un testo; esposizione del contenuto	Lezione dialogata	no	g Potenziamento capacità di comprensione ed uso della lingua
Area di indirizzo	Agricoltura 4 .0	Focus sul concetto	Gruppo classe : ascolto , studio individuale , esposizione dei contenuti e concetti principali	Lezione dialogata	no	f
Educazione civica	Concetto Sostenibilità in agricoltura	Focus sul concetto	Gruppo classe : ascolto , studio individuale , esposizione dei contenuti e concetti principali Lavori di gruppo	Lezione dialogata	si	a-b-c-d-e-f Potenziamento capacità di studio e di cooperazione Potenziamento capacità di organizzazione , rielaborazione

						e progettazione
Scienze Motorie	"I corsa contro la fame"	Preparazione manifestazione	Partecipazione manifestazione	Attività laboratoriale	no	a Potenziamento comportamenti di valore civico
Tutte le discipline coinvolte	Elaborazione del prodotto	Guida all'elaborazione del prodotto Valutazione degli studenti	Elaborazione del prodotto Autovalutazione	attività individuale e di gruppo	sì	d-e-h-i Potenziamento capacità organizzative e di metodo di studio

Tipologia delle prove : comprensione del testo-rielaborazione dei contenuti trattati attraverso la redazione di testi scritti ed esposizione orale

Valutazione :

A) valutazione formativa in itinere degli apprendimenti secondo i criteri declinati nel PTOF e nei piani di lavoro disciplinari

B) valutazione in itinere del lavoro secondo i seguenti criteri :

	partecipazione alle attività di classe	Studio individuale richiesto	Modalità di lavoro di gruppo
Livello 0	Attenzione molto discontinua e passiva – interventi di disturbo delle attività	Studio sporadico e parziale	Partecipazione molto passiva o di disturbo , mancato rispetto di ruoli e di prestazioni richieste
Livello base	Attenzione per tempi almeno funzionali alle attività proposte , partecipazione su sollecitazione	Studio nel complesso funzionale all'apprendimento dei contenuti essenziali	Collaborazione almeno su sollecitazione e rispetto complessivo del ruolo e della prestazione assegnata
Livello intermedio	Attenzione e partecipazione costanti alle attività, pur selettive	Studio regolare e idoneo all'apprendimento dei contenuti	Collaborazione attiva nell'esecuzione prevista e nell'organizzazione del compito, assunzione di ruoli
Livello avanzato	Attenzione e partecipazione costanti e propositive	Studio costante e approfondito	Guida attiva nella organizzazione del lavoro e nella gestione del gruppo, piena responsabilità del ruolo e dei compiti

Valutazione del prodotto secondo i criteri :

Completezza del prodotto	
Livello 0	Parziale per contenuti e approssimativo nella formulazione
Livello base	Essenziale per contenuti e corretto nella formulazione , anche se di struttura semplice
Livello intermedio	Articolato per contenuti e corretto nella formulazione , di struttura più complessa
Livello avanzato	Originale, articolato e approfondito, corretto ed espressivo nella formulazione

Corrispondenza fra livello e voto

Livello 0: fino a voto 5

Livello base : voto 6

Livello intermedio : voto 7-8

Livello avanzato : voto 9-10

UNITA' D'APPRENDIMENTO CLASSE QUINTA B A.S. 2022-23

Educazione civica

	U.D.A.
TITOLO	Il lavoro
CLASSE	V sez.-B indirizzo AGRARIO
TEMPI	Primo trimestre
PRODOTTO	Relazione
DISCIPLINE COINVOLTE	Italiano e Storia, Educazione civica ,Area di indirizzo

COMPETENZA FOCUS in uscita	<p>Competenze chiave europee: competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; Asse storico-sociale</p> <p>Competenza 1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p> <p>Asse dei linguaggi e Asse scientifico, tecnologico e professionale:</p> <p>Competenza 2- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</p>
Competenza intermedia	<p>Asse dei linguaggi, Asse storico-sociale e Asse scientifico, tecnologico e professionale Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità</p> <p>Gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista.</p> <p>Gestire discorsi orali di tipo espositivo e argomentativo, in modo chiaro e ordinato e in forma adeguata ai contesti, utilizzando anche adeguati supporti multimediali.</p> <p>Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.</p> <p>Elaborare forme testuali per scopi diversi, anche confrontando documenti di varia provenienza, con un uso controllato delle fonti.</p> <p>Utilizzare modalità di scrittura e riscrittura intertestuali, in particolare sintesi e argomentazione, con un uso pertinente del patrimonio lessicale e delle strutture della lingua italiana</p> <p>.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato</p>

Breve presentazione dell'UDA

L'UDA è finalizzata ad esplorare il complesso mondo del lavoro nelle sue interrelazioni etiche, giuridiche e politiche, al fine di una maggiore consapevolezza riguardo il futuro lavorativo

DISCIPLINE-ORE/PERIODO	FASE/CONTENUTI	ATTIVITA' DOCENTE	ATTIVITA' STUDENTE	Obiettivi
1 max a cura del docente coordinatore dell'UDA Periodo : ottobre	Presentazione dell'UDA	Presentazione contenuto generale, obiettivi, metodologie, percorsi, valutazione e prodotto finale	Gruppo classe : ascolto, appunti, condivisione del progetto nella sua articolazione	
STORIA - Educazione civica 4 ore Periodo : novembre	Il lavoro nella costituzione Lo statuto dei lavoratori Concetto di Etica del lavoro	Focus sui concetti Analisi di documenti	Gruppo classe : ascolto , studio individuale , esposizione dei contenuti e concetti principali	Individuazione dei concetti fondamentali comprendere dei rapporti fra politica, economia e società individuazione dei diritti fondamentali del lavoratore
Area di indirizzo Ottobre dicembre ore :2	Sicurezza e lavoro	Focus sui concetti Analisi di documenti	Gruppo classe : ascolto , studio individuale , esposizione dei contenuti e concetti principali	Individuazione dei concetti fondamentali
Tutte le discipline coinvolte Ore 2 Periodo :	Elaborazione del prodotto	Guida all'elaborazione del prodotto Valutazione degli studenti	Elaborazione del prodotto Autovalutazione	Produzione di un testo organico

Valutazione :

A) valutazione in itinere del lavoro secondo i seguenti criteri :

	partecipazione alle attività di classe	Modalità di lavoro di gruppo
Livello 0	Attenzione molto discontinua e passiva – interventi di disturbo delle attività	Partecipazione molto passiva o di disturbo , mancato rispetto di ruoli e di prestazioni richieste
Livello base	Attenzione per tempi almeno funzionali alle attività proposte ,partecipazione su sollecitazione	Collaborazione almeno su sollecitazione e rispetto complessivo del ruolo e della prestazione assegnata

Livello intermedio	Attenzione e partecipazione costanti alle attività, pur selettive	Collaborazione attiva nell'esecuzione prevista e nell'organizzazione del compito, assunzione di ruoli
Livello avanzato	Attenzione e partecipazione costanti e propositive	Guida attiva nella organizzazione del lavoro e nella gestione del gruppo, piena responsabilità del ruolo e dei compiti

Valutazione del prodotto secondo i criteri :

Completezza e originalità del prodotto	
Livello 0	Parziale per contenuti e approssimativo nella formulazione
Livello base	Essenziale per contenuti e corretto nella formulazione , anche se di struttura semplice
Livello intermedio	Articolato per contenuti e corretto nella formulazione , di struttura più complessa
Livello avanzato	Originale, articolato e approfondito, corretto ed espressivo nella formulazione

Corrispondenza fra livello e voto

Livello 0: fino a voto 5

Livello base : voto 6

Livello intermedio : voto 7-8

Livello avanzato : voto 9-10



Esame di Stato
A.S. 2022/2023
DOCUMENTO 15 MAGGIO

Classe 5 Sez.B - Indirizzo Agrario

ALLEGATO PCTO

IL PROGETTO D'ISTITUTO PER I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Finalità del percorso:

- Sviluppare la cultura del lavoro ed acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'impegno personale
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva sia tecnico-professionali che "soft skill" utili all'orientamento in ambito lavorativo -professionale / per la prosecuzione degli studi
- Comprendere le modalità di funzionamento dell'organizzazione del lavoro e dell'impresa nella dimensione globale
- Costruire relazioni efficaci nel contesto di studio e di lavoro
- Sviluppare il concetto di imprenditorialità e promuovere l'iniziativa personale nello studio e nel lavoro
- Sviluppare vocazionalità per la formazione integrale dello studente ai fini di facilitare le scelte di orientamento dei giovani

L'esperienza si è articolata in una pluralità di tipologie di interazione con il mondo del lavoro: incontri con esperti, visite aziendali, project work, tirocini, partecipazioni ad iniziative organizzate da enti accreditati, oltre alla formazione in tema di sicurezza; le attività si sono svolte in contesti organizzativi diversi (scuola – azienda) , sia durante il periodo delle lezioni che, in parte, in orario extrascolastico.

Contenuti del progetto

ANNUALITÀ	PROGETTI ATTIVATI	N° DESTINATORI (ALUNNI COINVOLTI)	PERIODO DI ATTUAZIONE /DURATA	COMPETENZE SVILUPPATE	DISCIPLINE IMPLICATE	Strumenti di verifica e valutazione delle competenze
3^ANNO (a.s.20-21)	Tirocinio formativo e di	Tutti gli alunni	orario scolastico ed	Competenze tecnico – professionali	Discipline tecnico- professionali	Scheda di valutazione

	orientamento presso aziende/ strutture del territorio		extrascolastico per 120 ore	Competenze trasversali	Italiano Voto condotta	aziendale per livelli Relazione tecnica
	Project Work "Orientamento al mondo del lavoro"	Intera classe (team working)	Orario scolastico 8 ore	Competenze tecnico – professionali Competenze trasversali	Discipline di indirizzo Italiano Voto di condotta	Griglie di valutazione del prodotto Griglie di osservazione del processo per livelli
	Formazione sicurezza modulo generale e modulo specifica	Intera classe	Orario scolastico 12 ore	Competenze tecnico – professionali		Test
4^ ANNO (a.s.21/22)	Tirocinio formativo e di orientamento presso aziende/ strutture del territorio	Tutti gli alunni	orario scolastico ed extrascolastico 160 ore	Competenze tecnico – professionali Competenze trasversali	Discipline tecnico- professionali Italiano Voto di condotta	Scheda di valutazione aziendale per livelli Relazione tecnica
	Project work "Orientamento al mondo del lavoro"	Intera classe	Orario scolastico 10 ore	Competenze tecnico – professionali Competenze trasversali	Economia Italiano	Griglie di valutazione del prodotto Griglie di osservazione del processo per livelli
	Implementazione corso sicurezza	Singoli alunni	Orario scolastico	Competenze tecnico – professionali		Test
5^ ANNO (a.s.22-23)	Tirocinio formativo e di orientamento presso aziende/ strutture del territorio	Tutti gli alunni	orario scolastico ed extrascolastico 160 ore	Competenze tecnico – professionali Competenze trasversali	Discipline tecnico- professionali Italiano Voto di condotta	Scheda di valutazione aziendale per livelli Relazione tecnica
	Project Work "Orientamento al	Tutti gli alunni	orario scolastico 10 ore	Competenze tecnico – professionali	Economia Italiano	Griglie di valutazione del prodotto Griglie di osservazione

	mondo del lavoro"			Competenze trasversali		del processo per livelli
	Intervento di esperti <i>Progetto "Patentino fitofarmaci Progetto " Patentino trattice"</i>	Gruppi di alunni	Orario scolastico 20 ore	Competenze tecnico – professionali	Discipline di riferimento	Test

Competenze agite nei PCTO

LE COMPETENZE TRASVERSALI OGGETTO DI VALUTAZIONE NEI PCTO

	SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE TRASVERSALI		
IN TIROCINIO	ORGANIZZA LO SPAZIO DI LAVORO E LE ATTIVITÀ PIANIFICANDO IL PROPRIO LAVORO (PRIORITÀ, TEMPI) IN BASE ALLE DISPOSIZIONI RICEVUTE	X		
	ACCETTA LA RIPARTIZIONE DEL LAVORO E LE ATTIVITÀ ASSEGNAME DAL TEAM LEADER, COLLABORANDO CON GLI ALTRI ADDETTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI PREVISTI	X		
	RISPETTA GLI ORARI E I TEMPI ASSEGNATI GARANTENDO IL LIVELLO DI QUALITÀ RICHIESTO	X		
	ACCETTA E PRENDE IN CARICO COMPITI NUOVI O AGGIUNTIVI, RIORGANIZZANDO LE PROPRIE ATTIVITÀ IN BASE ALLE NUOVE ESIGENZE			X
	AFFRONTA I PROBLEMI E LE SITUAZIONI DI EMERGENZA MANTENENDO AUTOCONTROLLO E CHIEDENDO AIUTO E SUPPORTO QUANDO È NECESSARIO	X		
	UTILIZZA UNA TERMINOLOGIA APPROPRIATA E FUNZIONALE NELLO SCAMBIO DI INFORMAZIONI, SIA VERBALE CHE SCRITTO	X		
	GESTISCE I RAPPORTI CON I DIVERSI RUOLI O LE DIVERSE AREE AZIENDALI ADOTTANDO I COMPORTAMENTI E LE MODALITÀ DI RELAZIONE RICHIESTE	X		
	MANTIENE COSTANTEMENTE L'ATTENZIONE SULL'OBIETTIVO,	X		

	RILEVANDO EVENTUALI SCOSTAMENTI DAL RISULTATO ATTESO ERRORI O INSUCCESSI			
	RISPETTA LO STILE E LE REGOLE AZIENDALI		X	
	ANALIZZA E VALUTA CRITICAMENTE IL PROPRIO LAVORO E I RISULTATI OTTENUTI, RICERCANDO LE RAGIONI DEGLI EVENTUALI ERRORI	X		
IN PW	RIFLETTE SU SE'STESSI PER INDIVIDUARE LE PROPRIE ATTITUDINI	X		
	GESTISCE IL PROPRIO APPRENDIMENTO E LA PROPRIA CARRIERA	X		
	GESTISCE EFFICACEMENTE IL TEMPO E LE INFORMAZIONI	X		
	LAVORA CON GLI ALTRI IN MANIERA COSTRUTTIVA	X		
	COMUNICA COSTRUTTIVAMENTE IN AMBIENTI DIVERSI	X		

LE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI OGGETTO DI VALUTAZIONE NEI PCTO

	SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI					
	DESCRITTORI PERFORMANCE OSSERVATI IN	Assister e le entità produttive e trasformative propone ndo i risultati delle tecnolo gie innovati ve	Preveder e realizzazi oni di strutture di verde urbano, di migliora mento delle condizion i delle aree protette, di parchi e giardini	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	Redigere relazioni tecniche e documen tare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	Utilizzare i principali concetti relativi all'econo mia e all'organi zzazione dei processi produttiv i e dei servizi	Individuar e e utilizzare gli strumenti di comunicaz ione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e profession ali di riferiment o
TIROCI NIO	OSSERVA/PARTECIPA ALL'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI NECESSARIE AL	X	X				

	PROCESSO DI PRODUZIONE AZIENDALE					
PW	RILEVA LE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DI MACCHINE, STRUMENTI E ATTREZZI NECESSARI AL PROCESSO PRODUTTIVO AZIENDALE	X	X			
	EFFETTUА SOTTO LA SUPERVISIONE LA MANUTENZIONE ORDINARIA LA SANIFICAZIONE DI LOCALI, MACCHINARI, ATTREZZATURE E STRUMENTI UTILIZZATI	X	X			
	UTILIZZA PROTEZIONI E DISPOSITIVI NECESSARI ED EFFETTUА LE OPERAZIONI NECESSARIE PER IL CONTROLLO E LA RIDUZIONE DEI RISCHI			X		
	OSSERVA E REGISTRA LE AZIONI LAVORATIVE DURANTE IL LORO SVOLGIMENTO				X	X
PW	ORGANIZZA LA COMUNICAZIONE RISPETTO ALLO SCOPO E AL CONTESTO					X
	UTILIZZA LE CONOSCENZE APPRESE E ORGANIZZA IL MATERIALE PER REALIZZARE UN PRODOTTO				X	

OBIETTIVI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO DEI PCTO NEL PEI DIFFERENZIATO

SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO IN TIROCINIO-IES-PW	DESCRITTORI PERFORMANCE OSSERVATI IN	OBIETTIVI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PCTO						
		AUTONOMIA	INIZIATIVA PERSONALE	CAPACITÀ DI RELAZIONARE CON GLI UTENTI DEL CONTESTO	COMPETENZE COMUNICATIVE NEL GRUPPO DI LAVORO / CON L'OPERATORE DI RIFERIMENTO	ADEGUATEZZA DEI TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ	COMPETENZA NELLO SVOLGERE LE AZIONI ASSEGNAME	DISPONIBILITÀ AD ESSERE SEGUITO, GUIDATO E CORRETTO
	Rispetta gli orari	X						
	Comunica eventuali problematicità		X					
	Interagisce, comunica e condivide con gli utenti le attività proposte partecipando attivamente			X				
	Interagisce e comunica nel gruppo di lavoro e/o con gli operatori di riferimento				X			
	Utilizza gli strumenti/attrezzi di lavoro e/o partecipa con gli utenti / operatori di riferimento alle attività proposte	X	X			X	X	
	Accetta le indicazioni dei tutor							X